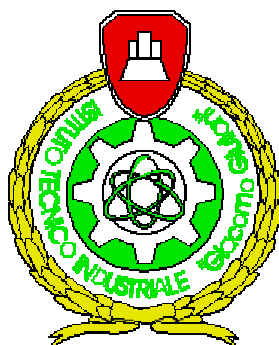


ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

“VILLAGGIO DEI RAGAZZI”

SCUOLA PARITARIA DM 29/12/2000

P.ZZA MATTEOTTI, 8 81024 MADDALONI (CE)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a SEZIONE A

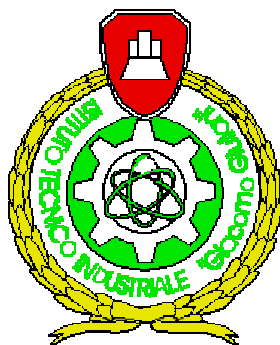
(DPR 323/98, art. 5)

Anno Scolastico 2004/2005

Maddaloni, 9 Maggio 2005

Parte Prima: Informazioni Introduttive	4
Premessa	5
Profili Professionali	6
Caratteristiche Del Territorio E Dell'utenza	7
Elementi Caratterizzanti Del Piano Dell'offerta Formativa	7
Obiettivo generale	7
Obiettivi professionali generali	8
Parte Seconda : Presentazione della classe	9
Obiettivi Realizzati In Termini Di Conoscenze, Competenze	10
Presentazione della classe	11
Debiti formativi riportati dagli allievi al Terzo anno di studi	15
Debiti formativi riportati dagli allievi al Quarto anno di studi	17
Media e crediti conseguiti al terzo anno di studi	19
Media e crediti conseguiti al quarto anno di studi	21
Credito complessivo accumulato dagli allievi nei due anni precedenti	22
Lavori di approfondimento degli allievi	25
Attività extrascolastiche e complementari	27
Parte Terza : Presentazione dell'istituto	29
Quadro Statistico sintetico dell'Istituto	30
Storia della scuola	31
Elenco laboratori	31
Progetti sperimentali	32
Particolarità dei programmi di studio	

Attività culturali e formative	32
Stato Giuridico Dell'istituto	34
Piani Di Studio	35
Altre Attivita' Dell'istituto	46
Regolamento Degli Allievi	47
Parte Quarta : Il consiglio di classe	56
Parte Quinta: Criteri e strumenti della Misurazione	59
Criteri E Strumenti Della Misurazione	60
Preparazione alla Terza Prova d'esame	64
Test Pluridisciplinare di simulazione della	72
Terza Prova d'Esame 17 maggio 2005	
Risultati prova	86
Test Pluridisciplinare di simulazione della	98
Terza Prova d'Esame 21 maggio 2005	
Risultati prova	109
Parte Quinta: Programmazione modulare delle varie discipline	121



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a SEZIONE A

Parte Prima: Informazioni Introduttive

Premessa

Tale documento è il testo che esplicita il percorso formativo compiuto dalla classe nell'ultimo anno. È una sorta di diario di bordo che registra la rotta seguita: pone in evidenza i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Il documento rappresenta il testo di riferimento ufficiale per la commissione d'esame al fine della preparazione della terza prova scritta e della conduzione del colloquio.

I contenuti del documento sono principalmente i seguenti:

- ✘ Gli obiettivi fissati in termini di conoscenze, competenze e capacità, sia all'interno di singole discipline, sia in più aree disciplinari collegate.
- ✘ I contenuti disciplinari e pluridisciplinari, distribuiti lungo i moduli svolti o i percorsi formativi seguiti.
- ✘ Le attività curriculari ed extracurriculari, anche organizzate autonomamente dalla classe, le visite guidate e i viaggi di istruzione.
- ✘ Le eventuali attività di scuola-lavoro, stage e tirocinio.
- ✘ I metodi, relativi alle concrete interazioni docenti alunni:
 - ✘ lezioni, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero, sostegno, integrazione.
- ✘ Gli spazi, i mezzi, le attrezzature, i laboratori, le tecnologie, la palestra e la biblioteca, i materiali didattici, i testi adottati.
- ✘ I tempi dei singoli moduli, delle discipline, delle attività.

✘ I criteri e gli strumenti della misurazione (punteggi e livelli della standardizzazione) e della valutazione (indicatori e descrittori adottati per la formulazione dei giudizi e/o per l'attribuzione dei voti), le tipologie delle prove utilizzate.

✘ Eventuali allegati, in particolare esempi delle prove effettuate nel corso dell'anno in preparazione dell'esame.

Profili Professionali

Il corso di studi in Elettronica e Telecomunicazioni porta al conseguimento del **Diploma di perito in elettronica e telecomunicazioni.**

Il diploma consente di intraprendere la libera professione di Perito Industriale, di ottenere l'impiego presso aziende di produzione industriale o di servizi e presso enti pubblici. Sono titoli abilitanti per l'insegnamento di materie tecnico-pratiche negli Istituti Professionali e Tecnici.

Consente poi, essendo diplomi di maturità di scuola secondaria superiore, l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria, anche se la preparazione di base acquisita facilita la prosecuzione degli studi in settori tecnici e scientifici.

I nuovi programmi, adottati in via sperimentale a partire dall'anno scolastico 1988/89 e resi d'ordinamento con D.M. 9.3.1994, anticipano la riforma della scuola secondaria ponendosi obiettivi ambiziosi sia sotto l'aspetto professionale che culturale.

Caratteristiche Del Territorio E Dell'utenza

Il territorio in cui opera la scuola abbraccia una vasta area che comprende la provincia di Caserta e un'ampia zona dell'interland napoletano; una zona densamente abitata e attualmente in fase di grave depressione dal punto di vista economico e produttivo.

Un tempo scenario di una realtà produttiva molto varia in cui numerose erano le imprese industriali operanti nel settore elettronico ed informatico con alcune imprese medio-grandi di rilevanza nazionale ed internazionale quali l'Italtel di S. Maria C. V., la Siemens di Marcianise, l'Alcatel Face di Maddaloni, la Montefibre di Acerra, l'Alenia e la Fiat di Pomigliano, la provincia di Caserta sta vivendo una fase di vera e propria deindustrializzazione con una grave crisi proprio delle imprese del settore elettronico e telecomunicazioni

Elementi Caratterizzanti Del Piano Dell'offerta Formativa

Il piano formativo è stato sviluppato in funzione dei seguenti obiettivi:

Obiettivo generale

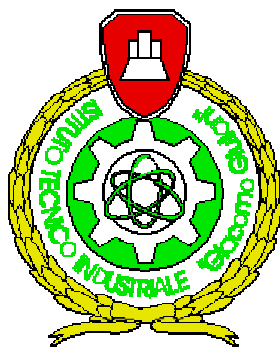
L'Istituto è gestito dalla Fondazione "Villaggio dei Ragazzi – don Salvatore d'Angelo", Ente Morale riconosciuto e fondato nel 1940 da don Salvatore d'Angelo. L'Ente è a carattere laico, ma è retto per statuto da un organismo in cui è prevalente la componente sacerdotale. Ciò implica un costante riferimento ai principi fondamentali della religione cattolica anche se la scuola può essere frequentata da chiunque ne faccia richiesta con il solo impegno del rispetto reciproco. Ne deriva che obiettivo generale di questa scuola è che

l'allievo sviluppi capacità e competenze professionali associate ad un'educazione umana integrale.

Obiettivi professionali generali

Stanti le difficoltà in cui si dibatte il tessuto produttivo in cui si colloca il nostro bacino di utenza, risulta praticamente impossibile sviluppare un piano di azione educativo mirato a soddisfare esigenze di formazione professionale e culturale specifiche del territorio. Si è esplicitamente fatto allora riferimento, nella pianificazione didattica, ad un modello culturale secondo il quale si dà preminenza allo sviluppo nell'allievo di capacità culturali di natura generale in modo da garantirgli la possibilità di affrontare nel migliore dei modi il più ampio spettro possibile di opzioni sia se voglia proseguire il suo corso di studi a livello universitario, sia se voglia tentare fin dal conseguimento del diploma l'ingresso nel mondo del lavoro in particolare gli obiettivi prefissati sono

- ✘ Versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento;
- ✘ Buon bagaglio culturale di base sia di tipo umanistico che scientifico
- ✘ Capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi;
- ✘ Capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi
- ✘ Capacità di comunicare.



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a SEZIONE A

Parte Seconda : Presentazione della classe

Obiettivi Realizzati In Termini Di Conoscenze, Competenze

Il Consiglio di classe, per quanto riguarda gli obiettivi didattici e i contenuti, ha seguito le linee concordate nel Progetto Educativo d'Istituto durante l'intero triennio.

Vengono esposti gli obiettivi realizzati nell'ultimo anno di corso in termini di conoscenze, competenze e capacità all'interno delle singole discipline e nelle aree disciplinari collegate nel lavoro di progettazione dell'Istituto.

Gli orientamenti di fondo cui si è attenuta l'attività dei docenti sono i seguenti:

- ✘ - sviluppare una corretta metodologia di studio ed approccio culturale nelle varie discipline
- ✘ umanistiche e scientifiche
- ✘ - saper leggere ed interpretare informazioni di varia natura (documenti storici, testi letterari,
- ✘ grafici, schemi, video e filmati) decodificando il linguaggio proprio delle discipline
- ✘ - comunicare in modo chiaro, lineare, consequenziale e col supporto di adeguate informazioni
- ✘ - padroneggiare adeguatamente il lessico specifico delle varie discipline
- ✘ - rinforzare la produzione scritta di varia natura: temi, questionari, riassunti, riflessioni, ecc.
- ✘ - essere portati all'interdisciplinarietà e saper intuire e coglier le più rilevanti correlazioni tra
- ✘ fenomeni culturali diversi

✘ - acquisire capacità critiche e di rielaborazione personale

Presentazione della classe

La classe è composta da 24 allievi di cui tre studentesse, che hanno tutti compiuto il corso di studi superiori integralmente in quest'istituto. Una presentazione della classe, che implica l'espressione di un giudizio preliminare da sottoporre al vaglio della commissione d'esame, non può prescindere da una valutazione degli aspetti generali in cui si muove la nostra azione educativa. I percorsi curriculari proposti, nel campo della didattica del settore tecnico, hanno l'obiettivo ambizioso di formare una figura professionale versatile, autonoma, con una buona preparazione di base, informata sulle tecnologie più attuali e sui più recenti strumenti di sviluppo e progettazione il che significa l'acquisizione di competenze di interpretazione, analisi e approfondimento.

Tenendo presente questi fattori si può affermare che la generalità della classe si è impegnata durante l'anno nel processo educativo impadronendosi almeno degli elementi fondamentali delle questioni trattate mentre alcuni allievi hanno dato prova di possedere buone capacità di approfondimento, di analisi autonoma delle problematiche proposte e di approccio pluridisciplinare alla progettazione.

In linea generale, la classe ha risposto positivamente alla proposta didattica, pur con diversi esiti a seconda dei diversi ambiti disciplinari e delle predisposizioni individuali.

Una certa eterogeneità sia per quanto riguarda le prestazioni che la partecipazione attiva alle lezioni rimane una caratteristica della classe nel suo insieme. Accanto ad un gruppo che ha lavorato con assiduità ed impegno ed ha raggiunto buoni livelli di conoscenze e capacità, permangono alcuni elementi dal rendimento incerto a causa dell'irregolarità dell'impegno. Il resto della classe si dispone a ventaglio tra questi due estremi.

Gli allievi hanno partecipato con interesse ad attività parascolastiche di carattere culturale, frequentando con regolarità e interesse i corsi e le conferenze proposte dal Piano dell'offerta formativa (Pof) dell'Istituto.

Progressivo	alunno	Comune di Nascita
1	Cerreto Antonio	MADDALONI
2	Coppola Domenico	SAN FELICE A CANCELLO
3	D'Angelo Francesco	NAPOLI
4	Delle Curti Giuseppe	SANTA MARIA CAPUA VETERE
5	Dell'Isola Francesco	MADDALONI
6	Desiato Gennaro	MADDALONI
7	di Iulio Giuseppe	CASERTA
8	di Sette Antonio	MADDALONI
9	di Vico Antonietta MariaRosaria	CASERTA
10	Di Vico Ilaria	MADDALONI
11	Errico Giuseppe	SAN FELICE A CANCELLO
12	Ferone Luigi	CASERTA
13	Fusco Raffaele	SANT'AGATA DE' GOTI
14	Gagliardi Francesco	MADDALONI
15	Greco Alessandro	MADDALONI
16	Massaro Andrea	CASERTA
17	Mastropietro Marco	CASERTA
18	Parletta Daniela Angela	ROMA
19	Piscitelli Saverio	NAPOLI
20	Ribattezzato Dario	SAN GIORGIO A CREMANO
21	Sabatino Salvatore	AVELLINO
22	Seano Giosuè	NAPOLI
23	Senneca Stefano	MADDALONI

24	Vinciguerra Clemente	MADDALONI
----	----------------------	-----------

Debiti formativi riportati dagli allievi al Terzo anno di studi	
alunno	Debiti formativi
Cerreto Antonio	Meccanica e macchine
	Inglese
	Elettrotecnica
D'Angelo Francesco	Meccanica e macchine
	Inglese
	Elettrotecnica
	Matematica
	Italiano
Desiato Gennaro	Sistemi Automatici
	Elettrotecnica
	Inglese
di Iulio Giuseppe	Italiano
	Elettrotecnica
Ferone Luigi	Matematica
	Elettrotecnica
	Inglese
Gagliardi Francesco	Elettrotecnica
Massaro Andrea	Matematica
	Elettrotecnica
	Meccanica e macchine
Mastropietro Marco	Elettrotecnica

Seano Giosuè	Elettrotecnica
Vinciguerra Clemente	Elettrotecnica
	Sistemi Automatici
	Meccanica e macchine
	Inglese

Debiti formativi riportati dagli allievi al Quarto anno di studi	
alunno	Debiti formativi
Cerreto Antonio	Telecomunicazioni
	Italiano
	Inglese
	Elettrotecnica
D'Angelo Francesco	Sistemi Automatici
	Inglese
	Elettrotecnica
	Matematica
Delle Curti Giuseppe	Sistemi Automatici
	Inglese
Desiato Gennaro	Telecomunicazioni
	Matematica
	Elettrotecnica
	Inglese
Ferone Luigi	Inglese
	Sistemi Automatici
Massaro Andrea	Matematica
	Elettrotecnica
	Sistemi Automatici

	Telecomunicazioni
	Inglese
Ribattezzato Dario	Inglese
Seano Giosuè	Inglese
Vinciguerra Clemente	Elettrotecnica
	Sistemi Automatici
	Matematica

Media e crediti conseguiti al terzo anno di studi			
progressivo	alunno	Media	Credito Anno In corso
1	Cerreto Antonio	6,20	3
2	Coppola Domenico	6,50	4
3	D'Angelo Francesco	6,00	2
4	Delle Curti Giuseppe	6,10	4
5	Dell'Isola Francesco	7,10	5
6	Desiato Gennaro	6,10	3
7	di Iulio Giuseppe	6,20	3
8	di Sette Antonio	8,20	6
9	di Vico Antonietta MariaRosaria	8,50	6
10	Di Vico Ilaria	8,60	6
11	Errico Giuseppe	7,70	5
12	Ferone Luigi	6,10	3
13	Fusco Raffaele	7,40	5
14	Gagliardi Francesco	6,60	3
15	Greco Alessandro	8,10	6
16	Massaro Andrea	6,20	3
17	Mastropietro Marco	6,70	3
18	Parletta Daniela Angela	9,10	6
19	Piscitelli Saverio	6,30	4
20	Ribattezzato Dario	7,20	5

21	Sabatino Salvatore	7,10	5
22	Seano Giosuè	7,10	4
23	Senneca Stefano	8,20	6
24	Vinciguerra Clemente	6,00	2

Media e crediti conseguiti al quarto anno di studi				
progressivo	alunno	Media	Credito Anno In corso	Integrazione per recupero debiti
1	Cerreto Antonio	6,09	3	
2	Coppola Domenico	6,36	4	
3	D'Angelo Francesco	6,09	3	
4	Delle Curti Giuseppe	6,18	3	
5	Dell'Isola Francesco	6,82	4	
6	Desiato Gennaro	6,18	3	1
7	di Iulio Giuseppe	6,27	4	1
8	di Sette Antonio	8,27	6	
9	di Vico Antonietta MariaRosaria	8,55	6	
10	Di Vico Ilaria	8,18	6	
11	Errico Giuseppe	7,45	5	
12	Ferone Luigi	6,45	3	1
13	Fusco Raffaele	7,55	5	
14	Gagliardi Francesco	6,64	4	1
15	Greco Alessandro	8,18	6	
16	Massaro Andrea	6,09	3	
17	Mastropietro Marco	7,55	5	1
18	Parletta Daniela Angela	9,09	6	
19	Piscitelli Saverio	7,18	5	
20	Ribattezzato Dario	7,09	5	
21	Sabatino Salvatore	7,09	4	

22	Seano Giosuè	7,36	4	1
23	Senneca Stefano	8,55	6	
24	Vinciguerra Clemente	6,09	3	

Credito complessivo accumulato dagli allievi nei due anni precedenti		
progressivo	alunno	Credito Complessivo
1	Cerreto Antonio	6
2	Coppola Domenico	8
3	D'Angelo Francesco	5
4	Delle Curti Giuseppe	7
5	Dell'Isola Francesco	9
6	Desiato Gennaro	7
7	di Iulio Giuseppe	8
8	di Sette Antonio	12
9	di Vico Antonietta Mariarosaria	12
10	Di Vico Ilaria	12
11	Errico Giuseppe	10
12	Ferone Luigi	7
13	Fusco Raffaele	10
14	Gagliardi Francesco	8
15	Greco Alessandro	12
16	Massaro Andrea	6
17	Mastropietro Marco	9
18	Parletta Daniela Angela	12
19	Piscitelli Saverio	9
20	Ribattezzato Dario	10
21	Sabatino Salvatore	9
22	Seano Giosuè	9
23	Senneca Stefano	12

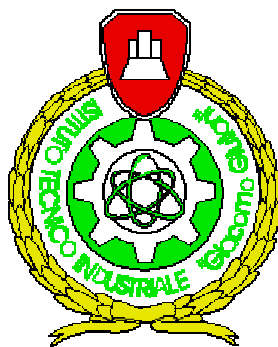
24	Vinciguerra Clemente	5
----	----------------------	---

Lavori di approfondimento degli allievi		
Progressivo	alunno	Argomento di approfondimento
1	Cerreto Antonio	
2	Coppola Domenico	Il tempo nella storia dell'arte e del pensiero (ITALIANO – STORIA) Sismografo (TDP – ELETTRONICA)
3	D'Angelo Francesco	ADC e DAC (ELETTRONICA) Verismo e Verga (ITALIANO)
4	Delle Curti Giuseppe	ADC e DAC (ELETTRONICA) Verismo e Verga (ITALIANO)
5	Dell'Isola Francesco	Progetto per il calcolo del potere di inserzione di una ventola (TDP- SISTEMI) Pirandello e la prima guerra mondiale (ITALIANO – STORIA)
6	Desiato Gennaro	Amplificatori operazionali (ELETTRONICA)
7	di Iulio Giuseppe	Comparatori di tensione (ELETTRONICA) Ungaretti (ITALIANO)
8	di Sette Antonio	Sismografo (TDP – ELETTRONICA) Dickens , il romanticismo e la rivoluzione industriale (ITALIANO – STORIA – INGLESE)
9	di Vico Antonietta Marianosaria	Sistema per la gestione della Qualità ISO 9000 (TDP) Il ventennio fascista. Montale, Orwell (ITALIANO – STORIA – INGLESE)
10	Di Vico Ilaria	Gli operazionali (TDP – ELETTRONICA – SISTEMI) Montale, Ungaretti, Quasimodo (ITALIANO)
11	Errico Giuseppe	Sistema di controllo della temperatura in un ambiente (TDP)

		Gli effetti della seconda guerra mondiale (ITALIANO – STORIA)
12	Ferone Luigi	Il controllo di un motore (SISTEMI) Gli integrali (MATEMATICA)
13	Fusco Raffaele	Come eccitare un relè mediante il telefono (TDP) L'Ermetismo e la seconda guerra mondiale (ITALIANO – STORIA)
14	Gagliardi Francesco	Sismografo (TDP – ELETTRONICA) Ungaretti e Dio (ITALIANO)
15	Greco Alessandro	Sistema per la gestione della Qualità ISO 9000 (TDP) Neorealismo e secondo dopoguerra (ITALIANO – STORIA)
16	Massaro Andrea	Il controllo di un motore (SISTEMI) Gli integrali (MATEMATICA)
17	Mastropietro Marco	Sistema per la gestione della Qualità ISO 9000 (TDP)
18	Parletta Daniela Angela	Gli operazionali (TDP – ELETTRONICA – SISTEMI) La prima guerra mondiale – Pirandello e Svevo (ITALIANO – STORIA)
19	Piscitelli Saverio	Dal Romanticismo al decadentismo (ITALIANO) Nazismo e fascismo (STORIA) I trasduttori (ELETTRONICA)
20	Ribattezzato Dario	Sismografo (TDP – ELETTRONICA) Pascoli, D'Annunzio e il Decadentismo (ITALIANO)
21	Sabatino Salvatore	Come eccitare un relè mediante il telefono (TDP) Il primo dopoguerra – Ermetismo e Montale (ITALIANO – STORIA)
22	Seano Giosuè	Come eccitare un relè mediante il telefono (TDP) Decadentismo, Pascoli e D'Annunzio (ITALIANO)

23	Senneca Stefano	Sistema di controllo della temperatura in un ambiente (TDP) Futurismo, Martinetti, Majakovsky – La prima guerra mondiale (ITALIANO – STORIA)
24	Vinciguerra Clemente	Gli operazionali (ELETTRONICA) Pirandello – La genesi del teatro contemporaneo (ITALIANO)

Attività extrascolastiche e complementari	
Tipologia	Oggetto
Manifestazioni culturali	<p>Consorzio Ita-Scuole – Seminario sulla qualità (25-02-05)</p> <p>Conferenza Ing. Acierno – Rapporto tra scuola e mondo del lavoro (05-02-05)</p> <p>Inforscuola (19-04-05/21/04/05)</p>
Orientamento	<p>Incontri di orientamento nei percorsi formativi universitari con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Distribuzione di materiale a cura del Ministero della Pubblica Istruzione ◆ Discussione svolta in classe <p>Incontri formativi sulla struttura dell'Esame di Stato</p> <p>Incontro di orientamento sugli sbocchi all'interno dell'arma dell'Aeronautica a cura del ten. Papa (24-01-05)</p>



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a SEZIONE A

Parte Terza : Presentazione dell'istituto

Quadro Statistico sintetico dell'Istituto			
Indirizzi: Elettronica e Telecomunicazioni - Informatica			
Numero alunni	623	Maschi	561
		Femmine	62
Numero classi	27	Media alunni per classe	23
Numero alunni iscritti alla I classe	144	Numero iscritti nelle classi terminali	92
Percentuale alunni respinti	4%	Tasso di assenteismo	5%
Anni di servizio nella scuola del Preside	41	Numero di anni di presidenza	18
Numero insegnanti	70	Numero supplenti annuali	4
Numero personale non docente	6	Numero laboratori	7

Storia della scuola

L'Istituto è nato nel 1962 ed ha diplomato, sinora, circa 1000 allievi. L'indirizzo degli studi inizialmente era quello di "Elettronica Industriale" e tale è stato sino al 1994 quando sono stati resi di ordinamento i nuovi programmi sperimentali, adottati sin dal 1987, e l'indirizzo è stato cambiato in "Elettronica e Telecomunicazioni".

Nel 1992 si è attivato l'indirizzo di "Informatica Industriale".

Indirizzi della scuola

Indirizzo di Elettronica e Telecomunicazioni:

forma tecnici preparati nel settore della elettronica e delle telecomunicazioni. I programmi sono aggiornati e caratterizzati in funzione del contesto economico e produttivo locale.

Indirizzo di Informatica:

forma tecnici per il mercato delle aziende industriali e di servizi.

Elenco laboratori

Laboratorio di Fisica

Laboratorio di Chimica

Laboratorio Linguistico

Laboratorio di Informatica

Laboratorio di Elettrotecnica

Laboratorio di Telecomunicazioni e Elettronica Analogica

Laboratorio di Elettronica Digitale

Laboratorio Sistemi Automatici

Laboratorio CAD

Laboratorio Montaggi

Progetti sperimentali

Sono stati sperimentati, per il passato, nuovi programmi, poi diventati d'ordinamento, sia per il biennio che per il triennio. Attualmente è in fase di sperimentazione il progetto ABACUS, che aggiorna contenuti e metodi per l'indirizzo di Informatica.

Particolarità dei programmi di studio

Il tipo di programmazione adottato è tale da favorire l'apprendimento e la maturazione di competenze utilizzabili nel mondo del lavoro. Particolare attenzione è rivolta alle modalità di recupero che prevedono appositi moduli integrativi e di approfondimento. L'obiettivo primario che si persegue è quello della formazione integrale dell'allievo.

Attività culturali e formative

È consuetudine dell'Istituto tenere durante il corso dell'anno scolastico incontri e seminari su problematiche sia culturali che strettamente professionali. Incontri e seminari vedono quasi sempre protagonisti ex allievi che hanno raggiunto posizioni di rilievo nel mondo del lavoro. Attività teatrale e sportiva, visite guidate, viaggi, il giornale scolastico, completano l'iter formativo.

Possibilità di lavoro

I diplomati di questo Istituto trovano lavoro presso le aziende del settore industriale, aziende di servizi, enti pubblici. Un apposito ufficio cura i rapporti con le aziende ed assiste gli allievi nella ricerca del lavoro.

Preside

Ing. Giusto Nardi

Numero totale degli allievi

L'Istituto, nell'anno scolastico 2004/2005, è frequentato da 408 allievi, di cui 358 sono ragazzi e 50 ragazze.

Numero dei docenti

I docenti che prestano servizio nell'anno scolastico 2004/2005 sono 41.

Personale non docente

Il personale non docente è costituito da 8 unità.

Requisiti per l'iscrizione

Possesso del diploma di scuola media. Adeguata motivazione per gli studi tecnici. L'iscrizione avviene dopo un colloquio che tende ad abbassare il rischio dell'insuccesso scolastico accertando il possesso di abilità di base e di motivazioni per questo tipo di studi.

Certificazioni da poter conseguire

Gli allievi hanno la possibilità di conseguire l'European Computer Driving Licence (ECDL),

Indirizzo

Piazza Matteotti, 8 - 81024 Maddaloni (CE),

tel. 0823 432104 - 0823 434263 fax 0823 432834

itisegreteria@villaggiodeiragazzi.com

STATO GIURIDICO DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Industriale è stato legalmente riconosciuto con DD.MM. 7.6.63 - 5.6.64 - 3.6.65 - 1.6.66 - 12.7.93.

Gli indirizzi riconosciuti sono:

- **Elettronica e Telecomunicazioni**
- **Informatica**

Il riconoscimento legale dell'Istituto assicura la validità legale degli studi compiuti e dei titoli rilasciati.

PIANI DI STUDIO

Il piano di studio per l'indirizzo Elettronica e Telecomunicazioni è quello stabilito dal D.M. 9.3.1994.

Gli insegnamenti previsti sono:

PIANO DI STUDIO PER L'ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI						
Denominazione materie	I	II	III	IV	V	Tipo di prova (a)
ED. FISICA	2	2	2	2	2	P.O.
RELIGIONE	1	1	1	1	1	-
ITALIANO	5	5	3	3	3	S.O.
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	2	S.O.(b)
STORIA	2	2	2	2	2	O.
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	2	2	O.
GEOGRAFIA	3	-	-	-	-	O.
MATEMATICA (d)	5(2)	5(2)	4	3	3	S.O.
SCIENZE DELLA TERRA	3	-	-	-	-	O.
BIOLOGIA	-	3	-	-	-	O.
FISICA LABORATORIO E	4 (2)	4 (2)	-	-	-	P.O.
CHIMICA LABORATORIO E	3 (2)	3 (2)	-	-	-	P.O.
TECNOLOGIA DISEGNO E	3 (2)	6 (3)	-	-	-	G.O.
MECCANICA MACCHINE E	-	-	3	-	-	O.
ELETTROTECNICA	-	-	6	3	-	S.O.(c)

			(3)			
ELETTRONICA	-	-	4 (2)	5 (3)	4 (2)	S.O.P.
SISTEMI AUTOMATICI	-	-	4 (2)	4 (2)	6 (3)	S.O.
TELECOMUNICAZIONI	-	-	-	3	6 (2)	S.O.
TECN. DIS. E PROGET.	-	-	4 (3)	5 (4)	5 (4)	G.O.P.
TOTALI	36 (8)	36 (9)	36 (10)	36 (9)	36 (11)	

(a) S.=scritta O.=orale G.=grafica P.=pratica

(b) Nel quarto e quinto anno la prova è solo orale

(c) Nel quarto anno la prova è solo orale

(d) Al biennio ,comprensiva di Informatica

N.B. - Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio

Il piano di studio per l'indirizzo Informatica è quello stabilito dal D.M. 31.7.1981 e 14.1.1989

Gli insegnamenti previsti sono:

PIANO DI STUDIO PER L'ELETTRONICA INDUSTRIALE						
Denominazione materie	I	II	III	IV	V	Tipo di prova (a)
ED. FISICA	2	2	2	2	2	P.
RELIGIONE	1	1	1	1	1	
ITALIANO	5	5	3	3	3	S.O.
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3	S.O.(b)
STORIA	2	2	2	2	2	O.
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-	O.
GEOGRAFIA	3	-	-	-	-	O.
MATEMATICA (c)	5 (2)	5 (2)	6 (2)	5 (2)	4 (2)	S.O.P.
SCIENZE DELLA TERRA	3	-	-	-	-	O.
BIOLOGIA	-	3	-	-	-	O.
FISICA E LABORATORIO	4 (2)	4 (2)	-	-	-	O.
CHIMICA E LABORATORIO	3 (2)	3 (2)	-	-	-	O.
TECNOLOGIA E DISEGNO	3 (2)	6 (3)	-	-	-	G.
CALC. PROB. STATISTICA	-	-	3 (1)	3 (1)	3 (1)	O.P.
ELETTRONICA E LAB.	-	-	5	6	6	S.O.P.

			(3)	(3)	(3)	
INFORMATICA E LAB.	-	-	6 (4)	6 (3)	5 (2)	S.O.P.
SISTEMI AUTOMATICI	-	-	5 (2)	5 (3)	7 (4)	O.P.
TOTALI	36 (8)	36 (9)	36 (12)	36 (12)	36 (12)	

(a) S.=scritta O.=orale G.=grafica P.=pratica

(b) Nel triennio la prova è solo orale

(c) Al biennio comprensiva di Informatica

N.B. - Tra parentesi sono indicate le ore di lezione da effettuarsi con il supporto del laboratorio

La programmazione didattica, predisposta dal collegio dei docenti e dai consigli di classe, ha previsto una suddivisione in moduli, dei programmi delle discipline tecnico-scientifiche del triennio, che di seguito si riporta.

ELETTRONICA - 3° ANNO

3 ET	3 EN	3 SI	3 MA	3 TE	3 ME
(1) SISTEMI ELETTRICI	(1) DIODO E TRANSISTORE	(1) AMBIENTAME NTO	(1) ELEMENTI DI TRIGONOMET RIA	(1) MATERIALI E COMPONENTI	(1) STATICA E CINEMATICA
(2) SISTEMI EQUIVALENTI	(2) SISTEMI DI NUMERAZION E	(2) ANALOGIE E SIMULAZIONE	(2) ESPONENZIAL I E LOGARITMI	(2) PROGETTO DI UN RELE' ELETTRONICO	(2) DINAMICA

(3) ELETTROSTA TICA	(3) SISTEMI COMBINATORI	(3) STUDIO SPERIMENTAL E	(3) VETTORI E NUMERI COMPLESSI	(3) PROTEZIONI	(3) RESISTENZA DEI MATERIALI
(4) ELETTROMAG NE TISMO	(4) FAMIGLIE LOGICHE INTEGRATI MSI	(4) TRASDUTTORI	(4) EQUAZIONI DISEQUAZION I SISTEMI	(4) PROGETTO DI UN SISTEMA DI VISUAL A 4 CIFRE BCD	(4) TRASMISSION E DELL'ENERGI A
(5) CORRENTI ALTERNATE	(5) SISTEMI SEQUENZIALI	(5) SISTEMI DEL 1° ORDINE	(5) FUNZIONI E DERIVATE	(5) PROGETTO DI UN GENERATORE DI CLOCK	(5) TRASFORMAZ IONI ENERGETICH E
(6) SISTEMI TRIFASI	(6) MEMORIE E SISTEMI PROGRAMMA BILI	(6) SISTEMI DEL 2° ORDINE	(6) GEOMETRIA NEL PIANO	(6) PROGETTO DI UN CONTASECON DI PROGRAMMA BILE	(6) MACCHINE

ELETTRONICA - 4° ANNO

4 EN	4 SI	4 TE	4 MA	4 TL	4 ET
(1) DIODI E TRANSITORI	(1) AUTOMI	(1) DISPOSITIVI A SEMICONDU TORI	(1) FUNZIONI E LIMITI	(1) NOZIONI	(1) SISTEMI TRIFASI
(2) QUADRIPOLI	(2) MICROPROCES	(2) CIRCUITI	(2) DERIVATE	(2) TELEFONIA	(2) TRASFORMAT

E FILTRI	SORI	STAMPATI		ANALOGICA	ORI
(3) SISTEMI LINEARI INTEGRATI	(3) SOFTWARE MICROPROCESSORI	(3) ALIMENTATORI STABILIZZATI	(3) INTEGRALI	(3) LINEE DI TRASMISSIONE	(3) ASINCRONI
(4) SISTEMA A COMPONENTI DISCRETI	(4) INTERFACCIA MENTO	(4) INTERFACCIA PER PC	(4) INTRODUZIONI ALLE EQUAZ. DIFFERENZIALI	(4) ONDE RADIO	(4) SINCRONI
(5) USO DEI LINEARI INTEGRATI	(5) MICROCOMPUTER	(5) SISTEMA PER TRASMISSIONE SERIALE	(5) TRASFORMATORE	(5) ANTENNE	(5) MACCHINE A C.C.
(6) DISPOSITIVI DI POTENZA	(6) COLLEGAMENTO TRA SISTEMA A μ P E TRA PC	(6) AMPLIFICATORI	(6) CALCOLO COMBINATORIO E PROBABILITA'	(6) FIBRE OTTICHE	(6) IMPIANTI

ELETTRONICA - 5° ANNO

5 EN	5 SI	5 TE	5 TL	5 MA
(1) ELETTRONICA PER ATTUATORI E TRASDUTTORI	(1) CONTROLLI AUTOMATICI	(1) STUDIO DI UN SISTEMA A μ P MODIFICHE DI PROGETTI	(1) MODULAZIONE ANALOGICA	(1) GEOMETRIA NELLO SPAZIO
(2) CONVERTITORI	(2) REGOLATORI	(2) PROGETTO DI UN SISTEMA A μ P	(2) SISTEMI DI TRASMISSIONE	(2) FUNZIONI DI PIU' VARIABILI

			ANALOGICA	
(3) GENERATORI SINUSOIDALI	(3) SISTEMI DI CONTROLLO DISCRETI	(3) STUDIO DI INTERFACCE DI I/O	(3) ELABORAZIONE SEGNALI NUMERICI	(3) LE SERIE
(4) GENERATORI NON SINUSOIDALI	(4) ACQUISIZIONE DATI	(4) PLC	(4) TELEFONIA DIGITALE	(4) EQUAZIONI DIFFERENZIALI
(5) CIRCUITI NON LINEARI	(5) PROGETTO DI UN REGOLATORE DIGITALE	(5) PROGETTO DI UNA SCHEDA A/D E D/A PER PC	(5) PONTI RADIO	(5) METODI NUMERICI
	(6) PROGETTO DI UN SISTEMA DI ACQUISIZ. DATI	(6) STUDIO DI PROGETTI	(6) CALCOLO COMBINATORIO E PROBABILITA'	

INFORMATICA - 3° ANNO

3 MA	3 CA	3 EN	3 IN	3 SI
(1) TRIGONOMETRI A	(1) IL METODO STATISTICO	(1) SISTEMI ELETTRICI	(1) L'ELABORATORE	(1) AMBIENTAMEN TO
(2) ESPONENZIALI E LOGARITMI	(2) CALCOLO COMBINATORIO	(2) DIODO E TRANSISTORE	(2) DALL'ANALISI AL PROGETTO DEL PROGRAMMA	(2) ANALOGIE E SIMULAZIONE
(3) VETTORI E NUMERI	(3) DESCRIZIONE DELLE	(3) SISTEMI COMBINATORI	(3) IL PASCAL INTRODUZIONE	(3) STUDIO SPERIMENTALE

COMPLESSI	RELAZIONI		PRIMI PROGRAMMI	
(4) EQUAZIONI DISEQUAZIONI SISTEMI	(4) CALCOLO DELLE PROBABILITA'	(4) FAMIGLIE LOGICHE INTEGRATI	(4) LE PROCEDURE	(4) TRASDUTTORI
(5) FUNZIONI E DERIVATE	(5) VARIABILI CASUALI	(5) SISTEMI SEQUENZIALI	(5) VETTORI E MATRICI	(5) LA COMUNICAZION E
(6) GEOMETRIA NEL PIANO	(6) PROCESSI STATISTICI	(6) MEMORIE E SISTEMI PROGRAMMABIL I	(6) ORDINAMENTO E RICERCA	(6) APPLICAZIONI

INFORMATICA - 4° ANNO

4 MA	4 CA	4 EN	4 IN	4 SI
(1) FUNZIONI E LIMITI	(1) DISTRIBUZIONI TEORICHE	(1) DIODI E TRANSISTORI	(1) STRUTTURA DATI	(1) AUTOMI
(2) DERIVATE	(2) DISTRIBUZIONI EMPIRICHE	(2) QUADRIPOLI E FILTRI	(2) ELEMENTI DI GRAFICA	(2) MICROPROCESSOR
(3) INTEGRALI	(3) RELAZIONI STATISTICHE	(3) SISTEMI LINEARI INTEGRATI	(3) DAL PASCAL AL C++	(3) SOFTWARE DEI μP
(4) EQUAZIONI DIFFERENZIALI	(4) SERIE STORICHE	(4) SISTEMI A COMPONENTI DISCRETI	(4) LE CLASSI E L'INPUT/OUTPUT	(4) PORTE DI I/O INTERRUZIONI
(5) ANALISI NUMERICA	(5) STIMA DEI PARAMETRI	(5) USO DEI LINEARI INTEGRATI	(5) PROGETTAZIONE ORIENTATA AGLI OGGETTI	(5) TECNICHE DI SIMULAZIONE
(6) TRASFORMATE	(6) RISULTATI ED ERRORI	(6) DISPOSITIVI DI POTENZA	(6) UN SISTEMA OPERATIVO	(6) SISTEMI OPERATIVI

INFORMATICA - 5° ANNO

5 MA	5 CA	5 EN	5 IN	5 SI
(1) FUNZIONI DI PIU' VARIABILI	(1) CONTROLLO DI QUALITA'	(1) GENERATORI SINUSOIDALI	(1) ARCHIVI	(1) CONTROLLO AUTOMATICO
(2) EQUAZIONI DIFFERENZIALI	(2) I MODELLI	(2) GENERATORI NON SINUSOIDALI	(2) ORGANIZZAZION E DI DATA BASE	(2) CAMPIONAMEN TO ED ELABORAZIONE DEI SEGNALI
(3) TRASFORMATE	(3) TEORIA DEI PREZZI	(3) CONVERTITORI	(3) ORGANIZZAZION E ARCHIVI COMPLESSI	(3) SISTEMI DI CONTROLLO DISCRETI
(4) LE SERIE	(4) PROGRAMMAZ. LINEARE	(4) SISTEMI PROGRAMMABIL I	(4) SCELTA DELL'ARCHIVIO	(4) COMUNI C. TRA CALCOLATORI
(5) METODI NUMERICI	(5) PROBLEMI IN CONDIZIONI DI CERTEZZA	(5) TRASMISSIONE DEI DATI	(5) SISTEMI INFORMATIVI E DATA BASE	(5) RICONOSCIMEN TO DEI PATTERNS
(6)	(6) PROBLEMI IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA	(6) TRASDUTTORI	(6) IL DATA BASE IV	(6) APPLICAZIONI

CODICI DELLE DISCIPLINE

1	CHIMICA	CH
2	DIRITTO ED ECONOMIA	DR
3	TECNOLOGIA E DISEGNO	DS
4	ED.FISICA	EF
5	ELETTRONICA	EN
6	ELETTROTECNICA	ET
7	FISICA	FI
8	GEOGRAFIA	GE
9	INFORMATICA	IN
10	LINGUA STRANIERA	IG
11	ITALIANO	IT
12	MATEMATICA	MA
13	MECCANICA	ME
14	SCIENZE DELLA TERRA	SC
15	SISTEMI AUTOMATICI	SI
16	TECNOLOGIE DISEGNO E PROGETTAZIONE	TE
17	TELECOMUNICAZIONI	TL
18	CALCOLO DELLE PROBABILITA', STATISTICA, RICERCA OPERATIVA E LABORATORIO	CA
19	BIOLOGIA	BI

FORMAZIONE DEL CODICE DEL MODULO

X	YY	Z
Anno di corso	N° Modulo	Codice disciplina

Esempio:

3 ET 4

Quarto modulo di Elettrotecnica del Terzo Anno

ALTRE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO

Oltre alle attività didattiche d'ordinamento, l'Istituto promuove ogni anno attività integrative parallele per avvicinare gli allievi al mondo della produzione e della ricerca al fine di indirizzarli nel modo migliore dopo il conseguimento del diploma.

Tali attività possono così riassumersi:

- ✘ Incontri con dirigenti di aziende su tematiche inerenti l'utilizzazione dei periti nell'industria.
- ✘ Seminari tenuti da esperti in settori della ricerca che risultano di attualità per gli allievi.
- ✘ Testimonianze portate da ex allievi dell'Istituto sull'attività che svolgono presso aziende private o enti pubblici.
- ✘ Seminari sull'orientamento universitario.

IMMATRICOLAZIONI ED ISCRIZIONI

L'immatricolazione degli allievi al primo anno di corso è disposta in base ad una selezione fatta sui risultati di un esame di ammissione. L'esame consiste in un colloquio sui programmi di italiano e di matematica della scuola media ed in un colloquio attitudinale.

Gli interessati all'immatricolazione dovranno, con largo anticipo rispetto alla scadenza del termine fissato dal Ministero, contattare la segreteria dell'Istituto per sapere se c'è disponibilità di posti ed in quale giorno presentarsi per il colloquio.

Dovranno poi produrre domanda tramite la scuola media di provenienza.

RELIGIONE CATTOLICA

L'attività della Fondazione è, nel suo complesso, ispirata ai principi fondamentali e ai valori della religione cattolica, pertanto la religione cattolica rimane materia di insegnamento obbligatorio in tutte le classi.

REGOLAMENTO DEGLI ALLIEVI

Premessa

E' obiettivo di questo Istituto raggiungere la qualità totale del servizio reso.

Tale obiettivo è ambizioso e si è consapevoli che può essere raggiunto solamente con la partecipazione di tutti quelli che vivono nella scuola.

Si ritiene che dare delle "regole educative" sia decisamente difficile perché queste possono risultare controproducenti se non c'è stretta coerenza tra quello che si dice e quello che si fa o se si immagina che basti che ci sia qualcuno che abbia il dovere di dettare le regole e qualcun altro quello di rispettarle.

Le regole che si elencano hanno lo scopo di consentire alla scuola di "funzionare": non possono assolutamente dare la qualità del servizio. Anzi, al

contrario, se considerate da sole ed attuate così come enunciate danno un pessimo servizio.

Il regolamento serve per organizzarsi, per consentire al servizio di esistere, per renderlo indipendente dagli operatori e quindi dare continuità al sistema scuola.

La qualità dipenderà poi , essenzialmente, dalle deroghe al regolamento, dalle eccezioni , da quanto si saprà fare superando il regolamento ed agendo come persone responsabili.

Un esempio per chiarire :

l'orario di ingresso è fissato dalle ore 8.00 alle ore 8.20. I ritardatari non sono ammessi. E' ammessa deroga per i ritardi di forza maggiore. Questo il regolamento.

Ebbene, questa regola produrrà qualità se gli allievi ritardatari saranno visti come persone e non come numeri.

E questo potrà ragionevolmente accadere se quasi tutti gli allievi entrano in orario e qualcuno è in ritardo.

Solo in tale circostanza il preside potrà interessarsi dei problemi dei singoli, tentare di risolverli o comunque approfittare per conoscere meglio qualche allievo.

E' in tale ottica che è formulato il seguente regolamento.

Sarà in tale ottica che gli allievi lo rispetteranno vigilando sulla coerenza tra quanto si dice e quanto si fa.

a) ORARIO DI INGRESSO IN ISTITUTO

Gli allievi entrano nell'Istituto dalle ore 8 alle ore 8.20.

E' tollerato il ritardo, non abituale e per forza maggiore, degli allievi non residenti in Maddaloni.

Gli allievi residenti in Maddaloni possono essere ammessi con ritardo una sola volta al mese.

Gli allievi in ritardo non entrano in Istituto finché non viene accertata la causa del ritardo ed attendono nella saletta adiacente alla portineria.

La presenza dell'allievo è registrata per mezzo del tesserino magnetico.

L'allievo che dimentica il tesserino è ammesso all'uso del tesserino di emergenza una sola volta al mese.

b) USCITA ANTICIPATA

L'uscita anticipata dell'allievo dall'Istituto è consentita solo se un genitore prende in consegna l'allievo.

c) LA DIVISA

A tutti gli allievi è fatto obbligo di indossare la divisa sociale ed a tale obbligo non si ammette deroga.

L'acquisto della divisa è a carico delle famiglie.

L'abbigliamento decoroso e la cura della persona sono doveri dell'allievo sui quali questa scuola è tenuta a vigilare.

L'allievo si impegna ad accettare ed a mettere in pratica senza riserve i suggerimenti che gli verranno impartiti al riguardo.

d) USCITA DALL'AULA DURANTE LE LEZIONI

Gli allievi possono chiedere ed ottenere, a giudizio dell'insegnante, il permesso di uscita temporanea dall'aula. Per ogni classe è concesso il permesso ad un solo allievo per volta.

Il permesso non è concesso in corrispondenza della fine della lezione.

All'inizio di ogni ora di lezione tutti gli allievi devono essere in aula.

e) USCITA DALL'AULA PER IL TERMINE DELLE LEZIONI

L'uscita avviene solo ed unicamente quando la classe è autorizzata a farlo dal responsabile di turno.

Le classi escono secondo un ordine prestabilito con la collaborazione dei rappresentanti di classe.

f) USCITA DALL'AULA PER LE ESERCITAZIONI DI LABORATORIO E PER LE LEZIONI DI EDUCAZIONE FISICA

La classe esce e rientra accompagnata dal docente.

Nessun allievo può rimanere in aula durante le ore di educazione fisica.

Il rappresentante di classe ha la chiave dell'aula e ne cura la chiusura.

g) L'AULA

Gli allievi hanno il diritto di essere accolti in un Istituto pulito e decoroso.

Il rappresentante di classe comunica, tempestivamente, al preside ogni carenza dovesse verificarsi.

Gli allievi prendono posto in aula secondo la piantina allegata al registro di classe.

Ogni allievo è responsabile dei danni che provoca alle cose.

L'intera classe è responsabile dei danni di cui non si accerta l'autore.

h) COMPORTAMENTO IN AULA

Tutti gli operatori scolastici e gli allievi sono tenuti ad avere un comportamento di dignitosa correttezza.

Gli allievi vanno da tutti trattati con rispetto e fermezza. Rispetto perché dovuto in quanto persone ed in quanto hanno scelto di frequentare questo Istituto.

Fermezza poiché nei loro confronti deve essere esercitata azione educativa.

Il rispetto che ogni allievo deve avere nei confronti dell'insegnante deve scaturire dall'autorità culturale e morale che l'insegnante trasmette.

Gli allievi sono, a loro volta, tenuti ad un comportamento corretto sia in aula che negli altri locali dell'Istituto, sono tenuti a rispettare tutti gli operatori scolastici, indipendentemente dalle funzioni svolte.

Si alzano in piedi ogni volta che in aula entra un docente. Si siedono solo quando sono autorizzati a farlo.

Siedono in modo corretto.

Non gettano carte per terra.

Non insozzano i banchi e le pareti.

Il comportamento scorretto in aula è immediatamente punito con l'allontanamento dalla lezione disposto dal docente che annota il provvedimento nel registro di classe. Scorrettezze gravi sono immediatamente comunicate al preside.

i) ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

L'Istituto provvede ad informarsi telefonicamente, ogni giorno, del motivo dell'assenza fatta dall'allievo.

L'assenza va comunque giustificata formalmente per mezzo dell'apposito libretto custodito dai genitori.

Il libretto, compilato in ogni sua parte, è esaminato dal professore della prima ora del giorno successivo all'assenza. L'allievo sprovvisto della giustificica è ammesso in Istituto ma ne viene data notizia al preside che provvede a comunicare con i genitori.

l) COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Tutta l'attività di questo Istituto è centrata su una stretta collaborazione tra scuola e famiglia poiché si ritiene che solamente lavorando "insieme" è possibile il raggiungimento dell'obiettivo comune.

Per lavorare insieme bisogna comunicare.

I mezzi che sono adottati per comunicare sono i seguenti:

La scuola comunica con i genitori:

- 1) a mezzo telefono nel caso ciò sia praticamente possibile;
- 2) a mezzo comunicazione scritta affidata all'allievo che riconsegna copia della comunicazione firmata dal genitore;
- 3) a mezzo lettera raccomandata;
- 4) con qualunque altro mezzo gradito dai genitori.

I genitori comunicano con l'Istituto:

- 1) a mezzo telefono
- 2) a mezzo fax
- 3) a mezzo Internet
- 4) a mezzo lettera;
- 5) recandosi in Istituto senza alcuna restrizione di giorno o di orario durante il normale funzionamento della scuola.

I genitori riceveranno, durante l'anno scolastico, almeno le seguenti comunicazioni:

- a) ritiro delle pagelle trimestrali (dicembre e marzo);
- b) colloqui con i docenti a novembre, febbraio, aprile;
- c) comunicazione dell'ora di ricevimento dei docenti.

m) COLLOQUI CON I DOCENTI

I colloqui con i docenti si tengono secondo due modalità diverse:

nell'ora messa a disposizione settimanalmente da ogni docente e nelle riunioni tra tutti i docenti e tutti i genitori che si tengono a metà di ogni trimestre.

I docenti sono a disposizione per fornire ogni chiarimento sul profitto e sulla condotta degli allievi e per dare ogni possibile soluzione ai problemi connessi all'attività didattica che dovessero presentarsi.

Come prescritto dalla legge, metteranno a disposizione dei genitori ogni atto relativo alla attività didattica dell'allievo.

I docenti sono consapevoli di rendere un servizio.

I genitori, riconoscendo la professionalità dei docenti, accettano quanto questi prescrivono per gli allievi.

In occasione dei colloqui che si tengono a metà trimestre, l'Istituto organizza il tutto in modo da evitare disagi alle famiglie, sia per quanto riguarda gli orari che per quanto riguarda l'affluenza.

I colloqui sono fissati sentiti i rappresentanti di classe.

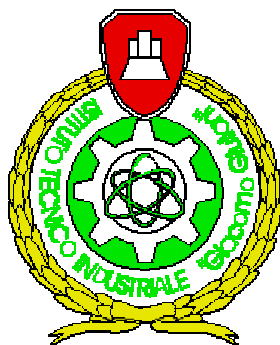
n) ASSEMBLEE DI CLASSE

Documento del 15 Maggio – Pagina 55 di 270

Le assemblee di classe si tengono secondo le modalità fissate dall'art.13 del T.U.16.4.1994 n°297.

Ad inizio di ogni anno scolastico l'assemblea elegge il rappresentante di classe.

Tutti i rappresentanti di classe costituiscono il COMITATO STUDENTESCO che formula proposte ed esprime pareri sulla attività svolta in Istituto.



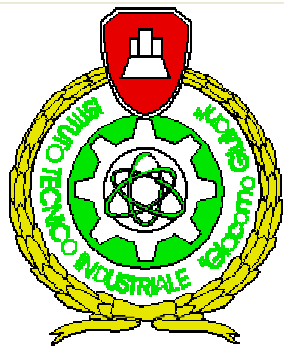
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a SEZIONE A

Parte Quarta : Il consiglio di classe

L'equipe dei docenti .	
Nome e cognome dei docenti	Materia di insegnamento o attività svolta
Acerra Vincenzo	Matematica (supplente del titolare di cattedra dall'inizio dell'anno scolastico)
Lanna Margherita	Telecomunicazioni
Di Lillo Maria Antonietta	Inglese
Tontoli Adolfo	Educazione fisica
Costantini Antonio	Elettronica
Pellicciotti Alberto Maria	Italiano e Storia
Amabile Alessandra	Diritto (supplente del titolare di cattedra dall'inizio dell'anno scolastico)
Rubino Paolo	Sistemi
Santoro Antonio	T.D.P.

Russo Andrea	Religione Cattolica
De Rosa Antonio	Insegnante Tecnico Pratico TDP
De Chiara Mario	Insegnante Tecnico Pratico Sistemi
Di Rocco Raffaele	Insegnante Tecnico Pratico Elettronica e Telecomunicazioni



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a SEZIONE A

Parte Quinta: Criteri e strumenti della Misurazione

CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE

In linea con il Progetto Educativo d’Istituto (PEI), i momenti di verifica, in tutte le discipline, sono stati quanto più variati e graduali possibili. Alle interrogazioni di tipo tradizionale si sono alternate prove scritte variamente strutturate. Le varie tipologie di prove sono riportate nella tabella seguente.

Tipo di prova	Materia o materie coinvolte	Tempi normalmente assegnati per la prova	Note
<i>Tema</i>	Italiano	3 ore	
<i>Saggio breve</i>	Italiano	3 ore	
<i>Articolo di giornale</i>	Italiano	3 ore	
Test a risposta multipla (tipologia C di cui all’art. 2 del DM 20/11/2000)	Tutte	1 ora	
Relazione di laboratorio	Elettronica Sistemi Telecomunicaz.ni T.D.P.	variabile	
Esercitazione numerica	Elettronica Sistemi Telecomunicaz.ni T.D.P. Matematica	variabile	

Il consiglio di classe adotta la seguente griglia di valutazione come riferimento comune a tutte le discipline

Prova nulla	1~2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
Molto negativo	3	L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.
Gravemente insufficiente	4	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di

		<p>indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate.</p> <p>Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e comprensibile.</p>
Discreto	7	<p>L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procede con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.</p>
Buono/ottimo	8~9	<p>L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurarne l'utilizzazione in altre situazioni formative.</p>
Eccellente	10	<p>L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.</p>

Documento del 15 Maggio – Pagina 63 di 270

Ulteriori dettagli sulle metodologie di valutazione e gli strumenti di verifica adottati sono riportati nei documenti di pianificazione delle varie materie allegati nell'ultima sezione di questo documento.

Preparazione alla Terza Prova d'esame

In merito alla tipologia scelta per le simulazioni di terze prove, i docenti hanno deciso unanimemente di confermare l'uso della tipologia C, test strutturati a risposta multipla, sia perché nelle singole discipline, durante il corso dell'anno scolastico, si è cercato di fornire, come prova scritta di valutazione sommativa, tale tipologia, sia per i risultati raggiunti dagli allievi che si sono trovati ad affrontare l'Esame di Stato nei precedenti anni con tale forma di test.

Si è pertanto deciso di svolgere nel terzo trimestre due simulazioni di terza prova in modo tale da mostrare agli allievi quali fossero le difficoltà e i vantaggi di una tale prova: il poco tempo a disposizione (si è deciso di assegnare un minuto a domanda), la necessità di un'elevata concentrazione da porre su ogni domanda a causa di distrattori costruiti ad hoc, l'elasticità mentale per poter in così breve tempo rispondere a domande poste da discipline diverse, ecc.

Il test si compone di 40 domande suddivise equamente fra 5 discipline diverse.

La valutazione dei test è avvenuta mediante la seguente griglia

Risposte esatte	X 4
Risposte errate	X 0
Risposte non date	X 1

Si è deciso di attribuire un punteggio alle risposte non date per scoraggiare la tentazione da parte dell'allievo di rispondere a caso, affidandosi alla sorte. Ne deriva un punteggio massimo possibile di 160 punti. Si è preferito attribuire ai

Documento del 15 Maggio – Pagina 65 di 270

test una votazione sia in decimi che in quindicesimi in modo da abituare gli allievi alla diversa scala di misurazione.

Tabella di conversione Punteggi Simulazione della Terza Prova

Tabella di conversione dei voti		
punti conseguiti nella prova	voto in decimi	voto in quindicesimi
1	0	0
2	0	0
3	0	0
4	0	0
5	0	0
6	0	1
7	0	1
8	1	1
9	1	1
10	1	1
11	1	1
12	1	1
13	1	1
14	1	1
15	1	1
16	1	2
17	1	2
18	1	2
19	1	2

20	1	2
21	1	2
22	1	2
23	1	2
24	2	2
25	2	2
26	2	2
27	2	3
28	2	3
29	2	3
30	2	3
31	2	3
32	2	3
33	2	3
34	2	3
35	2	3
36	2	3
37	2	3
38	2	4
39	2	4
40	3	4
41	3	4
42	3	4
43	3	4

44	3	4
45	3	4
46	3	4
47	3	4
48	3	5
49	3	5
50	3	5
51	3	5
52	3	5
53	3	5
54	3	5
55	3	5
56	4	5
57	4	5
58	4	5
59	4	6
60	4	6
61	4	6
62	4	6
63	4	6
64	4	6
65	4	6
66	4	6
67	4	6

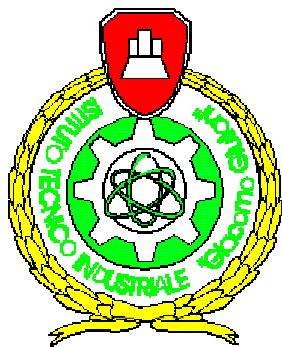
68	4	6
69	4	6
70	4	7
71	4	7
72	5	7
73	5	7
74	5	7
75	5	7
76	5	7
77	5	7
78	5	7
79	5	7
80	5	8
81	5	8
82	5	8
83	5	8
84	5	8
85	5	8
86	5	8
87	5	8
88	6	8
89	6	8
90	6	8
91	6	9

92	6	9
93	6	9
94	6	9
95	6	9
96	6	9
97	6	9
98	6	9
99	6	9
100	6	9
101	6	9
102	6	10
103	6	10
104	7	10
105	7	10
106	7	10
107	7	10
108	7	10
109	7	10
110	7	10
111	7	10
112	7	11
113	7	11
114	7	11
115	7	11

116	7	11
117	7	11
118	7	11
119	7	11
120	8	11
121	8	11
122	8	11
123	8	12
124	8	12
125	8	12
126	8	12
127	8	12
128	8	12
129	8	12
130	8	12
131	8	12
132	8	12
133	8	12
134	8	13
135	8	13
136	9	13
137	9	13
138	9	13
139	9	13

140	9	13
141	9	13
142	9	13
143	9	13
144	9	14
145	9	14
146	9	14
147	9	14
148	9	14
149	9	14
150	9	14
151	9	14
152	10	14
153	10	14
154	10	14
155	10	15
156	10	15
157	10	15
158	10	15
159	10	15
160	10	15

Di seguiti sono riportati i test i delle prove somministrate agli allievi.



Test Pluridisciplinare di simulazione della Terza Prova

d'Esame

17 maggio 2005

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

21 22 23 24 25 26 27 28 29 30

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

31 32 33 34 35 36 37 38 39 40

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Risposte esatte	X 4	
Risposte errate	X 0	
Risposte non date	X 1	
	Totale	
Voto/10		Voto/15

Tempo a disposizione: 60 minuti

Materie coinvolte: Matematica, Sistemi, T.D.P., Elettronica, Storia

Verranno valutate soltanto le risposte riportate sulla griglia. Non è consentito l'uso di calcolatrici e manuali

T.D.P

1. Il bus dati di un mP è
 - A) unidirezionale, dal mP verso l'esterno
 - B) unidirezionale dall'esterno al mP
 - C) bidirezionale
 - D) alcuni bit del bus sono d'ingresso ed altri di uscita
2. Il bus indirizzi di un mP è
 - A) unidirezionale, dal mP verso l'esterno
 - B) unidirezionale dall'esterno al mP
 - C) bidirezionale
 - D) alcuni bit del bus sono d'ingresso ed altri di uscita
3. Il bus di controllo di un mP è
 - A) unidirezionale, dal mP verso l'esterno
 - B) unidirezionale dall'esterno al mP
 - C) bidirezionale
 - D) alcuni bit del bus sono d'ingresso ed altri di uscita
4. lo stack pointer è un registro del mP Z80
 - A) esterno
 - B) a 8 bit
 - C) usato per puntare l'ultima locazione di memoria riempita della pila in memoria
 - D) una locazione di memoria
5. il program counter è un registro del mP Z80
 - A) esterno
 - B) a 8 bit
 - C) usato per puntare la locazione di memoria nella quale è memorizzato il codice operativo dell'istruzione successiva a quella in esecuzione
 - D) appartiene al banco dei registri alternativi
6. il registro dei flag è un registro
 - A) con uscite tree-state

B) a 16 bit

C) con uscite tree-state

D) usato per segnalare particolari stati interni al mP

7. nel registro dei flag non vengono utilizzati i bit

A) 5 e 3

B) 5 e 4

C) 5 e 2

D) 4 e 2

8. il flag S

A) è il LSB del registro dei flag

B) è il bit meno significativo del registro dei flag

C) segnala se l'operazione precedente ha prodotto overflow

D) se è settato (S=1) indica che l'operazione precedente ha dato risultato negativo

Sistemi Automatici

9	<i>Nel “sistema serbatoio studiato” è possibile, se retroazionato e non controllato, avere un errore a regime nullo rispetto ad un livello costante desiderata?</i>	
	A si C dipende dal serbatoio	B no D nessuna delle precedenti

10		<i>Per un sistema con $G(s)= 100/(s+10)$ chiuso su retroazione unitaria si ha la seguente risposta frequenziale:</i>
	A il controllore ha una $C(s)=1$ C il controllore ha una $C(s)=0.1$	B il controllore ha una $C(s)=1/s$ D nessuna delle precedenti

11	<i>Una azione combinata feedback e feedforward migliora le prestazione del sistema controllato?</i>	
	A si C non sempre	B no D nessuna delle precedenti

12	<i>Un sistema di ordine due e tipo 1 retroazionato può, all’aumentare del guadagno di anello, pervenire alla instabilità?</i>	
-----------	---	--

A si	B no
C dipende dalla frequenza	D nessuna delle precedenti

13	<i>Con un opportuno progetto del controllore è sempre possibile soddisfare le specifiche statiche, dinamiche e di stabilità imposte?</i>
A si	B no
C compatibilmente con il sistema	D nessuna delle precedenti

14	<i>La pulsazione di attraversamento è quella pulsazione in corrispondenza della quale il modulo della f.d.t. vale:</i>
A 1	B 0
C un valore diverso da zero	D nessuna delle precedenti

15	<i>E' possibile effettuare la valutazione della stabilità dei sistemi retroazionati dall'analisi della sola risposta in frequenza del modulo?</i>
A si	B no
C se è lineare	D nessuna delle precedenti

16	<i>I modi di evoluzione dominanti sono quelli a cui corrispondono i poli della f.d.t.:</i>
A più piccoli	B più grandi
C tutti	D nessuna delle precedenti

Matematica

17. Data l'equazione differenziale $y'' + 4y = 0$ quale sarà l'integrale generale?

a) $y = c_1 e^{2x} + c_2 e^{-2x}$

b) $y = x(c_1 e^{2x} + c_2 e^{-2x})$

c) $y = c_1 \cos 2x + c_2 \text{sen} 2x$

d) $y = e^{2x}(c_1 \cos x + c_2 \text{sen} x)$

18. In che modo si risolve il seguente integrale $\int (\log^2 x) \frac{1}{x} dx$:

a) Integrazione per parti

b) Integrale fratto

c) Integrale immediato

d) Formula di ricorrenza

19. Data l'equazione differenziale $y'' + 5y' + 4y = 0$ quale sarà l'integrale generale?

a) $y = c_1 e^{-4x} + c_2 e^{-x}$

b) $y = x(c_1 e^{-4x} + c_2 e^{-x})$

c) $y = c_1 \cos 4x + c_2 \text{sen} 4x$

d) $y = e^{-4x}(c_1 \cos x + c_2 \operatorname{sen} x)$

20. In che modo si risolve il seguente integrale $\int x \operatorname{sen} x dx$:

- a) Integrazione per parti
- b) Integrale per sostituzione
- c) Integrale immediato
- d) Formula di ricorrenza

21. Quando sarà finita l'area della regione illimitata determinata col seguente

integrale $\int_3^4 \frac{1}{(x-3)^\alpha} dx$:

- a) $\alpha = 1$
- b) $\alpha < 1$
- c) $\alpha = \frac{3}{4}$
- d) $\alpha > 1$

22. Data l'equazione differenziale $y'' + 5y' + 4y = 7x^2$ di che tipo sarà l'integrale particolare?

- a) $a_0 + a_1x + a_2x^2$

- b) a_2x^2
- c) $7a_0$
- d) Nessuna delle precedenti

23. Il termine “omogenea” in un’equazione differenziale cosa indica?

- a) I coefficienti dei termini in y sono costanti
- b) I coefficienti a primo membro sono uguali a quelli a secondo membro
- c) A secondo membro c’è zero
- d) L’equazione è di secondo membro senza il termine y^1

24. Per individuare il carattere di una serie si deve:

- a) Trovare il limite del termine generico
- b) Trovare il limite della successione delle somme parziali
- c) Considerare i primi 4 termini
- d) Nessuna delle precedenti

Inglese

Dato il seguente testo completarlo scegliendo fra le opzioni fornite

“When I was a boy, children always objected to(25) school uniform but teachers were(26) it because they said all of us looked(27) Otherwise, they said, children would compete with(28) and the poorer children would be unhappy because people would see straight away(29). In recent years, however, many schools have(30) the idea of making children(31) uniform but, funnily enough, now that children can wear what they like, they have adopted(32)

25

A – wearing

B – dressing

C – wear

D – dress

26

A – keen in

B – keen on

C – eager in

D – eager on

27

A – like

B – to be like

C – alike

D – to be alike

28

A – each other

B – another

C – themselves

D – theirselves

29

A – what poors were they

B – what poors they were

C – how poor were they

D – how poor they were

30

A – left over

B – taken off

C – put out

D – given up

31

A – to wear

B – wear

C – wearing

D – that they wear

32

A – an own uniform

B – a uniform of their own

C – a proper uniform

D – a uniform of his own

Storia

33. La Rivoluzione industriale fu

- a) un movimento organizzato e violento da parte di un popolo
- b) un progetto di cambiamento portato avanti da un gruppo di uomini “illuminati”
- c) un processo economico graduale che determinò un nuovo assetto sociale e politico
- d) un movimento politico sostenuto da società segrete

34. per diritti si intende

- a. ciò che si può fare o esigere in virtù della legge
- b. la possibilità di fare ciò che si vuole
- c. ciò che si deve fare in virtù della legge
- d. leggi che regolano i rapporti sociali

35. per monarchia assoluta si intende

- a. il regime politico in cui il potere è nelle mani di una persona sola che lo esercita senza limiti
- b. il regime politico in cui il potere è nelle mani di una persona che lo esercita affiancata dal parlamento
- c. la forma di governo caratterizzata dalla presenza del re

d. il regime politico in cui il potere è gestito dal re e dalla sua corte

36. a partire dagli anni 80 del XIX secolo il governo italiano adottò una politica protezionistica. Ciò significa che

- a. furono emanati provvedimenti per proteggere le colture nazionali dall'inquinamento
- b. furono emanati provvedimenti per compensare la perdita dei cattivi raccolti
- c. furono imposti alti dazi doganali per scoraggiare l'importazione di merci dall'estero
- d. furono dati incentivi ai produttori italiani per favorire le esportazioni

37. quale città fu la prima capitale d'Italia nel 1861?

- a) Firenze
- b) Milano
- c) Torino
- d) Roma

38. individua la sequenza cronologica corretta

- a) prima guerra mondiale, età giolittiana, resistenza, fascismo, età repubblicana
- b) età giolittiana, resistenza, fascismo, prima guerra mondiale, età repubblicana
- c) età giolittiana, prima guerra mondiale, fascismo, resistenza, età repubblicana
- d) fascismo, prima guerra mondiale, età giolittiana, resistenza, età repubblicana

39. per produzione si intende

- a) l'insieme delle attività dirette a fornire beni e/o servizi

b) l'utilizzo da parte dei consumatori di beni e/o servizi forniti dalle imprese

c) l'acquisto di beni e/o servizi disponibili sul mercato

d) l'indicazione di tutti i beni e/o servizi disponibili sul mercato

40. il patto sottoscritto in Italia tra cattolici e liberali in occasione delle elezioni del 1913 si chiamava

a) Trattato di Roma

b) carta dei diritti cristiani

c) patto Sturzo-Giolitti

d) patto Gentiloni

Griglia di valutazione prima prova di simulazione anno 2005

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
C	A	D	C	C	D	A	D	B	A	A	A	C	A	B	A	C	C	A	A
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
B	A	C	B	A	B	C	A	D	D	B	B	C	A	D	C	C	C	A	D

Risultati prova

		QUESTIONARIO 1	QUESTIONARIO 2	QUESTIONARIO 3
TOTALI	ESATTE	22	24	23
	NON DATE	8	0	5
	ERRATE	10	16	12
TDP	ESATTE	7	7	7
	NON DATE	1	0	0
	ERRATE	0	1	1
SISTEMI	ESATTE	3	3	3
	NON DATE	1	0	1
	ERRATE	4	5	4
MATEMATICA	ESATTE	3	5	3
	NON DATE	4	0	3
	ERRATE	1	3	2
INGLESE	ESATTE	3	2	2
	NON DATE	2	0	1
	ERRATE	3	6	5
STORIA	ESATTE	6	7	8
	NON DATE	0	0	0
	ERRATE	2	1	0

		QUESTIONARIO 4	QUESTIONARIO 5	QUESTIONARIO 6
TOTALI	ESATTE	18	19	18
	NON DATE	14	12	7
	ERRATE	8	9	15
TDP	ESATTE	8	8	7
	NON DATE	0	0	0
	ERRATE	0	0	1
SISTEMI	ESATTE	3	3	2
	NON DATE	2	2	4
	ERRATE	3	3	2
MATEMATICA	ESATTE	4	4	5
	NON DATE	2	2	1
	ERRATE	2	2	2
INGLESE	ESATTE	0	0	3
	NON DATE	6	5	1
	ERRATE	2	3	4
STORIA	ESATTE	3	4	1
	NON DATE	4	3	1
	ERRATE	1	1	6

		QUESTIONARIO 7	QUESTIONARIO 8	QUESTIONARIO 9
TOTALI	ESATTE	22	22	22
	NON DATE	5	7	6
	ERRATE	13	11	12
TDP	ESATTE	7	7	7
	NON DATE	0	1	0
	ERRATE	1	0	1
SISTEMI	ESATTE	3	3	3
	NON DATE	1	1	1
	ERRATE	4	4	4
MATEMATICA	ESATTE	3	3	3
	NON DATE	4	3	3
	ERRATE	1	2	2
INGLESE	ESATTE	3	2	2
	NON DATE	0	2	2
	ERRATE	5	4	4
STORIA	ESATTE	6	7	7
	NON DATE	0	0	0
	ERRATE	2	1	1

		QUESTIONARIO 10	QUESTIONARIO 11	QUESTIONARIO 12
TOTALI	ESATTE	16	19	13
	NON DATE	10	3	22
	ERRATE	14	18	5
TDP	ESATTE	7	7	7
	NON DATE	0	0	0
	ERRATE	1	1	1
SISTEMI	ESATTE	1	2	1
	NON DATE	3	0	5
	ERRATE	4	6	2
MATEMATICA	ESATTE	1	1	0
	NON DATE	3	1	8
	ERRATE	4	6	0
INGLESE	ESATTE	2	4	0
	NON DATE	1	1	8
	ERRATE	5	3	0
STORIA	ESATTE	5	5	5
	NON DATE	3	1	1
	ERRATE	0	2	2

		QUESTIONARIO 13	QUESTIONARIO 14	QUESTIONARIO 15
TOTALI	ESATTE	13	18	20
	NON DATE	17	8	6
	ERRATE	10	14	14
TDP	ESATTE	7	7	7
	NON DATE	0	0	1
	ERRATE	1	1	0
SISTEMI	ESATTE	1	2	3
	NON DATE	5	2	0
	ERRATE	2	4	5
MATEMATICA	ESATTE	0	1	2
	NON DATE	4	1	3
	ERRATE	4	6	3
INGLESE	ESATTE	0	2	2
	NON DATE	7	3	2
	ERRATE	1	3	4
STORIA	ESATTE	5	6	6
	NON DATE	1	2	0
	ERRATE	2	0	2

		QUESTIONARIO 16	QUESTIONARIO 17	QUESTIONARIO 18
TOTALI	ESATTE	19	20	20
	NON DATE	5	8	12
	ERRATE	16	12	8
TDP	ESATTE	7	7	7
	NON DATE	0	1	1
	ERRATE	1	0	0
SISTEMI	ESATTE	2	2	2
	NON DATE	0	1	3
	ERRATE	6	5	3
MATEMATICA	ESATTE	2	3	3
	NON DATE	3	4	3
	ERRATE	3	1	2
INGLESE	ESATTE	2	1	2
	NON DATE	2	2	3
	ERRATE	4	5	3
STORIA	ESATTE	6	7	6
	NON DATE	0	0	2
	ERRATE	2	1	0

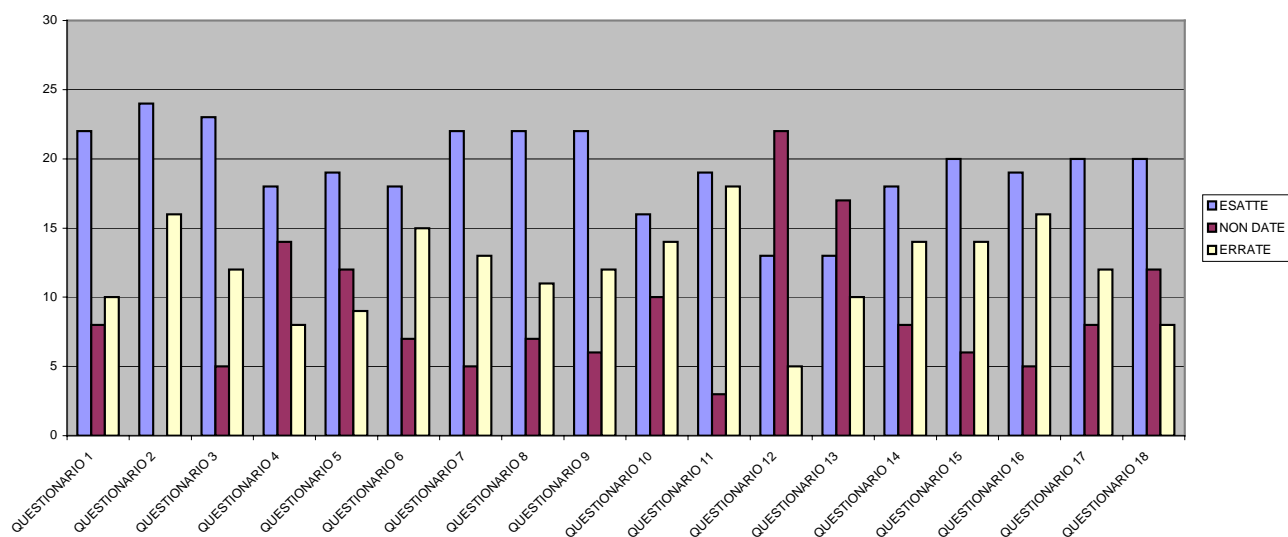


Tabella 1 Riassuntivo dei risultati del test

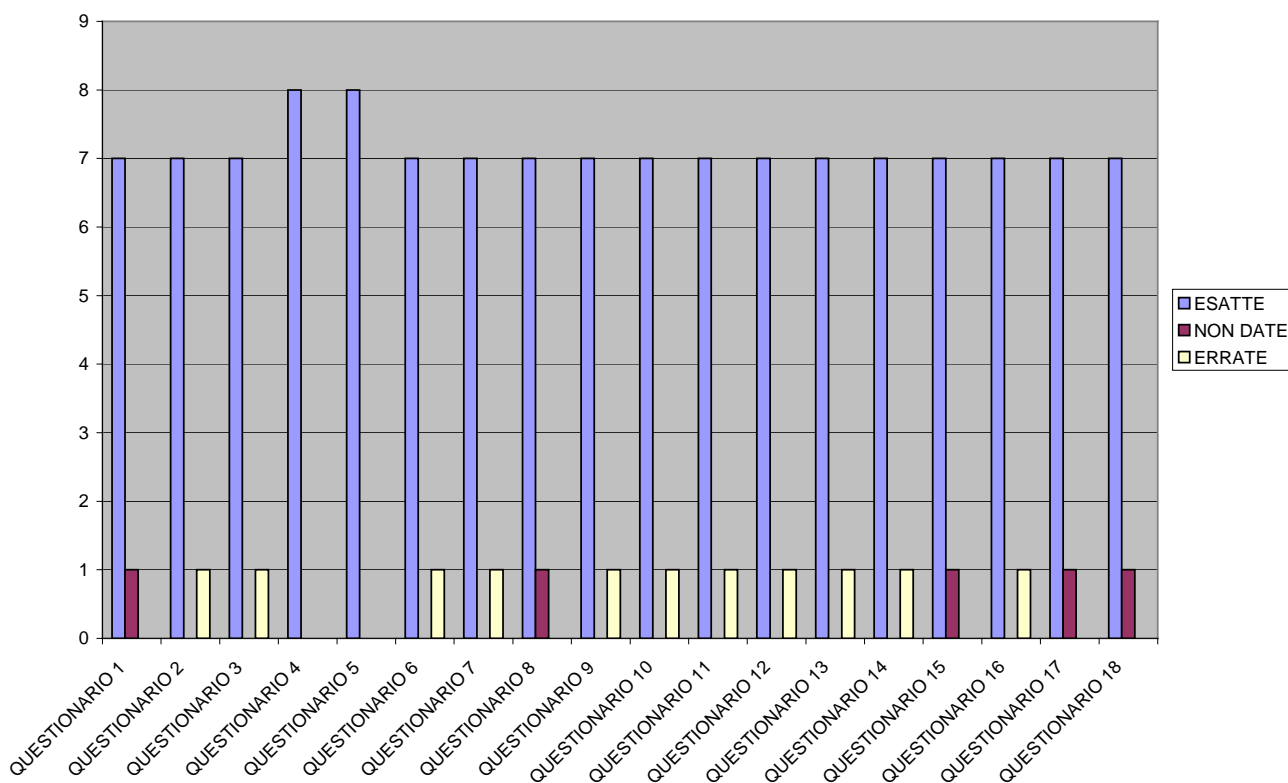


Tabella 2 Riassuntivo per i quesiti di TDP

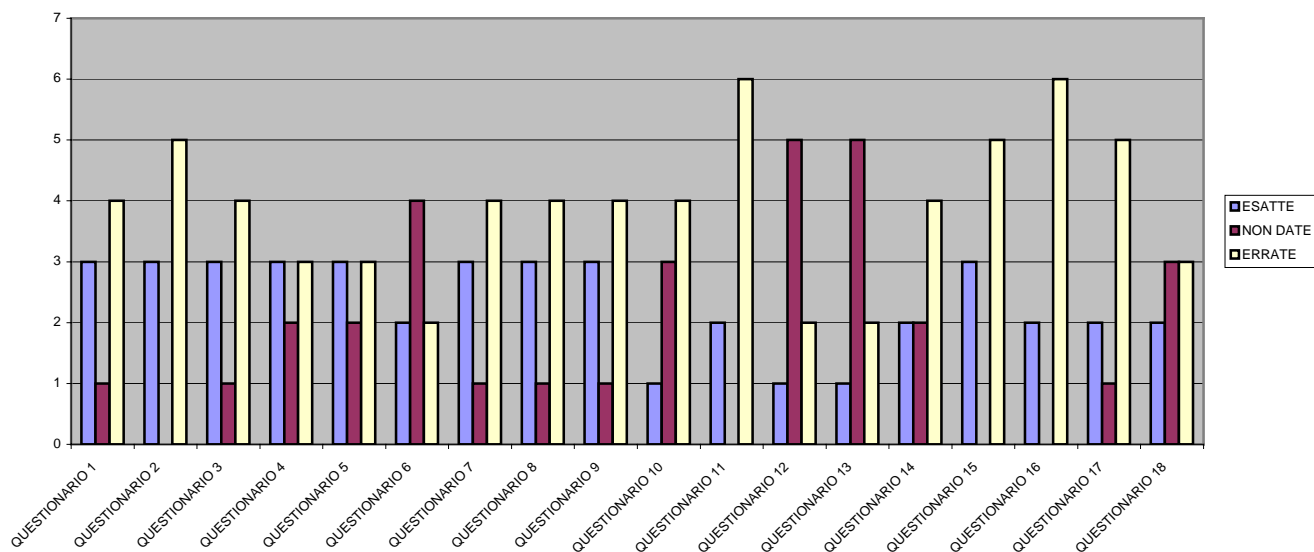


Tabella 3 Riassuntivo per i quesiti di Sistemi

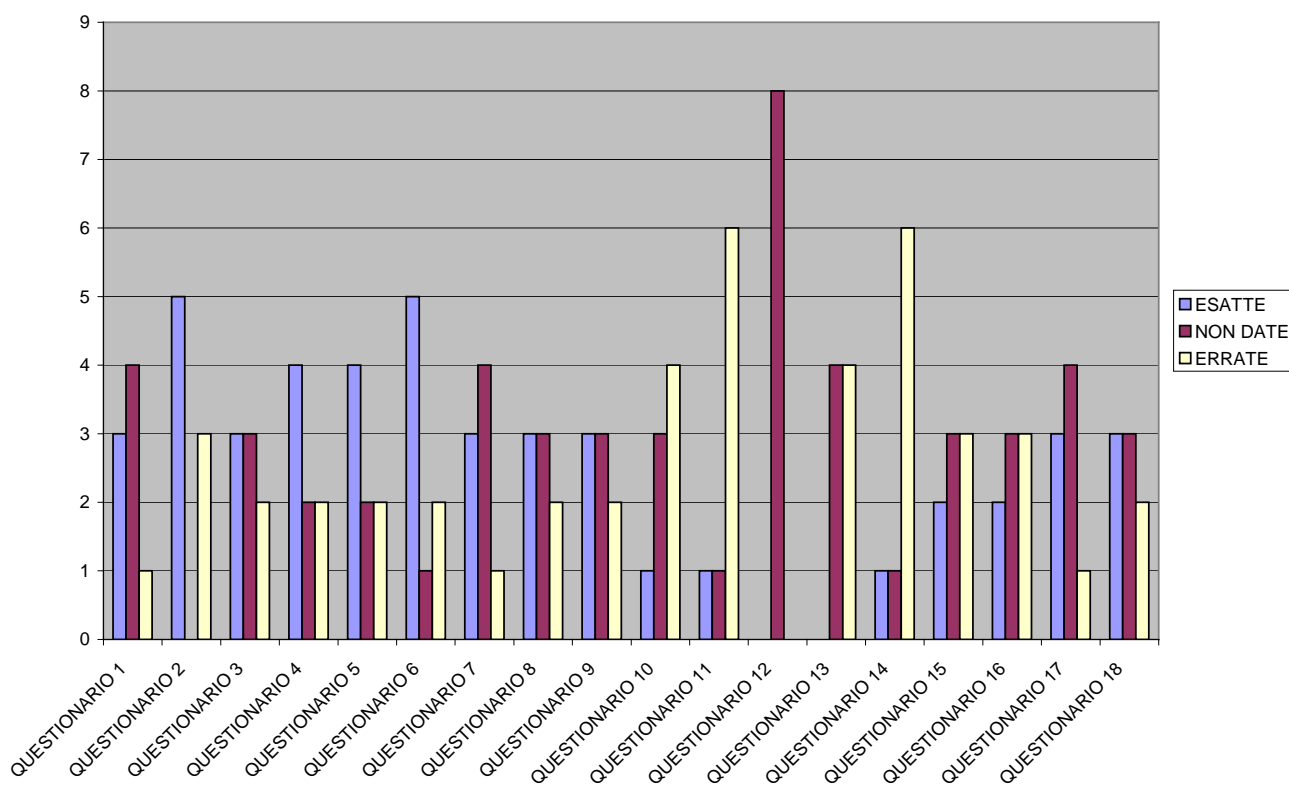


Tabella 4 Riassuntivo per i quesiti di matematica

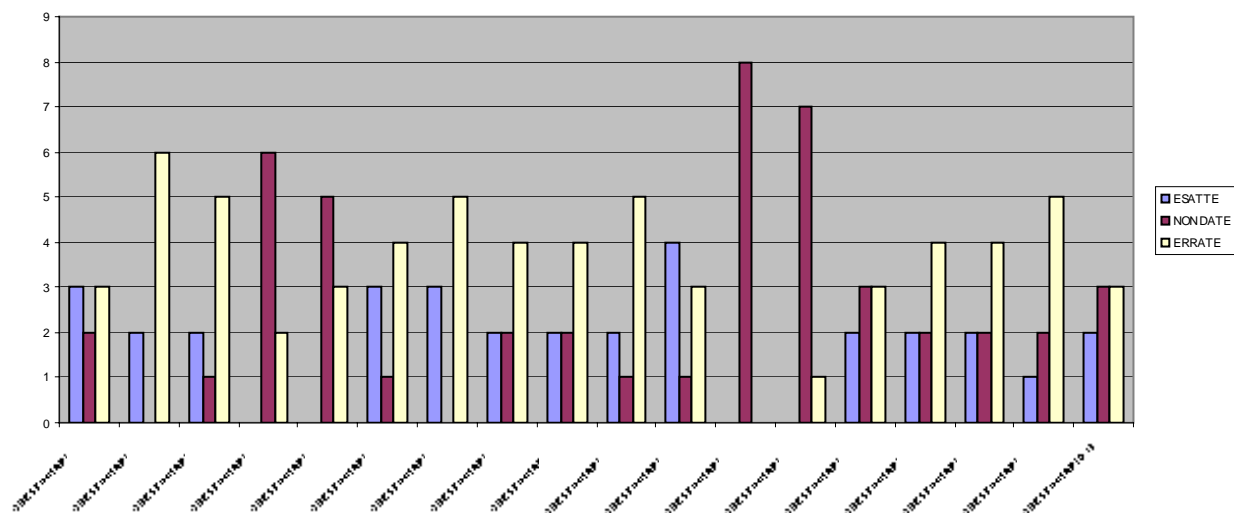


Tabella 5 Riassuntivo per i quesiti di inglese

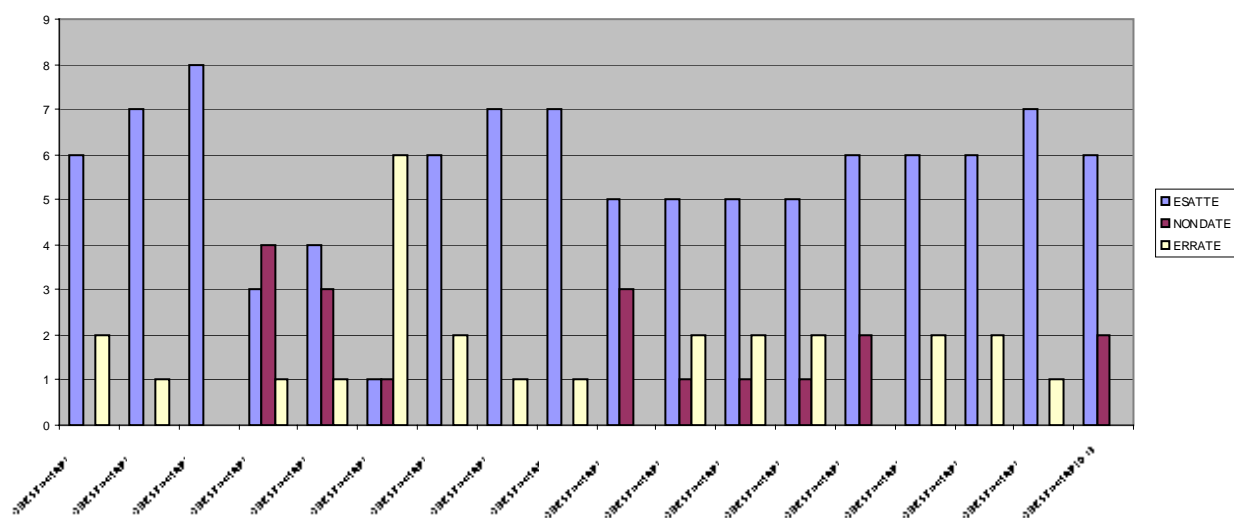


Tabella 6 Riassuntivo per i quesiti di Storia

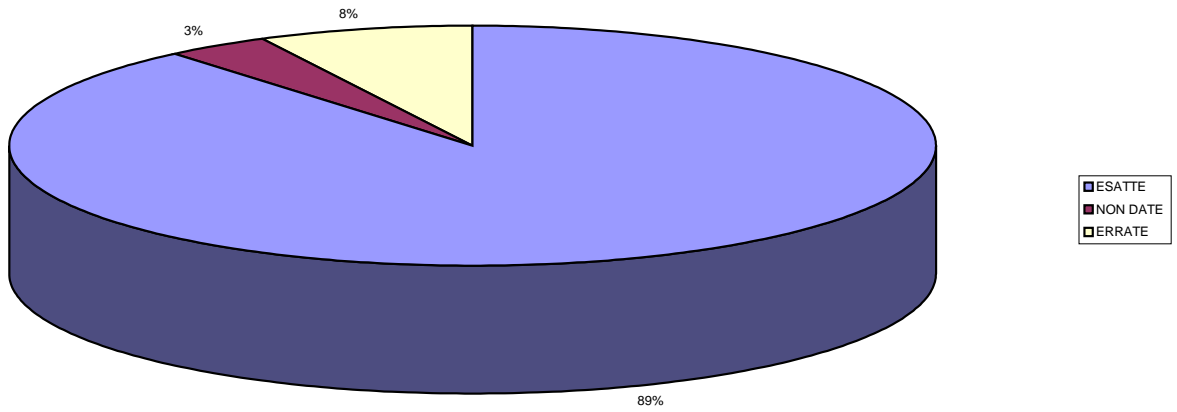


Tabella 7 Percentuali di successo per i quesiti di TDP

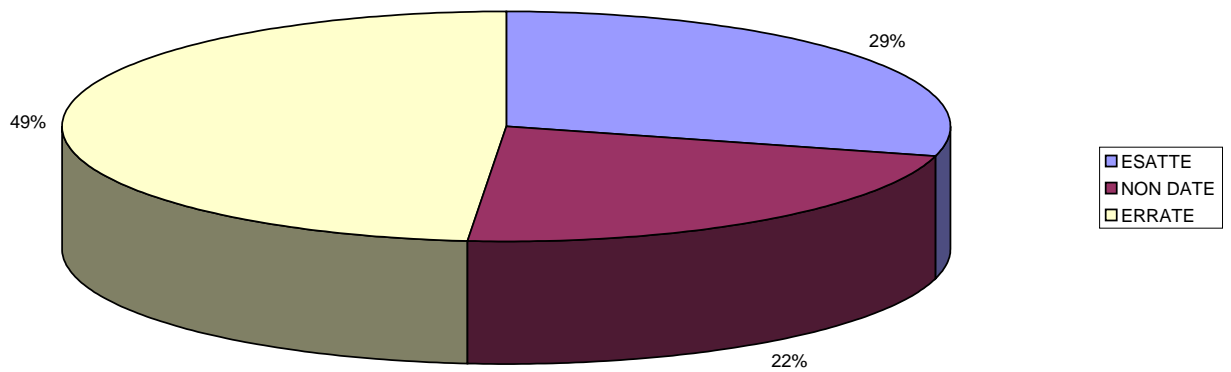


Tabella 8 Percentuali di successo per i quesiti di Sistemi

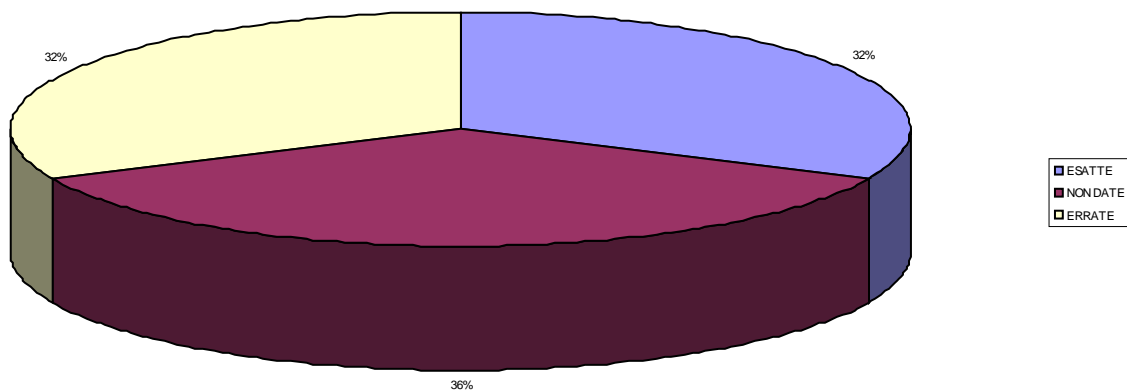


Tabella 9 Percentuali di successo per i quesiti di Matematica

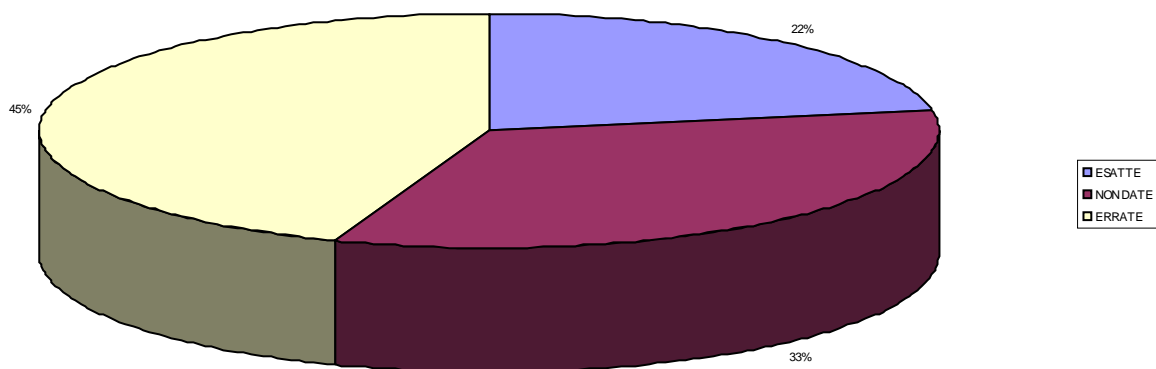


Tabella 10 Percentuali di successo per i quesiti di Inglese

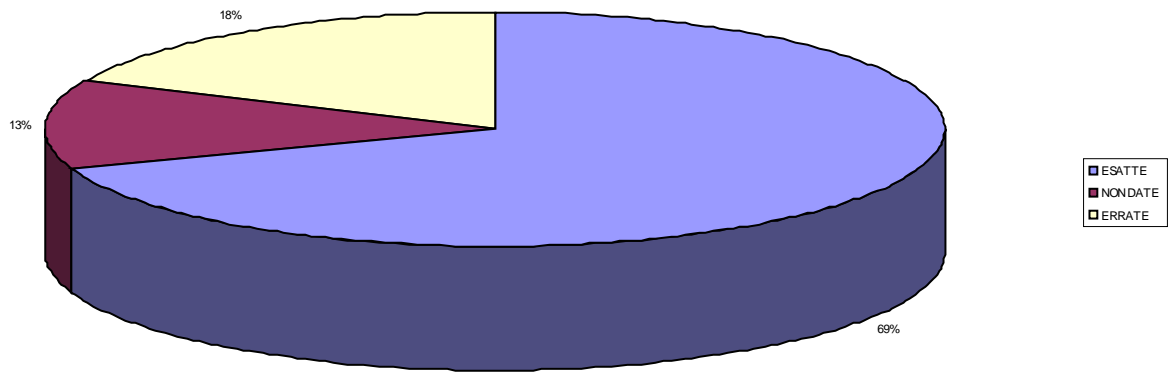
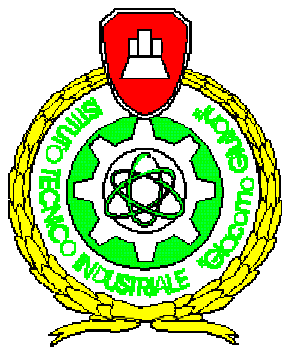


Tabella 11 Percentuali di successo per i quesiti di Storia



Test Pluridisciplinare di simulazione della Terza Prova

d'Esame

21 maggio 2005

Nome e

Cognome _____

1 2 3 4 5 — 6 7 8 9 10

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

11 12 13 14 15 16 17 18 19 20

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

21 22 23 24 25 26 27 28 29 30

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

31 32 33 34 35 36 37 38 39 40

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Risposte esatte	X 4		
Risposte errate	X 0		
Risposte non date	X 1		
	Totale		
Voto/10		Voto/15	

Tempo a disposizione: 60 minuti

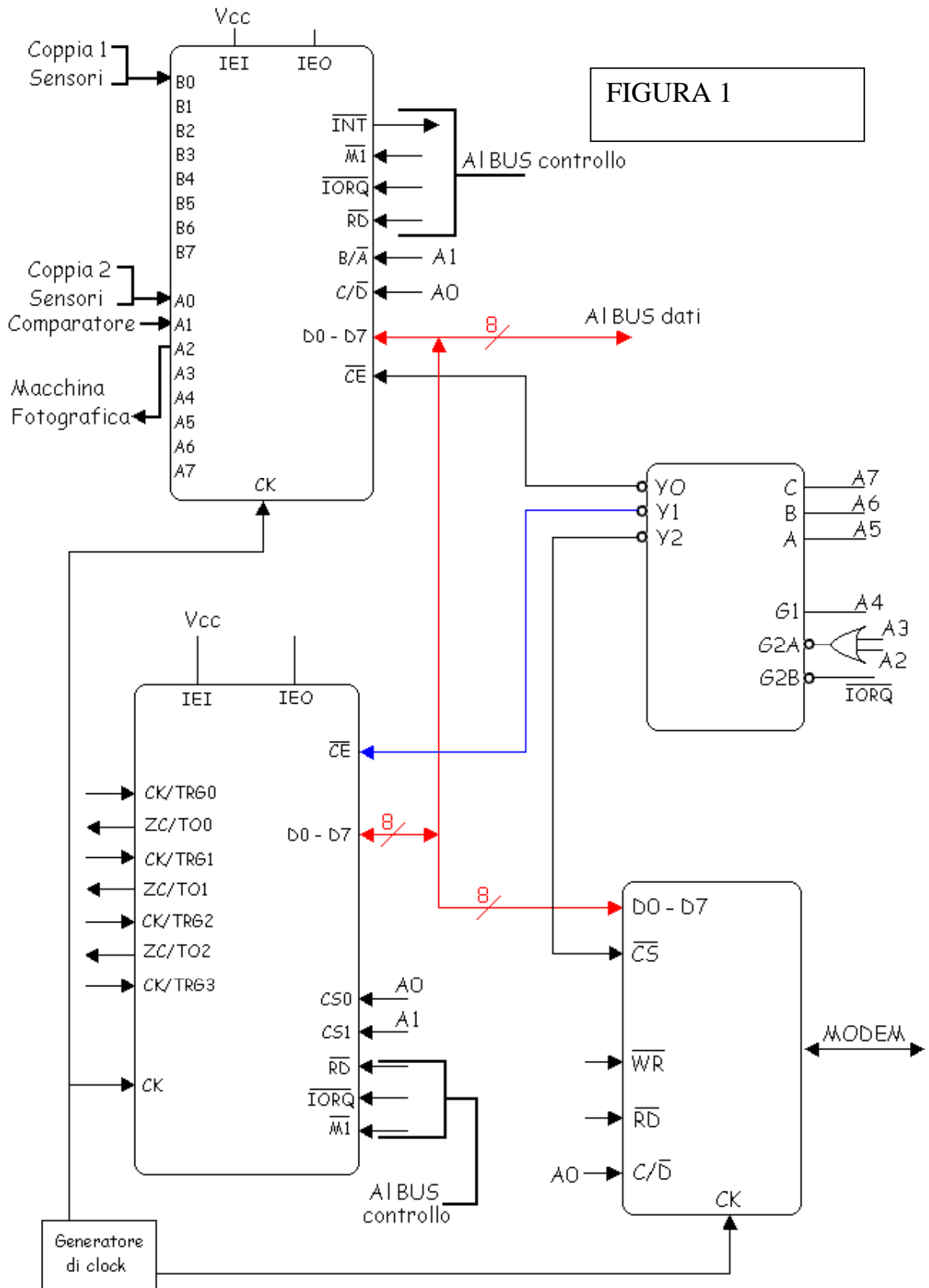
Materie coinvolte: Matematica, Sistemi, T.D.P., Inglese, Storia

Verranno valutate soltanto le risposte riportate sulla griglia. Non è consentito l'uso di calcolatrici e manuali

T.D.P.

1. il flag S
 - a) è il LSB del registro dei flag
 - b) segue il flag N
 - c) segnala se l'operazione precedente ha prodotto overflow
 - d) se è resettato (S=0) indica che l'operazione precedente ha dato risultato positivo
2. La tabella dei vettori delle interruzioni riguarda la
 - a. interruzione non mascherabile
 - b. le interruzioni mascherabili in modo 1
 - c. le interruzioni mascherabili in modo 2
 - d. le interruzioni mascherabili in modo 0
3. un'operazione di accesso in memoria è segnalata dall'attivazione contemporanea dei segnali
 - a) MREQ, RD e WR
 - b) MREQ, RD o WR
 - c) IORQ, RD e WR
 - d) IORQ, RD o WR
4. un'operazione di accesso ad un'unità di IO è segnalata dall'attivazione contemporanea dei segnali
 - a) MREQ, RD e WR
 - b) MREQ, RD o WR
 - c) IORQ, RD e WR
 - d) IORQ, RD o WR
5. il segnale di controllo NMI
 - a) Viene inviato al MP, allorquando è richiesta un'interruzione mascherabile
 - b) Viene inviato al MP, allorquando è richiesta un'interruzione non mascherabile
 - c) Viene attivato dal mP, allorquando è richiesta un'interruzione mascherabile
 - d) Viene attivato dal mP, allorquando è richiesta un'interruzione non mascherabile
6. il segnale di controllo INT
 - a) Viene inviato al MP, allorquando è richiesta un'interruzione mascherabile
 - b) Viene inviato al MP, allorquando è richiesta un'interruzione non mascherabile
 - c) Viene attivato dal mP, allorquando è richiesta un'interruzione mascherabile
 - d) Viene attivato dal mP, allorquando è richiesta un'interruzione non mascherabile
7. Il Program Counter
 - A. è usato per puntare la locazione di memoria nella quale è memorizzato il codice operativo dell'istruzione corrente
 - B. usato per puntare la locazione di memoria nella quale è memorizzato il codice operativo della istruzione successiva a quella in esecuzione
 - C. usato per contare il numero di istruzioni eseguite dall'inizio del programma
 - D. nessuna delle precedenti
8. Nel circuito della figura 1
 - a) la porta A del PIO Z80 lavora in modo 0

- b) entrambe le porte del PIO lavorano in modo 3
- c) la porta A lavora in modo 1 e la porta B lavora in modo 3
- d) entrambe le porte lavorano in modo 2



Sistemi Automatici

9	<i>L'introduzione di una sola reazione unitaria migliora le caratteristiche:</i>	
A statiche	B dinamiche	
C entrambe	D nessuna delle precedenti	

10	<i>L'introduzione di un guadagno sulla catena di andata di un sistema retroazionato migliora le caratteristiche:</i>	
A statiche	B di stabilità	
C entrambe	D nessuna delle precedenti	

11	<i>L'introduzione di un polo sulla catena di andata di un sistema retroazionato peggiora le caratteristiche:</i>	
A dinamiche	B di stabilità	
C entrambe	D nessuna delle precedenti	

12	<i>Per ridurre l'errore a regime in velocità in un sistema di tipo 1, retroazionato e con condizioni critiche di stabilità, è consigliabile introdurre sulla catena di andata:</i>	
A un polo nell'origine	B un guadagno	
C introdurre entrambe le correzioni	D nessuna delle precedenti	

13	<u>Per migliorare la prontezza in risposta di un sistema retroazionato occorre:</u>	
A aumentare il guadagno di anello	B inserire un polo in zero sulla catena di andata	

C introdurre entrambe le correzioni	D nessuna delle precedenti
-------------------------------------	----------------------------

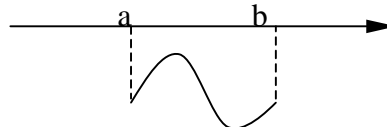
14	<u>L'introduzione di un polo nell'origine sulla catena di andata:</u>
A migliora il margine di fase	B peggiora il margine di fase
C migliora il margine di ampiezza	D nessuna delle precedenti

15	<i>L'introduzione di un guadagno sulla catena di andata:</i>
A migliora il margine di ampiezza	B peggiora il margine di ampiezza
C migliora il margine di fase	D nessuna delle precedenti

16	<i>Nel "sistema motore studiato" è possibile, se retroazionato e non controllato, avere un errore a regime nullo rispetto ad una velocità costante desiderata?</i>
A si	B no
C dipende dal motore	D nessuna delle precedenti

Quesiti di Matematica

17) Data la funzione $y = f(x)$ il cui grafico è :
cosa rappresenta $\int_a^b f(x)dx$?



- a) l'area tra il grafico di $f(x)$, l'asse delle ascisse e le rette $x = a$ e $x = b$
- b) l'area presa col segno meno tra il grafico di $f(x)$, l'asse delle ascisse e le rette $x = a$ e $x = b$
- c) la differenza tra $f(b)$ e $f(a)$
- d) la somma tra $f(a)$ e $f(b)$

18) In un'equazione differenziale del secondo ordine di quante condizioni abbiamo bisogno per determinare l'integrale particolare ?

- a) Una
- b) Tre
- c) Nessuna
- d) Due

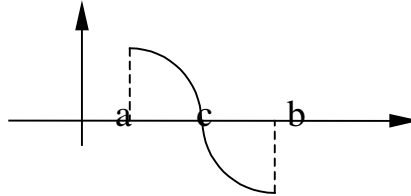
19) L'integrale indefinito di una funzione generica quando esiste cosa rappresenta?

- a) Una generica funzione
- b) Una delle funzioni primitive
- c) La derivata
- d) Nessuna delle precedenti

20) Data un'equazione differenziale lineare del primo ordine $y' + p(x)y = q(x)$ essa diventa omogenea se :

- a) $y' = 0$
- b) $p(x) = 0$
- c) $y = 0$
- d) $q(x) = 0$

21) Data la funzione $y = f(x)$ il cui grafico è simmetrico rispetto al punto medio c dell'insieme di definizione $[a;b]$ a quanto risulta uguale $\int_a^b f(x)dx$?



- a) un numero diverso da zero
- b) zero
- c) un numero positivo
- d) un numero negativo

22) In un'equazione differenziale del primo ordine di quante condizioni abbiamo bisogno per determinare l'integrale particolare ?

- a) Una
- b) Tre
- c) Nessuna
- d) Due

23) Come sarà il termine generico della seguente serie $-\frac{1}{2} + \frac{2}{3} - \frac{3}{4} + \frac{4}{5} - \dots$:

- e) $\sum_{n=1}^{\infty} (-1)^n \frac{n+1}{n+2}$
- f) $\sum_{n=0}^{\infty} (-1)^n \frac{n+1}{n+2}$
- g) $\sum_{n=1}^{\infty} (-1)^n \frac{n}{n+2}$
- h) $\sum_{n=0}^{\infty} (-1)^{n+1} \frac{n+1}{n+2}$

24) Cosa rappresenta l'integrale singolare in un'equazione differenziale?:

- a) Una soluzione qualsiasi
- b) La soluzione non individuabile partendo dalla soluzione generale
- c) L'integrale dell'omogenea associata
- d) L'integrale particolare

Inglese

Dato il seguente testo completarlo scegliendo fra le opzioni fornite

“When some journalists visited a(25) they found that all the boys and girls were dressed(26) jeans. One girl said she would rather(27) wear a coat instead of a jersey because....(28) wants to look different(29) the other children in the class. Parents(30) not be as happy about this as children, but they.....(31) to be, because this new kind of uniform is(32)the children like.”

25

- A – London school
- B – London's school
- C – school of London
- D – school at London

26

- A – on
- B – by
- C – in
- D – with

27

- A – to die than
- B – to die that
- C – die that
- D – die than

28

- A – anyone
- B – no one
- C – none
- D – someone

29

- A – than
- B – that
- C – from
- D – to

30

- A – must
- B – can
- C – could
- D – may

31

- A – ought
- B – should
- C – had
- D – would

32

- A – a one what
- B – a one that
- C – one what
- D – one that

Storia

33. In quale anno fu fondato il partito socialista italiano?

- a) 1887
- b) 1892
- c) 1895
- d) 1902

34. Quando si svolsero le prime elezioni a suffragio universale maschile?

- a) 1898
- b) 1900
- c) 1907
- d) 1913

35. in quale anno l'Italia entrò nella prima guerra mondiale?

- a) 1914
- b) 1915
- c) 1916
- d) 1917

36. Chi fondò il partito popolare italiano nel 1919?

- a) Turati
- b) Nenni
- c) Sturzo
- d) Gramsci

37. Il partito fascista fu

- a) Internazionalista
- b) Nazionalista
- c) Antimilitarista
- d) democratico

38. La legge elettorale dell'ottobre 1860 era caratterizzata dal

- A- suffragio solo maschile
- B- elevatezza del censo
- C- suffragio universale
- D- altro

39. all'atto dell'unità d'Italia qual era la percentuale di analfabetismo della popolazione?

- A – 65%
- B – 40%
- C – 80%
- D – Altro

40. All'atto dell'Unità d'Italia qual era la percentuale di abitanti il cui reddito derivava direttamente o indirettamente dall'agricoltura?

- A – 75%
- B – 85%
- C – 65%
- D – 45%

Griglia di valutazione SECONDA prova di simulazione anno 2005

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
D	C	B	D	B	A	B	B	C	A	C	B	A	B	B	B	B	D	B	D
B	A	D	B	A	C	D	C	C	D	A	D	B	D	B	C	B	B	C	C
B	A	D	B	A	C	D	C	C	D	A	D	B	D	B	C	B	B	C	C

Risultati prove

		QUESTIONARIO 1	QUESTIONARIO 2	QUESTIONARIO 3
	ESATTE	21	19	28
	NON DATE	1	8	6
	ERRATE	18	13	6
TDP	ESATTE	6	7	8
	NON DATE	0	1	0
	ERRATE	2	0	0
SISTEMI	ESATTE	4	4	5
	NON DATE	0	1	2
	ERRATE	4	3	1
MATEMATICA	ESATTE	3	3	7
	NON DATE	0	2	1
	ERRATE	5	3	0
INGLESE	ESATTE	3	2	3
	NON DATE	0	1	1
	ERRATE	5	5	4
STORIA	ESATTE	5	3	5
	NON DATE	1	3	2
	ERRATE	2	2	1

		QUESTIONARIO 4	QUESTIONARIO 5	QUESTIONARIO 6
--	--	----------------	----------------	----------------

	ESATTE	27	24	18
	NON DATE	5	0	8
	ERRATE	8	16	14
TDP	ESATTE	8	8	7
	NON DATE	0	0	0
	ERRATE	0	0	1
SISTEMI	ESATTE	4	4	3
	NON DATE	1	0	2
	ERRATE	3	4	3
MATEMATICA	ESATTE	7	4	2
	NON DATE	1	0	4
	ERRATE	0	4	2
INGLESE	ESATTE	3	1	3
	NON DATE	1	0	1
	ERRATE	4	7	4
STORIA	ESATTE	5	7	3
	NON DATE	2	0	1
	ERRATE	1	1	4

		QUESTIONARIO 7	QUESTIONARIO 8	QUESTIONARIO 9
	ESATTE	24	26	23
	NON DATE	0	3	4
	ERRATE	16	11	13
TDP	ESATTE	8	8	8
	NON DATE	0	0	0
	ERRATE	0	0	0
SISTEMI	ESATTE	3	2	2
	NON DATE	0	1	1
	ERRATE	5	5	5
MATEMATICA	ESATTE	5	7	6
	NON DATE	0	1	1
	ERRATE	3	0	1
INGLESE	ESATTE	0	3	2
	NON DATE	0	1	0
	ERRATE	8	4	6
STORIA	ESATTE	8	6	5
	NON DATE	0	0	2
	ERRATE	0	2	1

		QUESTIONARIO 10	QUESTIONARIO 11	QUESTIONARIO 12
	ESATTE	23	29	27
	NON DATE	3	0	3
	ERRATE	14	11	10
TDP	ESATTE	8	8	8
	NON DATE	0	0	0
	ERRATE	0	0	0
SISTEMI	ESATTE	3	4	4
	NON DATE	1	0	1
	ERRATE	4	4	3
MATEMATICA	ESATTE	5	7	6
	NON DATE	1	0	1
	ERRATE	2	1	1
INGLESE	ESATTE	2	3	3
	NON DATE	1	0	1
	ERRATE	5	5	4
STORIA	ESATTE	5	7	6
	NON DATE	0	0	0
	ERRATE	3	1	2

		QUESTIONARIO 13	QUESTIONARIO 14	QUESTIONARIO 15
	ESATTE	25	16	20
	NON DATE	4	11	8
	ERRATE	11	13	12
TDP	ESATTE	8	5	8
	NON DATE	0	2	0
	ERRATE	0	1	0
SISTEMI	ESATTE	4	3	5
	NON DATE	1	2	0
	ERRATE	3	3	3
MATEMATICA	ESATTE	4	2	1
	NON DATE	2	4	4
	ERRATE	2	2	3
INGLESE	ESATTE	3	3	3
	NON DATE	1	2	1
	ERRATE	4	3	4
STORIA	ESATTE	6	3	3
	NON DATE	0	1	3
	ERRATE	2	4	2

		QUESTIONARIO 16	QUESTIONARIO 17
	ESATTE	21	16
	NON DATE	0	1
	ERRATE	19	23
TDP	ESATTE	8	5
	NON DATE	0	1
	ERRATE	0	2
SISTEMI	ESATTE	4	3
	NON DATE	0	0
	ERRATE	4	5
MATEMATICA	ESATTE	4	2
	NON DATE	0	0
	ERRATE	4	6
INGLESE	ESATTE	2	1
	NON DATE	0	0
	ERRATE	6	7
STORIA	ESATTE	3	5
	NON DATE	0	0
	ERRATE	5	3

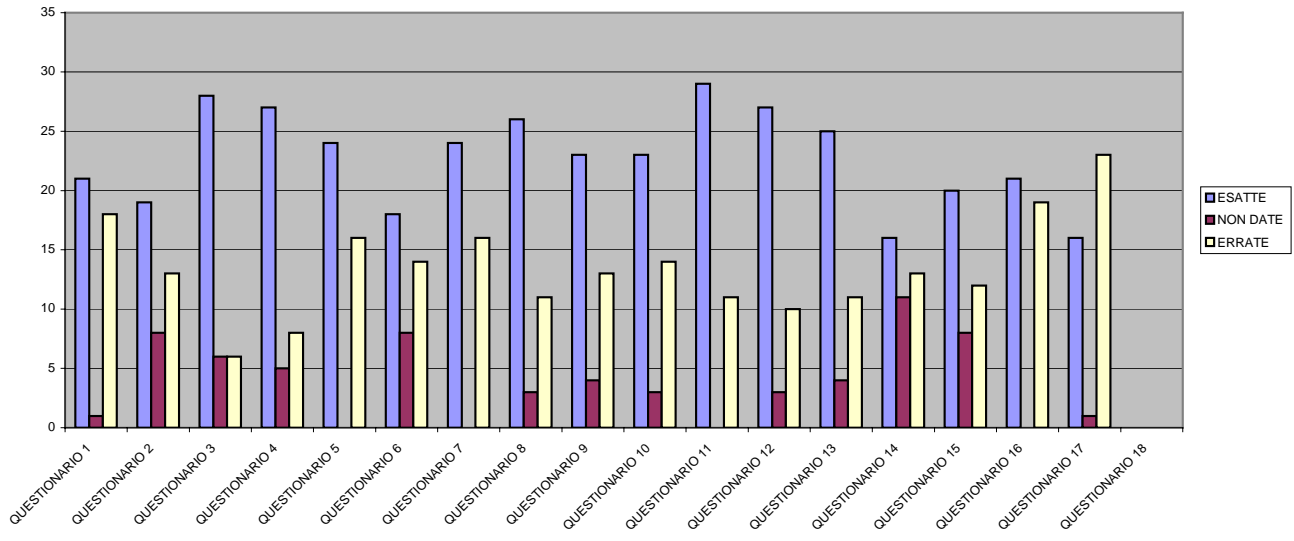


Tabella 12 Riassuntivo risultati del test

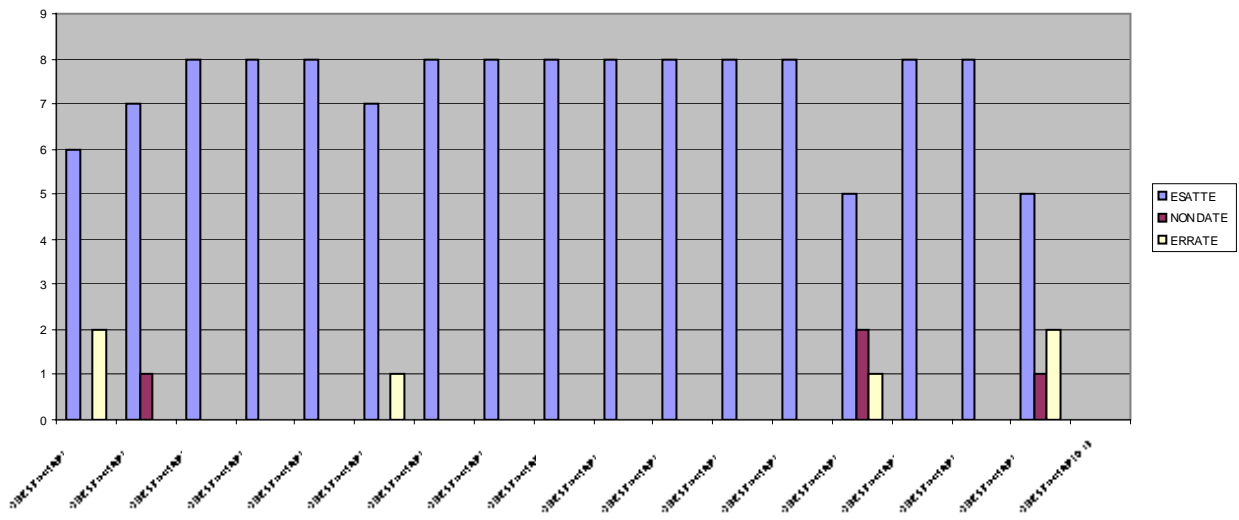


Tabella 13 Riassuntivo quesiti TDP

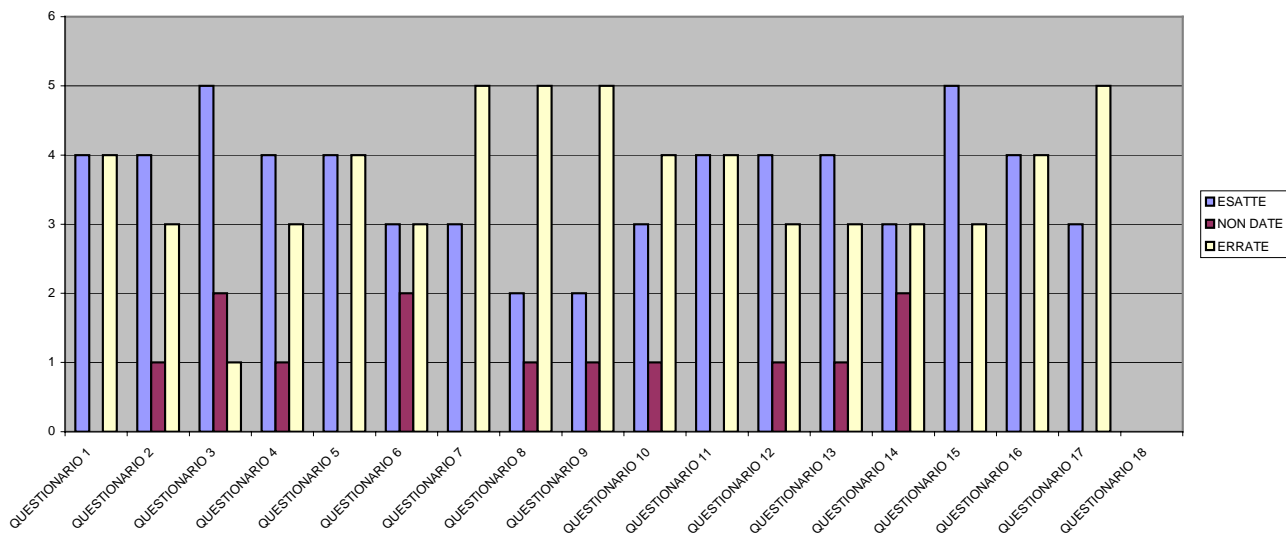


Tabella 14 Riassuntivo quesiti Sistemi

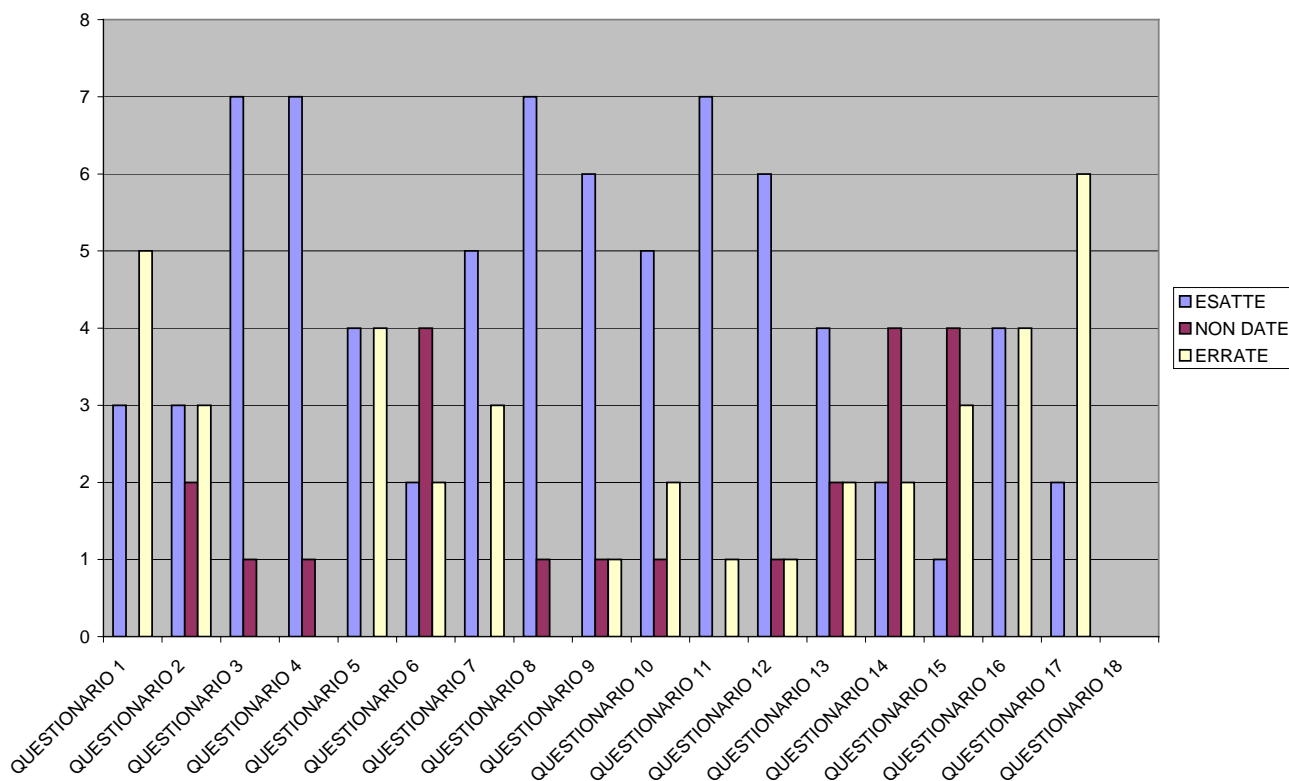


Tabella 15 Riassuntivo quesiti Matematica

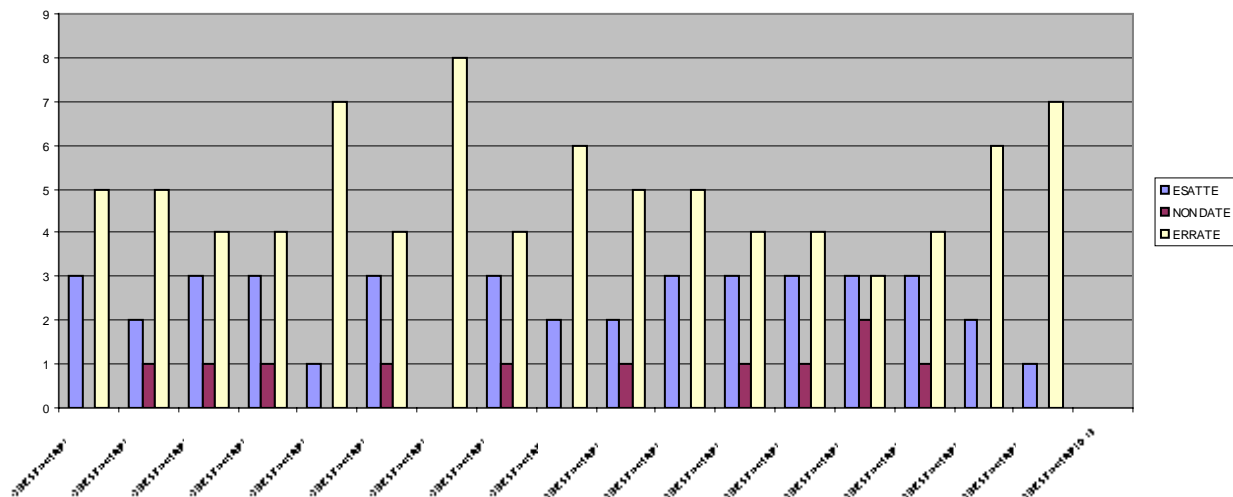


Tabella 16 Riassuntivo quesiti Inglese

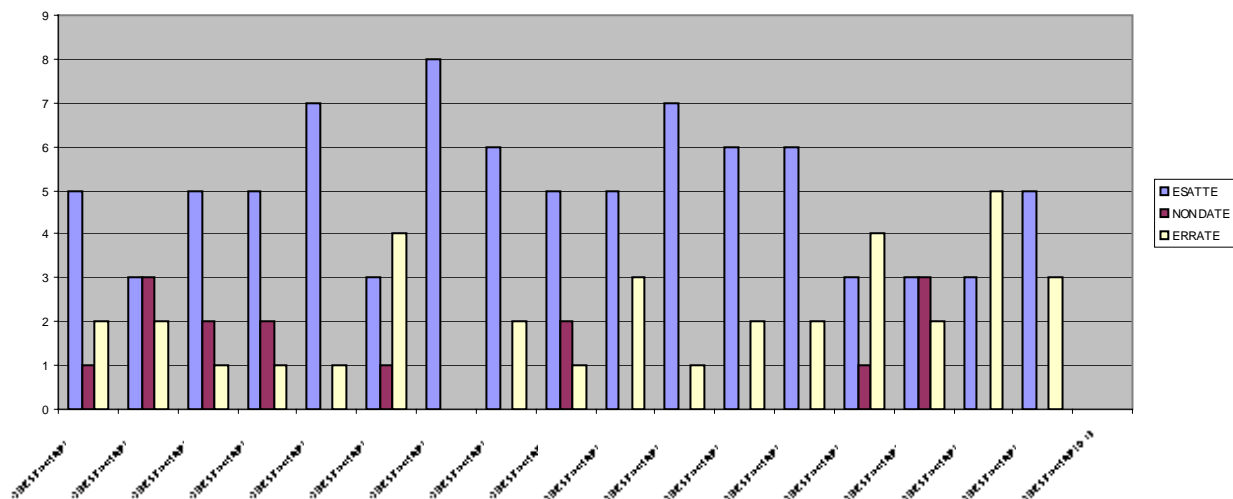


Tabella 17 Riassuntivo quesiti Storia

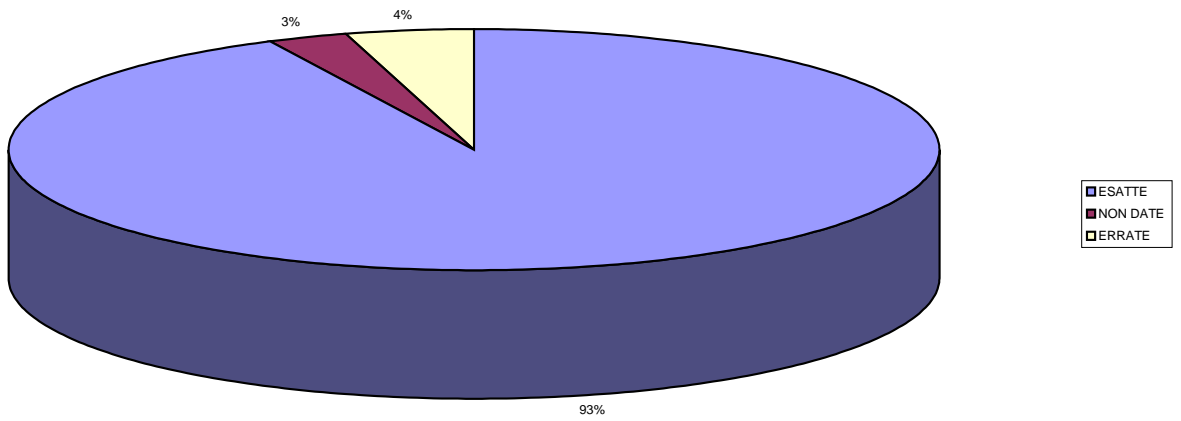


Tabella 18 Percentuale di successo quesiti TDP

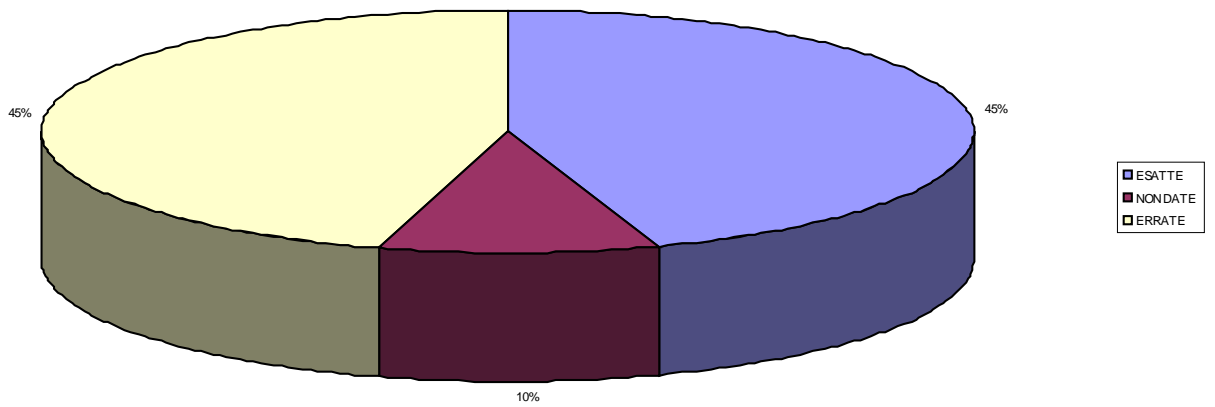


Tabella 19 Percentuale di successo quesiti Sistemi

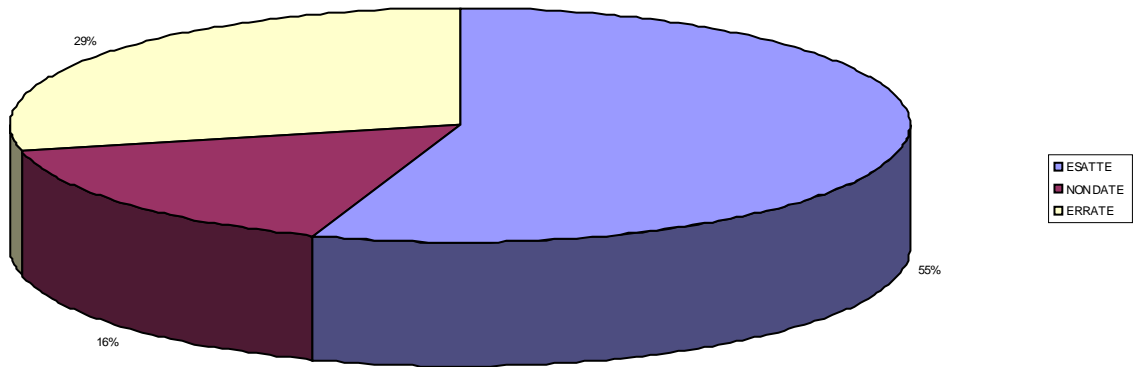


Tabella 20 Percentuale di successo quesiti di Matematica

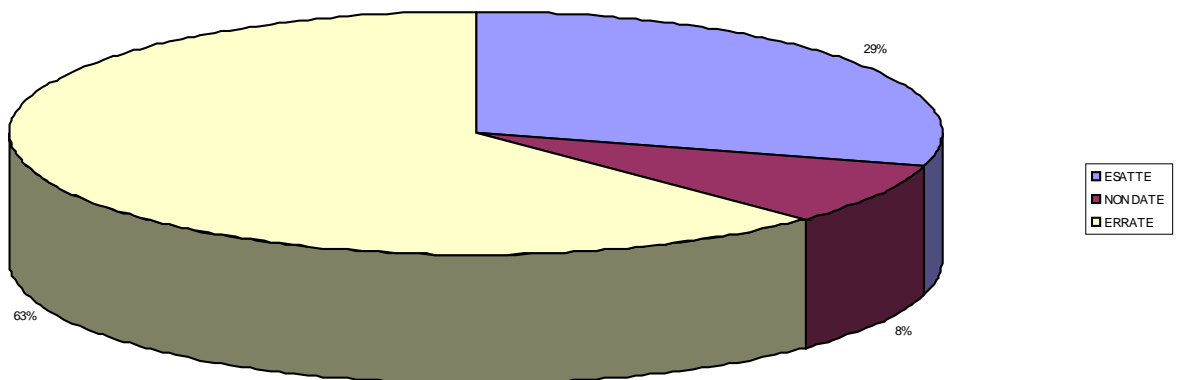


Tabella 21 Percentuale di successo quesiti di Inglese

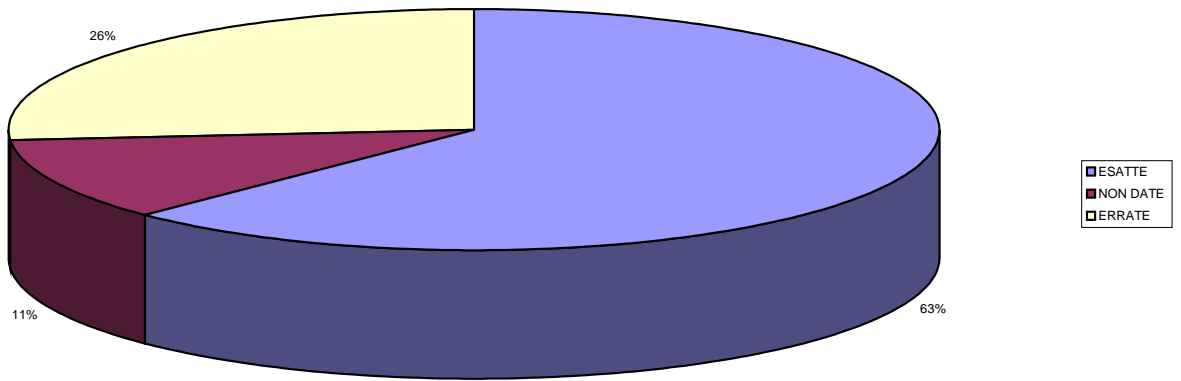
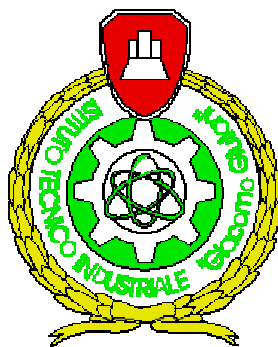


Tabella 22 Percentuale successo quesiti di Storia



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5^a SEZIONE A

Parte Quinta: Programmazione modulare delle varie discipline

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

“VILLAGGIO DEI RAGAZZI”

MADDALONI

CASERTA

Piano di lavoro

Disciplina

LETTERE ITALIANE

Docente

Alberto Maria Pellicciotti

Anno scolastico 2004/2005

Classe V A

Libro di testo adottato

G. Baldi - s. Giusso - M. Razetti - G. Zaccaria

"Dal testo alla storia dalla storia al testo" -

Paravia

–

Obiettivi formativi della disciplina

L'insegnamento della lingua e delle lettere italiane avrà l'obiettivo formativo di perfezionare negli allievi la padronanza della lingua e la conoscenza ordinata del quadro storico-letterario, nonché la capacità di inserire le conoscenze storico-letterarie in altre aree disciplinari in forma organica. Pertanto, attraverso la lettura consapevole di testi significativi, gli alunni dovranno giungere alla comprensione del fenomeno storico-letterario come espressione della civiltà in relazione anche alle altre manifestazioni artistiche.

Obiettivi specifici

Al termine dell'anno scolastico, gli allievi dovranno conoscere il patrimonio della letteratura italiana dalla seconda metà del 1800 al 1900, attraverso un percorso didattico parallelo a quello storico, che tenda a considerare le discipline dell'Italiano e della Storia connesse ed interagenti, senza trascurare l'apporto dell'attività critica. Gli allievi, inoltre, dovranno conoscere la pratica della esposizione orale e di quella scritta in forma chiara, organica e corretta, nonché il rapporto tra le vicende linguistiche italiane e fatti culturali e storici, in modo che sappiano analizzare ed interpretare i fatti letterari, collocandoli nel contesto storico cui appartengono e formulando un proprio giudizio critico. Particolare

importanza assume lo studio della "Divina Commedia" con la lettura diretta dei canti più significativi del "Paradiso".

Percorso didattico generale (titolo del modulo)

1. L'età postunitaria: le trasformazioni storiche come fenomeni di superficie.
2. Delusioni risorgimentali in un poeta celebratore della storia: G. Carducci.
3. La <<grande guerra>>: l'ideologia interventista.
4. Tra le due guerre: la guerra spogliata di ogni valore eroico.
5. Il fascismo e le plebi meridionali.
6. Il nazismo e la distruzione dei valori umani.

Modulo 1

Titolo : "L'età postunitaria: le trasformazioni storiche come fenomeni di superficie".

Prerequisiti Si partirà dall'indagine sulle capacità possedute dagli allievi di leggere, comprendere ed analizzare argomenti letterari, verificandone e stimolandone la riflessione sulla letteratura, esaminando le competenze linguistiche attraverso il colloquio individuale e la discussione estesa all'intera classe.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale "L'età postunitaria: le trasformazioni storiche come fenomeni di superficie", impostato su un percorso di lettura tematica, ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico-letterario relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali; la lingua. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno letterario con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la letteratura espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

U.D. Contenuti

UD 1 Strutture politiche, economiche e sociali dell'Italia postunitaria.

UD 2 Le ideologie.

UD 3 Il Naturalismo.

UD 4 Il Verismo.

UD 5 Estraneità della plebe siciliana allo Stato unitario: i "Malavoglia", di G. Verga.

UD 6 La visione fatalistica delle trasformazioni storiche: "I Vicerè" di F. De Roberto.

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario proporre agli allievi un modulo storico-culturale di studio impostato su un percorso di lettura tematica. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con altre letterature ed ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta dei testi, scelti antologicamente, per la formazione di un lettore autonomo e consapevole, capace di riflettere sulla forma del testo. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro

di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande che sollecitino il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio, interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

Modulo 2

Titolo: "Delusioni risorgimentali in un poeta celebratore della storia: G. Carducci".

Prerequisiti Continua sarà l'indagine sulle capacità possedute dagli allievi di leggere, comprendere ed analizzare argomenti letterari, verificandone e stimolandone la riflessione sulla letteratura, esaminando le competenze linguistiche attraverso il colloquio individuale e la discussione estesa all'intera classe.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale "Delusioni risorgimentali", impostato su un percorso incentrato sul "ritratto d'autore" di G. Carducci, ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico-letterario relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la

mentalità; le istituzioni culturali; la lingua. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno letterario con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la letteratura espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

U.D. Contenuti

UD 1 La polemica contro l'Italia postunitaria: G. Carducci.

UD 2 L'anti-romanticismo: G. Carducci.

UD 3 Tra progressismo e nostalgia romantica: G. Carducci.

UD 4 Lo <<scudiero dei classici>>: G. Carducci.

UD 5 La poesia della storia. G. Carducci, da "Giambi ed Epodi": G. Mazzini; da "Rime nuove", *Il comune rustico*; da "Odi barbare": *Nella piazza di San Petronio*.

UD 6 Metrica barbara e nostalgia dell'antico: G. Carducci.

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario proporre agli allievi un modulo storico-culturale di studio correlato con l'attività intellettuale e poetica di G. Carducci. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con altre letterature ed ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta dei testi, scelti antologicamente, per la formazione di un lettore autonomo e consapevole, capace di riflettere sulla forma del testo. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande solleciterà il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio, interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

Modulo 3

Titolo : "La <<grande guerra>>: l'ideologia interventista".

Prerequisiti Continua sarà l'indagine sulle capacità possedute dagli allievi di leggere, comprendere ed analizzare argomenti letterari, verificandone e stimolandone

la riflessione sulla letteratura, esaminando le competenze linguistiche attraverso il colloquio individuale e la discussione estesa all'intera classe.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale "La <<grande guerra>>: l'ideologia interventista", impostato su un percorso di lettura tematica, ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico-letterario relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali; la lingua. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno letterario con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la letteratura espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

Modulo 4

Titolo : "Tra le due guerre: la guerra spogliata di ogni valore eroico".

Prerequisiti Indispensabile è l'indagine continua sulle capacità possedute dagli allievi di leggere, comprendere ed analizzare argomenti letterari, verificandone e stimolandone la riflessione sulla letteratura, esaminando le competenze linguistiche attraverso il colloquio individuale e la discussione estesa all'intera classe.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale "Tra le due guerre: la guerra spogliata di ogni valore eroico", impostato su un percorso di lettura tematico, ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico-letterario relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali; la lingua. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno letterario con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la letteratura espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

U.D. Contenuti

UD 1 La realtà politico-sociale.

UD 2 L'Ermetismo.

UD 3 G Ungaretti: il poeta soldato del Carso.

UD 4 G. Ungaretti: l'orrore della II guerra mondiale.

UD 5 S. Quasimodo: la stagione dell'impegno civile.

UD 6 S. Quasimodo: la funzione della poesia in un mondo sconvolto dalla guerra.

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario seguire un modulo storico-culturale di studio, impostato su un percorso di lettura tematica. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con altre letterature ed ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta dei testi, scelti antologicamente, per la formazione di un lettore autonomo e consapevole, capace di riflettere sulla forma del testo. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande solleciterà il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio, interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

Modulo 5

Titolo : "Gli anni del Neorealismo".

Prerequisiti Continua sarà l'indagine sulle capacità possedute dagli allievi di leggere, comprendere ed analizzare argomenti letterari, verificandone e stimolandone la riflessione sulla letteratura, esaminando le competenze linguistiche attraverso il colloquio individuale e la discussione estesa all'intera classe.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale "Gli anni del Neorealismo", impostato su un percorso di lettura tematica, ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico-letterario relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali; la lingua. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno letterario con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la letteratura

espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

U.D. Contenuti

UD 1 Quadro storico-politico.

UD 2 Il cinema neorealista.

UD 3 Ideologia del Neorealismo.

UD 4 Tematiche del Neorealismo.

UD 5 E. Vittorini: il padre del Politecnico

UD 6 Ricordi di guerra e Resistenza nella memorialistica.

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario proporre agli allievi un modulo storico-culturale di studio, impostato su un percorso di lettura tematica.. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con altre letterature ed ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta dei testi, scelti antologicamente, per la formazione di

un lettore autonomo e consapevole, capace di riflettere sulla forma del testo. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande solleciterà il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio, interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

Modulo 6

Titolo : "Il nazifascismo e la distruzione dei valori umani".

Prerequisiti Continua sarà l'indagine sulle capacità possedute dagli allievi di leggere, comprendere ed analizzare argomenti letterari, verificandone e stimolandone la riflessione sulla letteratura, esaminando le competenze linguistiche attraverso il colloquio individuale e la discussione estesa all'intera classe.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale "Il nazifascismo e la distruzione dei valori umani", impostato su un percorso di lettura tematica, ha

l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico-letterario relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali; la lingua. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno letterario con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la letteratura espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

U.D. Contenuti

UD 1 Il Neorealismo e l'«impegno» dell'intellettuale.

UD 2 E. Vittorini.

UD 3 Il fascismo condanna all'inerzia: "Conversazione in Sicilia" di E. Vittorini.

UD 4 L'offesa all'uomo: "Uomini e no" di E. Vittorini

UD 5 P. Levi.

UD 6 La degradazione provocata dal Lager: "Se questo è un uomo" di P. Levi.

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario proporre agli allievi un modulo storico-culturale di studio, impostato su un percorso di lettura tematica.. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con altre letterature ed ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta dei testi, scelti antologicamente, per la formazione di un lettore autonomo e consapevole, capace di riflettere sulla forma del testo. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande solleciterà il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio, interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

"VILLAGGIO DEI RAGAZZI "

Maddaloni

Caserta

Piano di lavoro

Disciplina Storia

Docente Alberto Maria Pellicciotti

Anno scolastico 2004/2005

Classe V A

Libro di testo adottato

F. Della Peruta - G. Chiottlini - C. Capra **"La storia"** Le Monnier

Obiettivi formativi della disciplina L'insegnamento della Storia si propone di far acquisire agli allievi la capacità di ricostruire il fatto storico attraverso l'individuazione delle relazioni tra particolare e generale, tra soggetti e contesti; la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che vengono vagliate, selezionate, ordinate ed interpretate dallo storico; la capacità di inserire le conoscenze storiche in altre aree disciplinari in forma organica; la capacità di riconoscere l'importanza della Storia e di scoprire la dimensione storica del presente in connessione con il passato.

Obiettivi specifici Al termine dell'anno scolastico, gli allievi dovranno conoscere il quadro storico compreso tra la seconda metà del 1800 e il 1900. Essi dovranno conoscere gli eventi in rapporto agli specifici contesti storico-culturali, l'importanza del rapporto tra il passato, il presente e il futuro; le problematiche essenziali concernenti la produzione, la raccolta, la conservazione, la selezione e l'interpretazione delle fonti; gli elementi fondamentali che individuano la complessità dell'epoca studiata, collegandoli tra loro. Al termine dell'anno, inoltre, gli allievi dovranno saper utilizzare le conoscenze acquisite per orientarsi nella molteplicità delle informazioni; dovranno saper adoperare concetti e termini storici; dovranno saper padroneggiare gli strumenti concettuali usati dalla storiografia per individuare e

descrivere persistenze e mutamenti e servirsi degli strumenti fondamentali del lavoro storico.

Percorso didattico generale (titolo del modulo)

7. Lo Stato unitario italiano e la Destra storica.
8. Stato e società nell'Italia di Depretis e Crispi..
9. L'età giolittiana.
10. La <<grande guerra>>.
11. Regimi autoritari: fascismo e nazismo.
12. La seconda guerra mondiale; l'Italia, il difficile dopoguerra di un Paese da ricostruire. Riprende la vita democratica.

Modulo 1

Titolo : "Lo Stato unitario italiano e la Destra storica".

Prerequisiti Si partirà dall'indagine sulle capacità possedute dagli allievi di servirsi del testo, dei documenti, degli atlanti storici e geografici; di comprendere la cronologia, l'orientamento spazio-temporale; di conoscere il linguaggio specifico.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale intitolato "Lo Stato unitario e la Destra storica" ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno storico con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la dimensione storica come espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

U.D. Contenuti

UD 1 Il paese "legale" e il paese "reale".

UD 2 Dal brigantaggio ai moti sul macinato.

UD 3 La classe dirigente dal 1861 al 1876: "destra" e "sinistra"

UD 4 L'organizzazione dello Stato e le sue istituzioni.

UD5 La terza guerra d'indipendenza.

UD 6 I rapporti Stato-Chiesa e la "questione meridionale".

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario seguire un percorso storico-culturale di studio. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con gli altri ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta di fonti e documenti storici. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande solleciterà il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio,

interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

Modulo 2

Titolo : "Stato e società nell'Italia di Depretis e Crispi."

Prerequisiti Continua sarà l'indagine sulle capacità possedute dagli allievi di servirsi del testo, dei documenti, degli atlanti storici e geografici; di comprendere la cronologia, l'orientamento spazio-temporale; di conoscere il linguaggio specifico.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale intitolato "Stato e società nell'Italia di Depretis e Crispi" ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno storico con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la dimensione storica come espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

U.D. Contenuti

UD 1 La "sinistra".

UD 2 Il decennio di Depretis. La politica interna e il trasformismo; la politica interna e la svolta protezionistica.

UD 3 Il decennio di Depretis. La politica estera e la triplice alleanza

UD 4 L'età crispina.

UD 5 Il primo ministero Giolitti.

UD 6 Il ritorno e la caduta di Crispi. La crisi di fine secolo.

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario seguire un percorso storico-culturale di studio. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con gli altri ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta di fonti e documenti storici. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande solleciterà il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio,

interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

Modulo 3

Titolo : "L'età giolittiana".

Prerequisiti Continuerà l'indagine sulle capacità possedute dagli allievi di servirsi del testo, dei documenti, degli atlanti storici e geografici; di comprendere la cronologia, l'orientamento spazio-temporale; di conoscere il linguaggio specifico.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale intitolato "L'età giolittiana" ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno storico con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la dimensione storica come espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

U.D. Contenuti

UD 1 La "svolta" giolittiana e il ministero Zanardelli-Giolitti.

UD 2 Il boom economico.

UD 3 Il sistema di potere giolittiano.

UD 4 La politica estera e la guerra di Libia.

UD 5 Il movimento socialista.

UD 6 La crisi del sistema giolittiano.

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario seguire un percorso storico-culturale di studio. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con gli altri ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta di fonti e documenti storici. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande solleciterà il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio, interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione

terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

Modulo 4

Titolo : "La <<grande guerra>>".

Prerequisiti Continuerà l'indagine sulle capacità possedute dagli allievi di servirsi del testo, dei documenti, degli atlanti storici e geografici; di comprendere la cronologia, l'orientamento spazio-temporale; di conoscere il linguaggio specifico.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale intitolato "La <<grande guerra>>" ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno storico con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la dimensione storica come espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

U.D. Contenuti

UD 1. Le origini del conflitto.

**UD 2. Le operazioni del 1915-16. L'Italia nel conflitto: interventisti e neutralisti
La guerra sul fronte italiano.**

UD 3. Il collasso della Russia e l'intervento degli Stati Uniti.

UD 4. Il crollo degli imperi centrali e la fine della guerra.

UD 5. I trattati di pace.

UD 6. Il nuovo assetto mondiale.

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario seguire un percorso storico-culturale di studio. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con gli altri ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta di fonti e documenti storici. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande solleciterà il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio, interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione

terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

Modulo 5

Titolo : "Regimi autoritari: fascismo e nazismo".

Prerequisiti Continua sarà l'indagine sulle capacità possedute dagli allievi di servirsi del testo, dei documenti, degli atlanti storici e geografici; di comprendere la cronologia, l'orientamento spazio-temporale; di conoscere il linguaggio specifico.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale intitolato "Regimi autoritari: fascismo e nazismo" ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno storico con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la dimensione storica come espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sette settimane

U.D. Contenuti

UD 1. La Germania dopo il Trattato di Versailles. La Repubblica di Weimar.

UD 2. Hitler e il nazionalsocialismo .

UD 3. Il nazismo al potere e il "terzo reich".

UD 4. La crisi dello Stato liberale in Italia e l'avvento del fascismo.

UD 5. Il fascismo verso la dittatura. L'antifascismo.

UD 6. La guerra d'Etiopia. L'avvicinamento alla Germania e la militarizzazione del Paese.

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario seguire un percorso storico-culturale di studio. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con gli altri ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta di fonti e documenti storici. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande solleciterà il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio,

interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

Modulo 6

Titolo : "La seconda guerra mondiale. Il difficile dopoguerra di un Paese da ricostruire. Riprende la vita democratica".

Prerequisiti Non si può prescindere dall'indagine continua sulle capacità possedute dagli allievi di servirsi del testo, dei documenti, degli atlanti storici e geografici; di comprendere la cronologia, l'orientamento spazio-temporale; di conoscere il linguaggio specifico.

Obiettivi Lo svolgimento del modulo storico-culturale intitolato "La seconda guerra mondiale. Il difficile dopoguerra di un Paese da ricostruire. Riprende la vita democratica." ha l'obiettivo di fornire agli allievi la conoscenza ordinata del quadro storico relativamente all'evoluzione delle strutture politiche, sociali ed economiche; la mentalità; le istituzioni culturali. Gli allievi dovranno relazionare il fenomeno storico con le altre manifestazioni artistiche ed acquisire la capacità di considerare la dimensione storica come espressione della civiltà che, dunque, sarà indagata da un più ampio punto di vista culturale.

Risorse e strumenti Gli strumenti didattici tradizionali (libri in adozione) saranno integrati, se necessario, con l'adeguata utilizzazione del patrimonio librario o di altro genere (audiovisivo) a disposizione della scuola.

Tempi Circa sei settimane

U.D. Contenuti

UD 1. Il cammino verso la guerra. I caratteri di fondo della seconda guerra mondiale.

UD 2. La <guerra lampo> in Europa. L'Italia dalla <<guerra parallela>> alla subordinazione alla Germania.

UD 3. La <guerra planetaria>: l'attacco tedesco all'Unione Sovietica; l'attacco giapponese agli Stati Uniti.

UD 4. La svolta della guerra: la caduta del fascismo; il crollo della Germania e del Giappone. L'Italia dall'armistizio alla Liberazione.

UD 5. Il nuovo ordine mondiale.

UD 6. Il difficile dopoguerra di un Paese da ricostruire. Riprende la vita democratica.

Metodologie In vista degli obiettivi stabiliti si rende necessario seguire un percorso storico-culturale di studio. Ciò consente di giungere ad un più immediato accostamento ai testi e di istituire più significativi collegamenti con gli altri ambiti disciplinari. Restano centrali le operazioni di lettura diretta di fonti e documenti storici. La consapevolezza del profitto da parte dello studente consentirà di integrare

la parte propositiva ed espositiva (lezione frontale) con l'addestramento ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione; la discussione collettiva con domande solleciterà il confronto delle interpretazioni.

Modalità di verifica e valutazione Le verifiche dell'apprendimento avverranno attraverso forme di produzione orale (commento, esposizione argomentata, colloquio, interrogazione) e scritta (riassunto, test, commento, componimento). La valutazione terrà conto della conoscenza dei dati, la comprensione del testo, la capacità di argomentazione, la rielaborazione personale e la corretta forma linguistica.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
“Villaggio Dei Ragazzi”
MADDALONI

Piano di lavoro

Disciplina	Docente
DIRITTO ED ECONOMIA	TERESA PISANTI

Anno scolastico	Classe	Sezione
2004/2005	V	A

Libro di testo adottato

“DIRITTO ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE” a cura di Pietro Orabona e Fernanda Vitagliano. SIMONE PER LA SCUOLA

Percorso didattico generale (titolo del modulo)	
<u>1</u>	DIRITTO CIVILE
<u>2</u>	DIRITTO DEL LAVORO
<u>3</u>	ECONOMIA AZIENDALE

Modulo **5** **D** **R** **0**

Titolo *DIRITTO CIVILE*

Obiettivi *Saper fornire il concetto di norma giuridica;
saper individuare le fonti del diritto e, in particolare, le fonti del diritto civile;
saper individuare i soggetti e gli oggetti del rapporto giuridico;
saper distinguere fra diritti reali e diritti di obbligazione;
saper distinguere fra diritto di proprietà e diritti reali su cosa altrui;
saper fornire la definizione di obbligazione ed essere in grado di individuare elementi, classificazioni, modi di trasmissione e di estinzione del rapporto obbligatorio;
saper fornire la definizione di contratto ed essere in grado di individuare gli elementi essenziali e gli elementi accidentali del rapporto contrattuale.*

Risorse e strumenti Libro di testo, articoli di giornale

<u>U.D.</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Rif. libro di testo</u>	<u>Rif. altri moduli</u>
<i>UD1</i>	FONTI, SOGGETTI E OGGETTI DEL DIRITTO	Pgg.14/50	
<i>UD2</i>	I DIRITTI REALI	Pgg.56/85	
<i>UD3</i>	LE OBBLIGAZIONI	Pgg.92/114	
<i>UD4</i>	IL CONTRATTO	136/144	

Metodologie Lezione frontale, lettura dal libro di testo e riassunto degli argomenti letti

Modalità di verifica e valutazione

Interrogazioni dialogate e formali

Modulo

<u>5</u>	<u>D</u>	<u>R</u>	<u>1</u>
----------	----------	----------	----------

Titolo

DIRITTO DEL LAVORO

Obiettivi

*Conoscere l'oggetto del diritto del lavoro;
saper distinguere fra rapporto di lavoro subordinato e rapporto di lavoro autonomo;
saper individuare le caratteristiche, i soggetti e gli elementi del rapporto di lavoro subordinato.*

Risorse e strumenti

Libro di testo, articoli di giornale

<u>U.D.</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Rif. libro di testo</u>	<u>Rif. altri moduli</u>
<i>UD1</i>	LAVORO SUBORDINATO LAVORO AUTONOMO	E Pg.290	
<i>UD2</i>	LE FONTI DEL DIRITTO DEL LAVORO	Pgg.292	
<i>UD3</i>	IL LAVORO SUBORDINATO: GENERALITA'	Pgg.295	

Metodologie

Lezione frontale, lettura dal libro di testo e riassunto degli argomenti letti

**Modalità di
verifica e
valutazione**

Interrogazioni dialogate e formali

Modulo

<u>5</u>	<u>D</u>	<u>R</u>	<u>2</u>
----------	----------	----------	----------

Titolo

ECONOMIA AZIENDALE

<u>Obiettivi</u>	<p><i>Comprendere i fondamenti dell'attività economica e cogliere il significato di azienda quale sistema aperto;</i> <i>conoscere i principali modelli organizzativi aziendali e l'evoluzione storica delle teorie sull'organizzazione;</i> <i>comprendere significati e ruoli della pianificazione strategica e del controllo di gestione ed essere in grado di indicare gli strumenti essenziali per la loro attuazione.</i></p>
-------------------------	---

<u>Risorse e strumenti</u>	Libro di testo, articoli di giornale
-----------------------------------	--------------------------------------

<u>U.D.</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Rif. libro di testo</u>	<u>Rif. altri moduli</u>
<i>UD1</i>	L'ATTIVITA' ECONOMICA E L'AZIENDA	Pg.112/125	
<i>UD2</i>	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE	Pgg.129/150	
<i>UD3</i>	LE ALTRE VARIABILI ORGANIZZATIVE	Pgg.295	
<i>UD4</i>	LA QUALITA' TOTALE E LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA'	Pgg.173/184	
<i>UD5</i>	LE OPERAZIONI DI GESTIONE	Pgg.187/200	

<u>Metodologie</u>	Lezione frontale, lettura dal libro di testo e riassunto degli argomenti letti
---------------------------	--

<u>Modalità di verifica e valutazione</u>	Interrogazioni dialogate e formali
--	------------------------------------

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
“Villaggio dei Ragazzi”
MADDALONI

Piano di lavoro

Disciplina	Docente
Religione Cattolica	Prof. Andrea RUSSO

Anno scolastico	Classe	Sezione
2004/05	Quinta	A

3	Elementi di Bioetica	Mar/Giu
2	<i>Chiesa cattolica e religioni non cristiane</i>	Dic/Feb
1	<i>Storia della Chiesa contemporanea</i>	Set/Nov
0	<i>Costituzione della classe, situazione di partenza ed introduzione allo studio scolastico della Religione Cattolica</i>	Set
MOD.	PERCORSO DIDATTICO GENERALE	MESE

Libro di testo adottato

S. PASQUALI – A. PANIZZOLI
Terzo Millennio Cristiano (vol.2)
 Editrice La Scuola (Brescia, 2001)

Disciplina

RELIGIONE CATTOLICA

Pagina

2

di

8

Obiettivi formativi
della disciplina

L'insegnamento della Religione Cattolica vuole concorrere a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni, e a contribuire ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, attraverso l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e le conoscenze dei principi del Cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico-culturale del nostro Paese.

Obiettivi specifici

Attraverso l'itinerario didattico dell'insegnamento della Religione Cattolica, gli alunni potranno acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del Cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico e delle espressioni più significative della sua vita. Essi saranno abilitati ad accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia e i documenti principali della Tradizione cristiana e a conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso.

<u>DOCUMENTI CHE REGOLANO E LEGITTIMANO L'IRC</u>	
<u>1</u>	Legge 27 maggio 1929, n. 810
<u>2</u>	<i>Accordo di revisione del Concordato Lateranense tra S. Sede e Stato (1984)</i>
<u>3</u>	<i>Intesa Mpi/CEI per l'IRC nelle scuole pubbliche (1985)</i>
<u>4</u>	<i>Legge 18 luglio 2003, n. 186</i>

Disciplina RELIGIONE CATTOLICA

Pagina 3 **di** 8

Modulo 5 R C 1

Titolo Storia della Chiesa contemporanea

Prerequisiti Gli alunni dovranno possedere competenze linguistiche di base e dovranno aver svolto almeno sommariamente i nuclei tematici relativi alla storia del popolo d'Israele, alle origini del Cristianesimo e alle tappe fondamentali della storia della Chiesa medievale e moderna.

Obiettivi

Conoscenza

Gli alunni dovranno cogliere la valenza educativa della Chiesa nella società contemporanea attraverso la lettura di passi scelti significativi per la storia dell'umanità.

Competenza

Gli allievi dovranno essere consapevoli della dimensione religiosa della vita sociale in Italia, individuando le tappe che hanno segnato scelte sociali importanti dal punto di vista cristiano.

Capacità

Gli studenti dovranno trarre dagli argomenti disciplinari validi stimoli formativi attraverso il riscontro concreto della conoscenza, consapevolezza e, a volte, interiorizzazione dei valori umani e religiosi proposti.

Risorse e strumenti

Libro di testo, dispense del docente e interazioni con l'Italiano e la Storia

**Tempi di
lavoro**

Mesi di Settembre, Ottobre, Novembre 2004.

Disciplina

RELIGIONE CATTOLICA

Pagina

4

di

8

<u>U.D.</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Rif. libro di testo</u>	<u>Rif. Dox/Ex</u>
<i>UD1</i>	La Rerum Novarum e la nascita della dottrina sociale della Chiesa	Dispense del docente	
<i>UD2</i>	Il Papato tra le due guerre mondiali	Dispense del docente	
<i>UD3</i>	Il Concilio Vaticano II	Pagg. 274-289	Ex 2,3
<i>UD4</i>	Il pontificato di Giovanni Paolo II	Dispense del docente	

--	--	--	--

Metodologie

Il procedimento attraverso il quale si intende “influenzare” in un determinato senso situazioni e processi di apprendimento, sarà di tipo significativo e per scoperta. L’apprendere dell’alunno sarà concepito come un processo di incorporazione di nuovi contenuti nella propria matrice cognitiva, sotto l’influsso dell’insegnante. Il materiale appreso dagli allievi dovrà essere facilmente collegato con i concetti e le abilità già acquisiti.

Modalità di verifica e valutazioni

Il grado di apprendimento degli allievi sarà oggetto di una o due valutazioni formative (attraverso la somministrazione di test di profitto) e di una valutazione sommativa (verifica orale), atta a dare un giudizio globale sui risultati ottenuti, una volta che il processo di apprendimento è terminato. L’eventuale fase di recupero degli alunni nei punti in cui hanno rivelato un qualche deficit, sarà organizzata attraverso il reperimento di materiale di sviluppo integrativo (schede che contengono indicazioni di lavoro per l’allievo).

Disciplina

RELIGIONE CATTOLICA

Pagina

5

di

8

Modulo

5

R

C

2

Titolo Chiesa cattolica e religioni non cristiane

Prerequisiti Gli alunni dovranno possedere competenze linguistiche di base e dovranno aver svolto almeno sommariamente i nuclei tematici di Introduzione alla Teologia e di Storia delle Religioni..

Obiettivi

Conoscenza

Gli alunni saranno motivati dall'insegnante ad approfondire il discorso su Dio senza precomprensioni.

Competenza

Gli allievi saranno in grado di orientarsi all'interno del variegato mondo delle Religioni, divenendo consapevoli che l'esperienza di Dio è insita nel cuore di ciascun essere umano.

Capacità

Gli allievi saranno capaci di individuare i motivi per i quali solo i cristiani credono che per mezzo di Cristo si arriva al Padre. Inoltre, sapranno esporre il senso per mezzo del quale è possibile, oggi, parlare ancora di Dio come Padre, nonostante il rapporto col papà terreno, a volte, sia controverso o addirittura conflittuale.

**Risorse
e
strumen
ti**

Libro di testo, dispense del docente e interazioni con la Storia

Tempi
di lavoro

Mesi di Dicembre 2004, Gennaio e Febbraio 2005

Disciplina

RELIGIONE CATTOLICA

Pagina

6

di

8

U.D.

Contenuti

**Rif. libro di
testo**

Rif. Doc/Ex

<i>UD1</i>	Una società multireligiosa	pagg.308-311	
<i>UD2</i>	Il Cristianesimo e le religioni	pagg. 312-318	
<i>UD3</i>	Il dialogo interreligioso	pagg. 319-325	Ex 1,2,3,4

--	--	--	--

Metodologie

Il procedimento attraverso il quale si intende “influenzare” in un determinato senso situazioni e processi di apprendimento, sarà di tipo significativo e per scoperta. L’apprendere dell’alunno sarà concepito come un processo di incorporazione di nuovi contenuti nella propria matrice cognitiva, sotto l’influsso dell’insegnante. Il materiale appreso dagli allievi dovrà essere facilmente collegato con i concetti e le abilità già acquisiti.

Modalità di verifica e valutazioni

Il grado di apprendimento degli allievi sarà oggetto di una o due valutazioni formative (attraverso la somministrazione di test di profitto) e di una valutazione sommativa (verifica orale), atta a dare un giudizio globale sui risultati ottenuti, una volta che il processo di apprendimento è terminato. L’eventuale fase di recupero degli alunni nei punti in cui hanno rivelato un qualche deficit, sarà organizzata attraverso il reperimento di materiale di sviluppo integrativo (schede che contengono indicazioni di lavoro per l’allievo).

Disciplina

RELIGIONE CATTOLICA

Pagina

7

di

8

Modulo

5

R

C

3

Titolo

Elementi di Bioetica

Prerequisiti

Gli alunni dovranno possedere competenze linguistiche di base e dovranno aver svolto almeno sommariamente i nuclei tematici di Introduzione alla Teologia Morale e di Dottrina sociale della Chiesa.

Obiettivi

Conoscenza

Gli alunni saranno motivati dall'insegnante ad approfondire il rapporto "Scienza e Fede" senza precomprensioni.

Competenza

Gli allievi saranno in grado di orientarsi all'interno del variegato mondo della Bioetica, divenendo consapevoli delle scelte che i singoli individui o la collettività possono fare in campo etico, morale e medico e delle responsabilità conseguenti.

Capacità

Gli allievi saranno capaci di individuare i motivi per i quali i cristiani credono che solo guardando a Cristo, l'uomo può discernere ciò che è bene da ciò che è male in ogni ambito della sua esistenza terrena.

Risorse
e
strumen
ti

Dispense del docente e interazioni con la Storia e l'Italiano

Tempi
di lavoro

Mesi di Marzo, Aprile, Maggio e Giugno 2005

Disciplina

RELIGIONE CATTOLICA

Pagina

8

di

8

U.D.

Contenuti

**Rif. libro di
testo**

Rif. Doc/Ex

<i>UD1</i>	Una società multiculturale	Dispense del docente	
<i>UD2</i>	Bioetica e Religione	Dispense del docente	
<i>UD3</i>	Questioni aperte	Dispense del docente	

--	--	--	--

Metodologie

Il procedimento attraverso il quale si intende “influenzare” in un determinato senso situazioni e processi di apprendimento, sarà di tipo significativo e per scoperta. L’apprendere dell’alunno sarà concepito come un processo di incorporazione di nuovi contenuti nella propria matrice cognitiva, sotto l’influsso dell’insegnante. Il materiale appreso dagli allievi dovrà essere facilmente collegato con i concetti e le abilità già acquisiti.

Modalità di verifica e valutazione

Il grado di apprendimento degli allievi sarà oggetto di una o due valutazioni formative (attraverso la somministrazione di test di profitto) e di una valutazione sommativa (verifica orale), atta a dare un giudizio globale sui risultati ottenuti, una volta che il processo di apprendimento è terminato. L’eventuale fase di recupero degli alunni nei punti in cui hanno rivelato un qualche deficit, sarà organizzata attraverso il reperimento di materiale di sviluppo integrativo (schede che contengono indicazioni di lavoro per l’allievo).

Prof. Andrea Russo

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

“VILLAGGIO DEI RAGAZZI”

PIANO DI LAVORO

Anno formativo 2004/2005

Classe V A

Disciplina INGLESE

Docente di LILLO MARIA ANTONIETTA

Finalità

Obiettivi formativi della disciplina

Gli obiettivi dell'insegnamento della lingua inglese sono i seguenti:

- sviluppare la capacità di descrivere processi e situazioni con chiarezza logica e uso corretto della terminologia
- sviluppare la capacità di comprendere testi di contenuto specifico all'indirizzo
- promuovere la conoscenza di alcuni aspetti sociali e culturali dei paesi di lingua inglese
- consolidare negli studenti una competenza comunicativa generale

Obiettivi didattici specifici

Alla fine dell'anno lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di

- comprendere in maniera globale o analitica testi orali relativi anche al settore specifico dell'indirizzo
- sostenere semplici conversazioni su argomenti generali e specifici adeguate al contesto e alla situazione di comunicazione
- produrre testi orali per descrivere processi o situazioni con chiarezza logica e precisione lessicale
- comprendere in maniera globale testi scritti di interesse generale e specifici del settore di specializzazione
- comprendere in modo analitico testi scritti specifici all'indirizzo
- trasporre in lingua italiana testi scritti di argomento tecnologico
- individuare la struttura ed i meccanismi linguistici che operano ai diversi livelli : pragmatico, testuale, semantico-lessicale e morfo-sintattico.

Percorso didattico generale (con riferimento agli obiettivi didattici specifici e ai moduli)

Lo studio della lingua inglese continuerà sulle linee direttive tracciate per il biennio tenendo conto della maggiore competenza degli studenti, dei loro interessi culturali, del grado di maturità raggiunto e dell'esigenza di preparazione specifica.

Verranno ripresi, ampliati ed integrati i contenuti proposti per gli anni precedenti, ci sarà maggiore attenzione verso le abilità scritte. Si mirerà al potenziamento dell'abilità di lettura e all'ulteriore sviluppo della competenza comunicativa.

Quest'ultima verrà stimolata attraverso la produzione sia orale sia scritta.

Nel guidare gli alunni nel percorso verso la lettura autonoma di un testo il docente si porrà anche come obiettivo lo sviluppo di abilità cognitive quali l'analisi, la sintesi, l'abilità di trarre conclusioni.

Si includeranno testi di carattere professionale riguardanti l'elettronica e l'informatica, finalizzati alla comprensione, alla discussione e alla riflessione sulla lingua.

Gli argomenti dei testi specializzati si raccorderanno a quelli trattati nelle materie tecniche mediante collegamenti trasversali.

I testi scelti saranno di complessità adeguata sia alle conoscenze tecniche già possedute dagli studenti, sia alla competenza linguistica raggiunta.

La presentazione di testi specialistici mirerà a far acquisire agli studenti la precisione terminologica.

Livelli di partenza

Strumenti utilizzati per rilevarli:

L'utilizzo di appositi strumenti (test d'ingresso, griglie di osservazione sistematica, esercizi di tipo "cloze") hanno permesso di accertare anzitutto i prerequisiti degli

studenti. Ciò consente di impostare un lavoro differenziato e il più possibile individualizzato per il recupero del programma del secondo anno , per l’approfondimento ed il consolidamento del già noto, al fine di ottenere un’accettabile omogeneità delle conoscenze linguistiche e della competenza comunicativa degli studenti.

Livelli rilevati:

alcuni dimostrano di conoscere in modo soddisfacente le strutture morfosintattiche e semantiche della lingua straniera e di avere acquisito sufficienti capacità di comprensione e produzione orale delle principali funzioni comunicative. Altri presentano difficoltà di produzione orale, altri ancora, e sono in numero abbastanza limitato, hanno difficoltà sia di comprensione che di produzione orale.

Attività di recupero (modulo 0):

Il modulo 0, attivato all’inizio dell’anno, verterà sulla trattazione di argomenti “nucleo” (argomenti basilari per il nuovo programma) che serviranno come recupero per gli allievi che hanno conseguito il debito formativo l’anno precedente e come approfondimento con attività collaterali per gli altri allievi.

Modulo 5IG1

Titolo: sostenere conversazioni funzionali al contesto e scrivere brevi testi usando correttamente i principali tempi e modi verbali

Prerequisiti: comprendere brevi messaggi orali. Avere un minimo di bagaglio lessicale. Conoscere la struttura morfosintattica dell'inglese nei suoi aspetti elementari.

Obiettivi.

Sapere: riconoscere ed usare correttamente i tempi e i modi verbali in un contesto dato. Individuare la collocazione temporale di più eventi in un contesto più ampio.

Saper fare: conversare usando in modo corretto ed appropriato i modi e i tempi verbali. Produrre brevi e semplici composizioni, riassumere brani sia orali che scritti.

Strumenti: libro di testo, dialoghi, registrazioni, brani di argomento generale, illustrazioni varie.

Verifiche: interrogazioni formali e dialogate: esercizi a scelta multipla, riassunti, questionari, composizioni.

Continuity: present time; present simple and continuous; action and state verbs; present passive; past simple and continuous; past simple and past perfect; past passive.

Modulo 5IG2

Titolo: accrescere la competenza linguistica passiva (tecnica della lettura : skimming e scanning)

Obiettivi

Sapere: leggere con la giusta intonazione e corretta pronuncia. Comprendere un testo sia in modo analitico sia globale. Comprendere le parole chiavi del testo.

Saper fare: leggere in modo autonomo.

Strumenti: articoli tratti da riviste, brani di argomento generale, libri di testo.

Verifiche: letture.

Contenuti: modal verbs: obligation and permission. Question with like. Verb patterns

Modulo 5IG3

Titolo: comprendere in maniera globale un testo scritto.

Prerequisiti: saper leggere in modo autonomo, saper dedurre il significato di parole sconosciute dal contesto linguistico ed extralinguistico del testo

Obiettivi.

Documento del 15 Maggio – Pagina 184 di 270

Sapere: cogliere l'idea generale del brano (skimming) ed individuarne le idee centrali, individuare le informazioni esplicite. Operare semplici inferenze, distinguere i fatti dalle opinioni.

Saper fare: dare un titolo ad un brano, riempire una tabella riassuntiva, formulare risposte formalmente corrette, esprimere un'opinione personale in responso al testo letto, riformulare le informazioni fornite dal testo.

Strumenti: brani narrativi e di divulgazione, libri di testo.

Verifiche: tabelle riassuntive. Esercizi di tipo vero/falso. Questionari

Contenuti: conditional, first conditional; second conditional; zero conditional; time clauses; present perfect continuous.

Modulo 5IG4

Titolo: comprendere in maniera analitica un testo sia scritto che orale

Prerequisiti: capacità di analisi; conoscere le tecniche di lettura e dell'esercizio; individuare le frasi chiave.

Obiettivi.

Documento del 15 Maggio – Pagina 185 di 270

Sapere: analizzare un testo dal punto di vista linguistico, sintattico e morfologico, individuare ed estrapolarne il contenuto. Cogliere il significato del lessico specifico.

Saper fare: interpretare il messaggio di un testo scritto, sviluppare le tematiche presenti in un testo noto in un contesto diverso., esprimere le proprie opinioni su ciò che è stato letto.

Strumenti: libro di testo, articoli tratti da riviste, registrazioni.

Verifiche: questionari, riassunti, esercizi a scelta multipla, interrogazioni formali e dialogate.

Contenuti: modal verbs probability (present and past), character adjectives, indirect questions, question tags

Modulo 5IG5

Titolo: formulare ipotesi/discutere progetti probabili

Prerequisiti: conoscere il futuro ed il presente

Obiettivi.

Sapere: riconoscere un periodo ipotetico, individuare e distinguere i diversi tipi di condizionale.

Saper fare: parlare di probabilità, comporre brevi testi riguardanti progetti personali probabili, ipotizzare una vacanza, una gita, una vincita, interpretare un oroscopo.

Strumenti: libro di testo, articoli tratti da riviste, brani scelti, previsioni del tempo, astrologiche, ecc.

Verifiche: esercizi di vario tipo, interrogazioni formali e dialogate, discussioni correttive.

Contenuti: brani di argomenti generali e specifici dell'indirizzo.

Modulo 5IG6

Titolo: produrre un testo scritto guidato e libero

Prerequisiti: comprendere le indicazioni date ed eseguirle in modo appropriato e corretto, usare le strutture linguistiche in modo adeguato al contesto.

Obiettivi.

Sapere: formulare periodi in forma chiara e corretta. Usare un lessico appropriato e adeguato al contesto. Usare il vocabolario monolingue.

Saper fare: scrivere lettere sia formali sia informali. Descrivere avvenimenti noti.

Raccontare una storia. Produrre un dialogo o un'intervista. Esercizi di vario tipo.

Strumenti: libro di testo, articoli tratti da riviste, registrazioni.

Verifiche: questionari, riassunti, esercizi a scelta multipla, interrogazioni formali e dialogate.

Contenuti: brani di argomenti generali e specifici dell'indirizzo

- use your computer to write a “curriculum vitae”
- technical glossary

Interdisciplinarietà

Collegamenti con l'area umanistica affrontati all'interno dei moduli in modi e tempi concordati con il docente di Lettere ed il docente di Religione:

- letture storiche sull'Inghilterra nella seconda metà dell'Ottocento
- studi critici sui maggiori autori prebellici
- l'Inghilterra e la Triplice Intesa: letture storiche

Collegamenti con l'area scientifica affrontati all'interno dei moduli in modi e tempi concordati con i docenti di Elettronica, Sistemi, TDP:

- transducers
- cellular telephones

Valutazione

La valutazione consisterà nella misurazione, il più possibile oggettiva, dell'evoluzione delle conoscenze e delle capacità ed abilità. Sarà rispettata l'individualità e si valuterà se, dalla situazione iniziale, l'alunno avrà percorso un itinerario scolastico per lui costruttivo, produttivo in relazione alle sue reali possibilità. La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove svolte in itinere e degli elementi concordati in seno al consiglio di classe (impegno, partecipazione, progressione rispetto ai livelli di partenza) senza tuttavia mai prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari prefissati. Si darà comunque sempre valore prioritario alla fluenza del discorso (velocità e scorrevolezza della produzione linguistica, grado di controllo del lessico, livello di interazione tra lingua re contenuto) rispetto all'accuratezza formale dell'espressione linguistica

**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
“VILLAGGIO DEI RAGAZZI”
MADDALONI**

PIANO DI LAVORO

DISCIPLINA	DOCENTE
ED. FISICA	A. TONTOLI

ANNO SCOLASTICO	CLASSE	SEZIONE
2004/2005	QUINTA	A/C

0	SITUAZIONE DI PARTENZA E PRESENTAZIONE DEL PIANO DI LAVORO	SETT
1	GETTO DEL PESO LANCIO DEL DISCO LANCIO DEL GIAVELLOTTO	OTT/NOV
2	ALIMENTAZIONE MALATTIE INFETTIVE INQUINAMENTO	DIC/MAR
3	NOZIONI DI PRONTO SOCCORSO EDUCAZIONE STRADALE IL NUOTO	APR/GIU
MOD.	PERCORSO DIDATTICO GENERALE	MESE

MODULO 1

TITOLO

GETTO DEL PESO
LANCIO DEL DISCO
LANCIO DEL GIAVELLOTTO

PREREQUISITI

- SVILUPPO MUSCOLARE DEGLI ARTI SUPERIORI
- CONOSCENZE TEORICHE DELLE DISCIPLINE

OBIETTIVI

SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI VALUTAZIONE
SPAZIO - TEMPORALE

RISORSE
E STRUMENTI

TANTE STRADE VOL. 2
CAMPO SPORTIVO ATTREZZI SPECIFICI

TEMPI
DI LAVORO

MESI DI OTTOBRE – NOVEMBRE.

MODULO 2

TITOLO

ALIMENTAZIONE
MALATTIE INFETTIVE
INQUINAMENTO

PREREQUISITI

CONOSCENZE GENERICHE DELLE VARIE PROBLEMATICHE

OBIETTIVI

PRESA DI COSCIENZA DELLE NORME IGIENE PER LA
TUTELA DELLA SALUTE

RISORSE
E STRUMENTI

TANTE STRADE VOL. 2

TEMPI
DI LAVORO

MESI DI DICEMBRE – GENNAIO – FEBBRAIO – MARZO.

MODULO 3

TITOLO

NOZIONI DI PRONTO SOCCORSO
EDUCAZIONE STRADALE

PREREQUISITI

- CONOSCENZA DELLA FISIOLOGIA UMANA
- CONOSCENZA DELLE PRINCIPALI NORME DEL CODICE
STRADALE

OBIETTIVI

CONOSCENZA DELLE NORME DI PRONTO SOCCORSO PER
LA TUTELA DELLA SALUTE

RISORSE
E STRUMENTI

TANTE STRADE VOL. 2

TEMPI
DI LAVORO

MESI DI APRILE – MAGGIO – GIUGNO.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

**" VILLAGGIO DEI RAGAZZI "
(MADDALONI)**

PIANO DI LAVORO

Anno scolastico 2004/2005

Materia di insegnamento: ELETTRONICA

Ore settimanali: 4 (2)

Classe: 5[^] Sezione: A

Prof. A. COSTANTINI

Libro di testo: CORSO DI ELETTRONICA SPERIMENTALE (vol. A/3)

di E. AMBROSINI

casa editrice TRAMONTANA

OBIETTIVI FORMATIVI

L'odierna realtà industriale, caratterizzata da tecnologie in continua e rapida evoluzione, necessita di tecnici versatili, con ampio bagaglio di competenze, con attitudine all'aggiornamento e, soprattutto, con capacità di affrontare problemi nuovi.

Il corso di ELETTRONICA fornisce un notevole contributo alla formazione di tali figure professionali: esso infatti, oltre a fornire conoscenze specifiche nel settore elettronico, tende a sviluppare nell'allievo:

- la capacità di affrontare e risolvere problemi nuovi sulla base delle sue conoscenze;
- la capacità di approfondire ed aggiornare autonomamente le sue conoscenze;
- la capacità di organizzare il lavoro personale;
- la capacità di partecipare responsabilmente al lavoro organizzato e di gruppo;
- la capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

Tali capacità consentiranno al futuro tecnico di inserirsi in realtà produttive anche molto diversificate e di orientarsi di fronte ai problemi di diversa natura che affronterà nel corso della sua attività professionale.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Alla fine del corso l'allievo dovrà:

- saper analizzare il funzionamento di dispositivi e circuiti elettronici;
- saper dimensionare semplici circuiti in funzione delle specifiche assegnate;
- saper realizzare e verificare sperimentalmente semplici circuiti;
- saper consultare e produrre documentazione tecnica.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Un'attenzione particolare e costante sarà mostrata verso quegli allievi che hanno sostenuto i corsi di recupero nel precedente anno scolastico e/o promossi con debito formativo. All'inizio dell'anno scolastico un modulo introduttivo (MODULO 0) sarà proprio dedicato al recupero dei temi salienti della disciplina per gli allievi con debito formativo e saranno organizzate appropriate operazioni di verifica e valutazione, al fine di accertare il livello di apprendimento e di comprensione degli argomenti trattati.

A seguito delle verifiche effettuate durante il corso saranno predisposte le eventuali attività di recupero in itinere. Detti recuperi saranno effettuati, col metodo della didattica breve, sia nel corso delle lezioni ordinarie che negli sportelli didattici attivati periodicamente dal consiglio di classe.

MODULO

5	E	N	0
---	---	---	---

Titolo: APPLICAZIONI NON LINEARI DEGLI OPERAZIONALI

Prerequisiti: Moduli di Elettronica 4° anno.

Obiettivi: Richiamare i principali concetti relativi agli operazionali e studiare le principali applicazioni dell'operazionale in campo non lineare.
Alla chiusura del modulo l'allievo saprà:

- analizzare il funzionamento dei diversi tipi di comparatori;
- descrivere il funzionamento di limitatori e amplificatori logaritmici;
- analizzare e progettare comparatori e trigger.

Strumenti:

- Lezioni frontali.
- Applicazioni numeriche (esercizi grafici ed analitici).
- Sperimentazioni in laboratorio e simulazioni su PC.
- Lettura di Data Sheet.

Verifiche:

- Immediate in aula durante la spiegazione.
- Orali, sotto forma di interrogazioni dialogate e formali.
- Scritte, sotto forma di esercizi per casa, di compiti in classe di tipo formale.

Tempi:	<p>Il modulo verterà' sviluppato dalla metà' di settembre alla metà' di ottobre, quindi impegnerà' circa 16 ore di lezione divise nel modo seguente:</p> <ul style="list-style-type: none">- adempimenti vari (presenze, compilazione registri,ecc...): 2 ore- verifica formale scritta e relativa correzione: 2 ore- verifiche formali orali ed applicazioni numeriche: 6 ore- sperimentazioni in laboratorio: 4 ore- le lezioni frontali: 2 ore
---------------	---

Contenuti:

Operazionali commerciali: l'operazionale reale (caratteristica di trasferimento, parametri caratteristici), caratteristiche di alcuni operazionali commerciali, lettura di data sheets.

Comparatori: comparatore invertente e comparatore non invertente, comparatori con riferimento variabile, comparatore a finestra, applicazioni numeriche.

Comparatori con isteresi: generalità', comparatore con isteresi invertente e non invertente, trigger, applicazioni numeriche.

Altre applicazioni non lineari: limitatore, amplificatore logaritmico, amplificatore antilogaritmico, applicazioni numeriche.

Area di progetto: simulazione su calcolatore di comparatori con operazionali.

Laboratorio: Realizzazione e verifica sperimentale del funzionamento di un comparatore.

MODULO

5	E	N	1
---	---	---	---

Titolo: TRASDUTTORI E CIRCUITI DI CONDIZIONAMENTO

Prerequisiti: 5EN0, Moduli Sistemi 3° e 4° anno.

Obiettivi: Studiare i piu' comuni tipi di trasduttori e introdurre le problematiche relative al condizionamento dei loro segnali.

Alla chiusura del modulo l'allievo saprà:

- illustrare le grandezze caratteristiche dei trasduttori;
- descrivere il funzionamento dei piu' comuni trasduttori di temperatura, luminosita', posizione e velocita';
- analizzare e progettare circuiti di condizionamento di segnale.

Strumenti:

- Lezioni frontali.
- Esercizi grafici ed analitici.
- Sperimentazioni in laboratorio e simulazioni su PC.

Verifiche:

- Immedie in aula dopo la spiegazione, di tipo scritto, orale.
- Orali, sotto forma di interrogazioni dialogate e formali.
- Scritte, sotto forma di esercizi per casa, di compiti in classe di tipo formale e di relazioni descrittive delle esperienze di laboratorio.

Tempi:

Il modulo verra' sviluppato dalla meta' di ottobre alla fine di novembre, quindi impegnera' circa 24 ore di lezione divise nel modo seguente:

- adempimenti vari (presenze, compilazione registri,ecc...): 3 ore
- verifica formale scritta e relativa correzione: 2 ore
- verifiche formali orali, applicazioni numeriche e recupero: 6 ore
- sperimentazioni in laboratorio: 4 ore
- le lezioni frontali: 9 ore

Contenuti:

Trasduttori: generalita' e classificazioni, parametri caratteristici dei trasduttori (legame ingresso-uscita, linearita', range di ingresso, range di uscita, sensibilita', tempo di risposta), segnali standard.

Trasduttori di temperatura: termoresistori e termistori (PCT ed NTC), termoresistenza Pt100, circuito di condizionamento per Pt100, cenni sulle termocoppie, applicazioni numeriche.

Trasduttori di temperatura integrati: caratteristiche dell' AD590, caratteristiche dell' LM35, circuito di condizionamento per AD590, circuiti di condizionamento per LM35, applicazioni numeriche.

Sensori di luminosit : fotoresistenze, fotodiodi e fototransistor, principi di funzionamento e caratteristiche, funzionamento di un fotorele', interfaccia TTL per fotoresistenza, convertitore I-V per fotodiodo, interfaccia TTL con fototransistor, applicazioni numeriche.

Trasduttori di posizione e velocita': encoder incrementale, encoder assoluto, circuiti applicativi. a

Laboratorio: Realizzazione e verifica sperimentale di un circuiti di condizionamento per LM35.

MODULO

5	E	N	2
---	---	---	---

Titolo: TECNICHE DI CONVERSIONE DEI SEGNALI

Prerequisiti: 5EN0,5EN1

Obiettivi: Introdurre le problematiche relative alla conversione dei segnali e all'acquisizione dei dati.

Alla chiusura del modulo l'allievo saprà:

- descrivere il funzionamento di convertitori I-V, V-I ed f-V;
- valutare le prestazioni di convertitori;
- descrivere architettura e funzionamento dei principali DAC e ADC;
- progettare semplici sistemi di acquisizione dati.

Strumenti:

- Lezioni frontali.
- Esercizi grafici ed analitici.
- Sperimentazioni in laboratorio e simulazioni su PC.
- Lettura di data sheets.

Verifiche:

-Immediate in aula dopo la spiegazione, di tipo scritto e orale.
-Orali, sotto forma di interrogazioni dialogate e formali.
-Scritte, sotto forma di esercizi per casa, di compiti in classe di tipo formale e di relazioni descrittive delle esperienze di laboratorio.

Tempi:

Il modulo verra' sviluppato dall'inizio di dicembre alla meta' di gennaio, (quattro settimane, considerando le festività natalizie) quindi impegnera' circa 16 ore di lezione divise nel modo seguente:

- adempimenti vari (presenze, compilazione registri,ecc...): 2 ore
- verifica formale scritta e relativa correzione: 2 ore
- verifiche formali orali, applicazioni numeriche e recupero: 6 ore
- sperimentazioni in laboratorio: 4 ore
- le lezioni frontali: 2 ore

Contenuti:

Convertitori tra grandezze elettriche: convertitori I-V, convertitori V-I, convertitori frequenza-tensione, circuiti applicativi, applicazioni numeriche.

Convertitori digitale-analogico: generalita', relazione ingresso-uscita, massima tensione di uscita, tensione di fondo scala, intervallo di quantizzazione, risoluzione, filtro di eliminazione gradini, DAC a resistori pesati, DAC con rete ladder, tecniche di interfacciamento, applicazioni numeriche.

Convertitori analogico-digitale: generalita' sul campionamento di segnali analogici, teorema del campionamento, spettro del segnale campionato, circuito sample & hold, filtraggio anti-aliasing, ADC flash, ADC a gradinata, tempo di conversione, applicazioni numeriche

Sistemi di acquisizione dati: generalita', schema a blocchi di sistemi di acquisizione dati

Laboratorio e Area di progetto: Realizzazione e verifica di DAC a resistori pesati e DAC ladder.

MODULO

5	E	N	3
---	---	---	---

Titolo: RETROAZIONE E FILTRI DI ORDINE SUPERIORE

Prerequisiti: Primi moduli di Sistemi 5° anno.

Obiettivi: Illustrare le metodologie di analisi e sintesi dei sistemi retroazionati e le applicazioni della retroazione nella realizzazione dei filtri attivi.

Alla chiusura del modulo l'allievo saprà:

- ricavare la funzione di trasferimento di sistemi elettronici;
- illustrare i vantaggi della retroazione negli amplificatori;
- analizzare e progettare filtri attivi di ordine superiore al primo.

Strumenti:

- Lezioni frontali.
- Esercizi grafici ed analitici.
- Sperimentazioni in laboratorio e simulazioni su PC.

Verifiche:

- Immedieate in aula dopo la spiegazione, di tipo scritto, orale e grafico.
- Orali, sotto forma di interrogazioni dialogate e formali.
- Scritte, sotto forma di esercizi per casa, di compiti in classe di tipo formale e di relazioni descrittive delle esperienze di laboratorio.

Tempi:

Il modulo verra' sviluppato dalla meta' di gennaio alla fine di febbraio, quindi impegnera' circa 24 ore di lezione divise nel modo seguente:

- adempimenti vari (presenze, compilazione registri,ecc...): 3 ore
- verifica formale scritta e relativa correzione: 2 ore
- verifiche formali orali, applicazioni numeriche e recupero: 6 ore
- sperimentazioni in laboratorio: 4 ore
- le lezioni frontali: 9 ore

Contenuti:

La funzione di trasferimento: generalita', metodo pratico per la determinazione, applicazioni.

La retroazione: generalita', reazione negativa e positiva, effetti della retroazione negativa negli amplificatori, cenni sulla stabilita', esempi di amplificatori retroazionati, applicazioni numeriche.

Filtri attivi di ordine superiore: generalita', filtro a reazione negativa multipla, filtro a reazione positiva semplice, approssimazioni di Butterworth e di Chebyshev, applicazioni numeriche.

Filtri attivi del secondo ordine: passa-basso,passa-alto e passa-banda, filtri in cascata, applicazioni numeriche.

Area di progetto: Simulazione su calcolatore di filtri attivi di ordine superiore.

Laboratorio: Determinazione della risposta in frequenza di un filtro di Butterworth del secondo ordine.

MODULO

5	E	N	4
---	---	---	---

Titolo: GENERATORI DI SEGNALI

Prerequisiti: 5EN0, 5EN3

Obiettivi: Studiare le tecniche di generazione di segnali sinusoidali e non sinusoidali.

Alla chiusura del modulo l'allievo saprà:

- descrivere il funzionamento dei principali generatori di forme d'onda;
- dimensionare generatori di forme d'onda e generatori sinusoidali;
- descrivere il funzionamento di oscillatori per alta frequenza.

Strumenti:

- Lezioni frontali.
- Applicazioni numeriche con esercizi grafici ed analitici.
- Sperimentazioni in laboratorio e simulazioni su PC.
- Lettura di Data Sheet.

Verifiche:

- Immedieate in aula dopo la spiegazione, di tipo scritto, orale e grafico.
- Orali, sotto forma di interrogazioni dialogate e formali.
- Scritte, sotto forma di esercizi per casa, di compiti in classe di tipo formale e di relazioni descrittive delle esperienze di laboratorio.

Tempi:

Il modulo verra' sviluppato dall'inizio di marzo alla meta' di aprile, quindi impegnera' circa 24 ore di lezione divise nel modo seguente:

- adempimenti vari (presenze, compilazione registri,ecc...): 3 ore
- verifica formale scritta e relativa correzione: 2 ore
- verifiche formali orali, applicazioni numeriche e recupero: 6 ore
- sperimentazioni in laboratorio: 4 ore
- le lezioni frontali: 9 ore

Contenuti:

Generatori di forme d'onda: generalita', astabile con operazionale, generatore di segnali triangolari con operazionali, astabile a BJT, dispositivi commerciali, applicazioni numeriche.

Oscillatori: generalita' ed applicazioni, oscillatore di Wien, oscillatore a sfasamento, oscillatore in quadratura, oscillatori per alta frequenza, oscillatori ed astabili al quarzo, applicazioni numeriche.

Area di progetto: simulazione su calcolatore di oscillatori.

Laboratorio: Realizzazione e verifica sperimentale di un generatore di segnali triangolari e ad onda quadra con operazionali.

MODULO

5	E	N	5
---	---	---	---

Titolo: SISTEMI DI ACQUISIZIONE DATI

Prerequisiti: 5EN0, 5EN1,5EN2

Obiettivi: Studiare esempi significativi di sistemi di acquisizione e trasmissione dati, prendendo spunto dalle tracce dei compiti d'esame degli ultimi anni.

Alla chiusura del modulo l'allievo saprà:

- tracciare lo schema a blocchi di un tipico sistema di acquisizione dati;
- illustrare la funzione di ogni blocco di un sistema di acquisizione;
- progettare circuiti di condizionamento dei segnali;
- valutare le prestazioni di un sistema di acquisizione dati.

Strumenti:

- Lezioni frontali.
- Applicazioni numeriche con esercizi grafici ed analitici.
- Sperimentazioni in laboratorio e simulazioni su PC.
- Lettura di Data Sheet.

Verifiche:

- Immediate in aula dopo la spiegazione, di tipo scritto, orale e grafico.
- Orali, sotto forma di interrogazioni dialogate e formali.
- Scritte, sotto forma di esercizi per casa, di compiti in classe di tipo formale e di relazioni descrittive delle esperienze di laboratorio.

Tempi:

- Il modulo verra' sviluppato dalla meta' di aprile alla fine di maggio, quindi impegnera' circa 24 ore di lezione divise nel modo seguente:
- adempimenti vari (presenze, compilazione registri,ecc...): 3 ore
 - verifica formale scritta e relativa correzione: 2 ore
 - verifiche formali orali, applicazioni numeriche e recupero: 6 ore
 - sperimentazioni in laboratorio: 4 ore
 - le lezioni frontali: 9 ore

Contenuti:

Monitoraggio dell'attivit  elettrica del cuore: descrizione del problema, schema a blocchi del sistema, dimensionamento dei circuiti di condizionamento, valutazione delle prestazioni.

Telemisura temperatura-posizione: descrizione del problema, schema a blocchi del sistema, dimensionamento dei circuiti di condizionamento, valutazione delle prestazioni.

Monitoraggio a distanza dei livelli di inquinamento: descrizione del problema, schema a blocchi del sistema, dimensionamento dei circuiti di condizionamento, valutazione delle prestazioni.

Misura delle pressioni in camere a bolle: descrizione del problema, schema a blocchi del sistema, dimensionamento dei circuiti di condizionamento, valutazione delle prestazioni.

Monitoraggio a distanza della temperatura di un motore: descrizione del problema, schema a blocchi del sistema, dimensionamento dei circuiti di condizionamento, valutazione delle prestazioni.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

“VILLAGGIO DEI RAGAZZI”
Maddaloni

Caserta

Programmazione modulare per il corso di

“TELECOMUNICAZIONI”

indirizzo ELETTRONICA TELECOMUNICAZIONI

classe V sez.A

anno scolastico 2004/2005

docente **Margherita Lanna**

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento della disciplina deve condurre lo studenta ad acquisire:

“conoscenze relative a specifiche tecniche di trasmissione, con o senza modulazione, capacità di interpretare e utilizzare norme relative a standards nazionali e internazionali, conoscenze relative ai singoli apparati, conoscenze relative ai moderni sistemi complessi di telecomunicazione, padronanza nell'uso della strumentazione, nell'uso delle tecniche di misura adottate e nella motivazione delle eventuali procedure”.

LIVELLI DI PARTENZA

Strumenti utilizzati per rilevarli:

Interrogazioni, test, domande generali e mirate.

Attività di recupero:

Ogni qualvolta si renderà necessario si faranno le premesse dovute e gli opportuni richiami al fine di trattare con padronanza gli argomenti che risulteranno più delicati. Un'attenzione particolare e costante sarà mostrata verso quegli allievi che hanno sostenuto i corsi di recupero nel precedente anno scolastico e/o promossi con debito formativo; all'inizio dell'anno scolastico un modulo introduttivo sarà proprio dedicato al recupero dei temi salienti della disciplina per gli allievi con debito formativo e saranno organizzate appropriate operazioni di verifica e valutazione, al fine di accertare il livello di apprendimento e di comprensione degli argomenti trattati.

PERCORSO DIDATTICO GENERALE

(con riferimento agli obiettivi didattici specifici ed ai moduli)

Modulo I Sistemi analogici

Unità didattica 1: Analisi dei segnali

In questa unità viene affrontata l'analisi dei segnali nel dominio della frequenza. Un sistema di Telecomunicazione viene progettato con l'obiettivo di trasmettere un certo tipo di segnale: vi sono sistemi ottimizzati per la trasmissione della voce (sistemi telefonici), sistemi ottimizzati per la trasmissione di voce e musica (sistemi radio FM), sistemi ottimizzati per la trasmissione di segnali digitali ecc. Nella definizione di un sistema di telecomunicazioni è indispensabile determinare le caratteristiche fondamentali dei segnali da trasmettere per estrarne i parametri significativi e ottenere un corretto rapporto tra costi e qualità.

Unità didattica 2: Sistemi di trasmissione analogici

In questa unità sono illustrate le modalità di trasmissione di un segnale analogico a frequenze vocali; si affronta, poi, il problema della trasmissione del segnale in banda trasposta, analizzando le modulazioni adottate nei sistemi di trasmissione analogici; per ogni tipo di modulazione si indicano le caratteristiche principali in termini di banda, potenza, sensibilità ai disturbi.

Unità didattica 3: Trasmettitori e ricevitori a modulazione di ampiezza e di frequenza

In questa unità sono illustrati :trasmettitori AM, ricevitori supereterodina, trasmettitori a modulazione di frequenza e sistemi di trasmissione con multiplazione a divisione di frequenza

Modulo II I sistemi digitali

Unità didattica 1: Caratteristiche generali dei sistemi di telecomunicazioni digitali

In questa unità sono illustrati i concetti fondamentali di teoria dell'informazione e lo schema a blocchi di un generico sistema di telecomunicazione digitale. Dopo aver definito i concetti di informazione, entropia, velocità media di informazione, ridondanza, codifica di sorgente si affronta il problema della capacità di un canale di comunicazione e le tecniche adottate per proteggere le informazioni trasmesse dagli errori.

Unità didattica 2: Sistemi di trasmissione digitale su canale passa basso

In questa unità sono analizzati gli aspetti trasmissivi relativi ai sistemi di telecomunicazione digitali che utilizzano canali di tipo passa basso. Sono illustrati i concetti di base relativi alla trasmissione digitale su canale passa basso, i principali codici di linea, i vantaggi e le problematiche della trasmissione digitale.

Unità didattica 3: Sistemi di trasmissione digitale su canale passa banda

In questa unità sono analizzati gli aspetti trasmissivi relativi ai sistemi di telecomunicazione digitali che utilizzano canali di tipo passa banda. Si illustra lo schema a blocchi di un generico sistema di trasmissione digitale su un canale passa banda, motivando la necessità di adottare tecniche di modulazione. Si definisce il concetto di modulazione digitale e si effettua una classificazione delle varie tecniche definendone i campi di applicazione.

Modulo III Sistemi digitali per la trasmissione dati

Unità didattica 1: Trasmissione dati

In questa unità sono analizzate le tecniche e le problematiche della trasmissione dati, mostrando l'evoluzione del settore ed i principali apparati presenti in un sistema di trasmissione dati. Si analizza, quindi, la costituzione di un collegamento dati illustrando quali sono gli elementi da considerare nella sua definizione.

Unità didattica 2: Modem

Classificazione dei modem

Modem in banda base

Modem fonici

Modulo IV Reti digitali per trasmissione dati

Unità didattica 1: Protocolli e reti per dati

In questa unità viene illustrato il concetto di protocollo, sottolineando l'importanza della standardizzazione per le moderne reti di telecomunicazione. Si presenta il protocollo HDLC ed il concetto di architettura di rete facendo riferimento al Modello OSI.

Unità didattica 2: Local Area Network

In questa unità sono analizzati le reti locali e le loro interconnessioni con Internet. Dopo aver fornito una classificazione delle reti di calcolatori, si analizzano gli elementi fisici che compongono una rete: mezzo trasmissivo, tecniche di trasmissione, topologia di rete e metodi di accesso multiplo.

Modulo V Trasmissione in forma digitale di segnali analogici

Unità didattica 1: Codifica

In questa unità si affrontano le tematiche relative alla conversione di un segnale analogico in segnale digitale, alla sua moltiplicazione e trasmissione, alla sua commutazione in forma numerica. Si analizza, quindi, la tecnica di codifica adottata nelle reti telefoniche (PCM).

Unità didattica 2: Moltiplicazione e commutazione

In questa unità si affrontano le problematiche relative alla moltiplicazione dei segnali digitali, descrivendo sia la moltiplicazione plesiocrona (PDH) sia quella sincrona (SDH), evidenziando i vantaggi di quest'ultima.

Modulo VI Moderni sistemi di telecomunicazioni

Unità didattica 1: Ponti radio

In questa unità vengono esaminati gli aspetti di sistema relativi ai collegamenti in ponte radio e via satellite. Si illustra il concetto di ponte radio e vengono evidenziate le caratteristiche comuni a tutti i ponti.

Unità didattica 2: Integrated Services Digital Network-ISDN

Evoluzione della rete pubblica di telecomunicazione a commutazione di circuito.

Architettura della rete ISDN

Servizi offerti da ISDN e applicazioni.

Unità didattica 3: Sistemi per le comunicazioni mobili

In questa unità viene affrontato il concetto di comunicazione mobile e vengono illustrati, per cenni, i sistemi radiomobili cellulari e la tecnica GSM.

ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO IN UNITA' DIDATTICHE

Mod. 1	Sistemi analogici	1° Trimestre	*
Mod. 2	Sistemi digitali	1° Trimestre	**
Mod. 3	Sistemi digitali per la trasmissione dati	2° Trimestre	**
Mod. 4	Reti digitali per la trasmissione dati	2° Trimestre	**
Mod. 5	Trasmissione in forma digitale di segnali analogici	3° Trimestre	**
Mod. 6	Moderni sistemi di telecomunicazioni	3° Trimestre	**

Testo di riferimento

Onelio Bertazioli

“Telecomunicazioni”

Tecniche analogiche e digitali, protocolli, reti, sistemi per la comunicazione mobile

Ed. Zanichelli

MODULO **5 T L 1**

C O N T E N U T I

RIF

01	ANALISI DEI SEGNALI Caratteristiche dei segnali e loro analisi nel dominio della frequenza	
02	CARATTERISTICHE DEI SISTEMI LINEARI Funzione di trasferimento di un quadripolo Banda di un quadripolo Quadripoli in cascata Modello di un quadripolo ideale Distorsioni Distorsioni da non linearità Distorsioni di ampiezza Distorsioni di fase e di ritardo di gruppo Definizione di rumore Rapporto segnale/rumore	
03	SISTEMI DI TRASMISSIONE ANALOGICI Classificazione dei sistemi analogici Trasmissione di un segnale analogico in banda base Trasmissione di un segnale analogico in alta frequenza	
04	TRASMETTITORI E RICEVITORI A MODULAZIONE DI AMPIEZZA E DI FREQUENZA Trasmettitori AM Ricevitori supereterodina Trasmettitori a modulazione di frequenza	
	LABORATORIO	

01	Analisi dei segnali in frequenza con l'ausilio di un software di simulazione, simulazioni interattive al computer sulle modulazioni analogiche.
----	---

MODULO

5	T	L	2
---	---	---	---

	C O N T E N U T I	RIF
01	<p>CARATTERISTICHE GENERALI DEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE DIGITALI. Vantaggi offerti dalle tecniche digitali</p> <p>Elementi di Teoria dell' informazione</p> <p>Codifica di canale per la protezione contro gli errori</p>	
02	<p>SISTEMI DI TRASMISSIONE DIGITALE SU CANALE PASSA BASSO Trasmissione di segnali digitali su canale passa basso</p> <p>Codici di linea</p> <p>Vantaggi e problematiche della trasmissione digitale</p>	
03	<p>SISTEMI DI TRASMISSIONE DIGITALE SU CANALE PASSA BANDA Trasmissioni di segnali digitali su canale passa banda Modulazioni digitali</p> <p>Classificazione delle modulazioni digitali</p> <p>Modulazione di ampiezza ASK</p> <p>Modulazioni di fase</p> <p>Generazione di un segnale modulato a più strati tramite l'uso di due portanti in quadratura (QAM)</p> <p>Modulazioni di frequenza</p>	
	<p>LABORATORIO Simulazioni interattive al computer relative a modulazioni digitali</p>	

MODULO **5 T L 3**

C O N T E N U T I

R I F

01	TRASMISSIONE DATI Il concetto di trasmissione dati Apparati informatici e di telecomunicazioni in un sistema per la trasmissione dati Tipi di canale utilizzabili nella trasmissione dati Tipi e modalità di collegamento Tipo di trasmissione Interfaccia DTE-DCE	
02	MODEM Classificazione dei modem Modem banda base Modem fonici	

MODULO

5	T	L	4
----------	----------	----------	----------

C O N T E N U T I

RIF

01	PROTOCOLLI E RETI PER DATI Il concetto di protocollo Protocolli di linea Protocollo BSC Protocollo HDLC Concetto di architettura di rete e modello di riferimento OSI Rete per dati a commutazione di pacchetto	
02	LAN E INTERNETWORKING Classificazione delle reti di calcolatori Mezzi trasmissivi Tecniche di trasmissione Topologia della rete	

MODULO **5 T L 5**

C O N T E N U T I

RIF

01	CODIFICA Codifica dei segnali analogici Codifica PCM Campionamento e ricostruzione del segnale analogico Codifica A/D, decodifica D/A e quantizzazione uniforme del segnale campionato	
02	MULTIPLAZIONE DI SEGNALI DIGITALI Gerarchia di multiplazione PDH Gerarchia di multiplazione SDH	

MODULO**5 T L 6****C O N T E N U T I****RIF**

01	PONTI RADIO E SATELLITI Ponti radio a microonde Ponti radio analogici Ponti radio digitali Collegamento via satellite	
02	ISDN Evoluzione della rete pubblica di telecomunicazione a commutazione di circuito Architettura della rete ISDN Servizi offerti da ISDN Applicazioni ISDN	
03	SISTEMI PER LE COMUNICAZIONI MOBILI Concetto di comunicazione mobile Sistemi radiomobili cellulari	
04	GSM Storia del GSM Servizi supportati da una rete GSM	
05	SISTEMI DELLA TERZA GENERAZIONE NELLA COMUNICAZIONE MOBILE Introduzione al sistema UMTS/IMT 2000	

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"Villaggio Dei Ragazzi"
MADDALONI

Piano di lavoro

Disciplina	Docente
Sistemi	Paolo Rubino

Anno formativo	Classe	Sezione
2004 – 2005	V	A

2		
1	Seconda relise del documento	12.09.2002 P. Rubino
0	Prima relise del documento	26.03.2000 P. Rubino
Rev.	Descrizione della modifica apportata	Data Docente

Libro di testo adottato

**Sistemi Automatici: Perlo, Santo, Novelli editore
Hoepli**

Riferimenti

*Collegio dei docenti del
Consiglio del triennio del*

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DISCIPLINA

(con indicazione della valenza formativa e professionale della stessa)

Sistemi elettronici automatici è una disciplina di “raccordo” tra tutte le materie dell’area tecnico scientifico. Il piano di lavoro presentato è tutto imperniato su questa considerazione che è stata analizzata e discussa, da i docenti interessati, nelle riunioni preliminari.

Gli obiettivi formativi possono essere, sinteticamente rappresentati, nei seguenti punti:

- *far acquisire un metodo di indagine ed un apparato concettuale, tipici della sistemistica, come un mezzo di interpretazione di diversi processi fisici e tecnologici mediante strumenti quali grafi, schemi a blocchi e mediante l’analisi di piccoli sistemi automatici;*
- *fornire agli studenti conoscenze, capacità e abilità specifiche tali da metterli in grado di intervenire nel settore degli automatismi in modo da avere una visione sintetica della tipologia degli automatismi, sia dal punto di vista delle funzioni esercitate, sia dal punto di vista dei principi di funzionamento su cui si basano. Tali obiettivi verranno supportati dall’utilizzo di strumenti di analisi e di simulazione mediante personal computer (Matlab);*
- *fornire una modalità di analisi e di scelta per la realizzazione di un sistema di acquisizione dati con controllore di tipo PID realizzato mediante un microprocessore programmabile (Z80) e successivamente attraverso un personal computer con scheda di interfaccia e software di gestione di tipo commerciale (LabView della National Instruments)*

LIVELLI DI PARTENZA

Strumenti utilizzati per riverarli:

Il corso di studi è iniziato con lo svolgimento, da parte degli allievi, di test non basati esclusivamente sulle conoscenze acquisite nei corsi di studio precedenti ma con domande che tese a verificare una visione completa sia sull'aspetto dell'acquisizione (e quindi sull'interfacciamento dei sistemi) che sul controllo dei sistemi.

Livelli rivelati:

Sulle risposte si è rivelato, in molti, un intuito esemplificativo dei sistemi di controllo ma il dibattito in classe che ne è scaturito ha sicuramente evidenziato un buon livello di conoscenza hardware soprattutto nei controlli digitali..

Attività di recupero:

Non occorre effettuare una vera azione di recupero in quanto gli argomenti relativi al microprocessore saranno richiamati sia nel corso di Elettronica che in quello di TDP, mentre gli altri saranno ampiamente trattati nel corso di Sistemi. Non vi saranno neanche sfalsamenti tempistici in tale operazione in quanto l'utilizzo di elettronica digitale programmabile avverrà, come esposto in seguito, solo nella seconda parte del programma, quando cioè tali argomenti saranno ampiamente ripresi negli altri corsi.

PERCORSO DIDATTICO GENERALE

(con riferimento agli obiettivi didattici specifici)

Per quanto detto nella introduzione il programma di sistemi non poteva essere strutturato indipendentemente dalle altre discipline sia in termini tempistici sia in termini di contenuti.

Il corso è stato quindi suddiviso in sei moduli didattici caratterizzati da una sequenzialità sia logica (in relazione alle altre materie e agli obiettivi da raggiungere) che temporale (ogni modulo ha una durata teorica di circa un mese e mezzo). La struttura e i contenuti delle discipline sono il frutto delle esperienze maturate dall'Istituto, delle indicazioni contenute nei programmi Ministeriali, delle professionalità dei singoli docenti.

Il primo modulo serve a costituire le basi del corso di sistemi automatici. L'alunno dovrà acquisire la metodologia e gli strumenti matematici di analisi tipici del sistemista sia mediante una serie di esempi sia attraverso lo studio analitico di alcuni semplici sistemi. Dovrà quindi essere in grado di ragionare in termini di diagramma a blocchi e di valutare l'uscita di un sistema con l'utilizzo della trasformata di Laplace.

Nel secondo modulo si consolideranno i concetti relativi ai sistemi retroazionati con l'introduzione delle specifiche di progetto. Al termine del modulo l'alunno dovrà saper intuire il tipo di rete correttiva da inserire e valutarne gli effetti mediante Matlab.

Nel terzo modulo si forniranno alcune tecniche per la sintesi dei sistemi a tempo discreti. Sicuramente le difficoltà matematiche intrinseche agli argomenti da trattare ed i tempi imposti consentiranno solo di fornire all'allievo una chiave di lettura di questo tipo di sistemi, almeno sotto la veste del progetto classico.

Nonostante lo sforzo di selezione degli argomenti propedeutici al corretto proseguimento del corso, il primo modulo sforerà sicuramente la tempistica presentata in precedenza. Tale tempo sarà però recuperabile nell'arco dei primi tre moduli che, nel loro complesso, costituiscono il corso classico di controlli automatici.

A questo punto del programma dovrebbe essere chiaro nell'allievo l'esigenza di interfacciamento tra i mondi analogici e digitali. **Il quarto modulo** riprenderà i concetti base dei convertitori (solo nel principio di funzionamento) e punterà l'attenzione alle caratteristiche ed ai criteri di valutazione per una eventuale applicazione industriale.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

A fine anno lo studente dovrà:

CONOSCERE:

Gli obiettivi del corso, in termini di conoscenze acquisite, sono relativi a due macromoduli:

- deve conoscere la teoria classica del controllo e quindi valutare le azioni che un controllore deve esercitare al fine della verifica delle specifiche progettuali imposte;
- deve conoscere un ambiente di simulazione;
- deve conoscere una tecnica di tuning dei parametri di un PID;
- deve conoscere il principio di funzionamento di una scheda di I/O;

SAPER FARE:

- deve saper progettare una semplice legge di controllo;
- deve saper intuire l'azione correttiva di un PID da introdurre per il controllo di un processo;
- deve saper scegliere un convertitore idoneo all'interfacciamento con un sistema a microprocessore o ad un personal computer;
- deve saper utilizzare le funzioni base di LabView.

MODULO

5	S	I	1
---	---	---	---

Titolo:

Teoria del controllo “classico”.

Prerequisiti:

Anche se la risoluzione dei sistemi nel dominio del tempo non verrà trattata in modo analitico, occorrerà comunque una conoscenza delle equazioni differenziali e della loro risoluzione.

Altro strumento matematico utilizzato in questo modulo sono i diagrammi di Bode che però saranno richiamati in base al grado di conoscenza e di abilità della classe.

Obiettivi:

Sapere :

Concetto di feed back; evoluzione temporale della risposta di semplici sistemi elettrici; comprensione del dominio di Laplace (in termini di semplicità operativa); concetto di stabilità dei sistemi.

Saper fare :

ridurre uno schema a blocchi, definire il modello matematico di semplici sistemi elettrici, effettuare trasformazioni dal dominio del tempo a quello di Laplace; riconoscere la stabilità di un sistema fisico sulla base dei suoi poli; tracciare i diagrammi di Bode; implementare un algoritmo per il plottaggio dei diagrammi con Matlab.

Strumenti:

Personal computer per l'utilizzo di Matlab.

Verifiche:

Verifiche dialogate e formali.

Una prima prova scritta atta a verificare l'acquisizione da parte degli allievi dell'approccio sistemistico dei problemi sul concetto della f.d.t. e dell'analisi dei sistemi nei due domini.

Una seconda prova scritta, incentrata sui diagrammi di Bode con verifica, mediante l'utilizzo di Matlab, della correttezza della f.d.t. determinata dal singolo allievo nella fase di discussione del compito.

MODULO

5	S	I	2
---	---	---	---

Contenuti:

Riferimenti:

<p>1. Concetto di f.d.t.</p> <p>2. Schemi a blocchi</p> <p> 2.1 calcolo di semplici f.d.t.</p> <p> 2.2 spostamento dei nodi</p> <p> 2.3 esempio di riduzione di un schema a blocchi</p> <p>3. Architettura di un sistema di controllo</p> <p> 3.1 modello matematico di un serbatoio</p> <p> 3.1.1 concetto di disturbo</p> <p> 3.1.2 la necessità di un feed back</p> <p> 3.1.3 il trasduttore</p> <p> 3.1.4 il regolatore</p> <p> 3.1.5 verifica della retroazione</p> <p> 3.1.6 concetto di feed forward</p> <p> 3.1.7 realizzazione elettronica (con operazionali) del controllo</p> <p> 3.2 il motore a corrente continua</p> <p> 3.2.1 studio sulla costituzione</p> <p> 3.2.2 analisi dei depliant</p> <p> 3.2.3 schema di principio con introduzione di un disturbo</p> <p> 3.2.4 analisi a ciclo aperto in condizioni di regime</p> <p> 3.2.5 controllo in velocità</p> <p> 3.2.6 equazioni differenziali per il motore</p> <p>4. Accenni all'analisi nel dominio del tempo</p> <p> 4.1 analisi qualitativa di un circuito RC</p>	<p>Cap 1- par.2,4</p> <p>Cap 3- par.1,2,3,4,8,9</p> <p>Cap 4- par.2,3</p>
---	---

MODULO

5	S	I	3
---	---	---	---

Titolo:

Progetto e regolatori.

Prerequisiti:

Per questo modulo non occorrono particolari prerequisiti in quanto le argomentazione da trattare e gli strumenti utilizzati sono sconosciuti all'allievo.

Obiettivi:

Sapere :

Valutare tutti i vantaggi e gli eventuali svantaggi nella tecnica di retroazione dei sistemi; comprendere la difficoltà che in generale esiste a soddisfare delle specifiche di progetto; avere una chiara conoscenza del concetto di stabilità dei sistemi.

Saper fare :

Progettare per tentativi una rete correttrice; valutare la stabilità dei sistemi.

Strumenti:

Personal Computer.

Verifiche:

Verifiche dialogate e formali.

Una prova scritta atta a verificare che richieda il progetto di una rete correttrice tale da verificare delle specifiche imposte.

MODULO

5	S	I	4

Contenuti:

Riferimenti:

1. Sistemi retroazionati	Cap 4-par 1,2,3
1.1 requisiti di un sistema	Cap 5-par 1,3,4
1.2 considerazione sulla retroazione	Cap 6-par 3,5
1.3 errori a regime	Cap 9-par 7 e Cap 1-par9
1.4 reiezione dei disturbi	
1.5 velocità di risposta nei sistemi	
2. Stabilità nei sistemi retroazionati	
2.1 criterio di Bode	
3. Progetto di un regolatore	
3.1 controllo di un motore a c.c	
3.2 analisi delle azioni:	
3.2.1 proporzionale	
3.2.2 derivativo	
3.2.3 PD	
3.2.4 PI	
3.2.5 PID	
3.3 realizzazione mediante operazionali	
4. Sintesi per tentativi: esempi	

MODULO

5	S	I	5
---	---	---	---

Titolo:

Sistemi di controllo discreti.

Prerequisiti:

Anche se, dato il grosso contenuto analitico intrinseco all'argomento, la trattazione di questo modulo sarà effettuata in modo più qualitativo occorre comunque che l'allievo abbia una conoscenza sullo sviluppo in serie delle funzioni. Dalla tempistica e dai programmi discussi in sede di consiglio di classe tali argomenti dovrebbero essere già stati affrontati nel corso di Matematica.

Obiettivi:

Sapere :

Valutare i vantaggi e gli svantaggi di una tecnica di controllo discreto e comprendere il diagramma di flusso, in termini di macroistruzioni, di un PID digitale.

Saper fare :

Programmare (almeno per macrofunzioni) un sistema a microprocessore per la realizzazione di un regolatore.

Strumenti:

--

Verifiche:

Verifiche dialogate e formali.
Una prova scritta strutturata in risposte chiuse.

MODULO

5	S	I	6

Contenuti:

Riferimenti:

<p>1. Sistemi di controllo discreti</p> <ul style="list-style-type: none">1.1 vantaggi e svantaggi dei controlli discreti1.2 richiami su segnali tempo discreti1.3 concetto di tempoinvarianza1.4 filtro numerico mediante trasformazione bilineare <p>1.5 PID digitale.</p>	<p>Cap 11-par 1,2,3,10,16</p>
---	-------------------------------

MODULO

--	--	--	--

Titolo:

Acquisizione dati.

Prerequisiti:

Anche per tale modulo è importante la tempistica fissata dai docenti di indirizzo tecnico in sede di consiglio di classe. In tal caso problemi hardware relativi ai convertitori, lo studio delle interfacce e l'elaborazione dei segnali numerici saranno già stati affrontati e parzialmente risolti nelle altre discipline e occorrerà quindi approcciare il problema con un'ottica più ampia facendo ad esempio ricorso all'utilizzo di data sheet.

Obiettivi:

Sapere :

Le problematiche di fondo relative all'acquisizione dei dati, comprenderne almeno gli schemi di principio e conoscerne in dettaglio almeno uno.

Saper fare :

Dimensionare e scegliere una scheda di acquisizione dati in base all'esigenza dell'applicazione.

Strumenti:

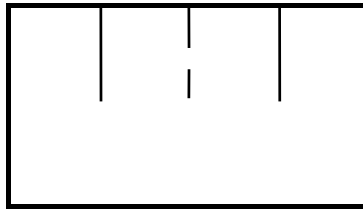
Ricerche di mercato.

Verifiche:

Verifiche dialogate e formali.

Una prova scritta atta a verificare i contenuti del modulo e che simuli i quesiti proposti dall'elaborato scritto in sede di esame di Stato.

MODULO



Contenuti:

Riferimenti:

<p>1. Considerazioni sulla conversione</p> <p>2. Convertitori A/D</p> <p> 2.1 Criteri di valutazione di un DAC</p> <p>3. Convertitori D/A</p> <p> 3.1 Criteri di valutazione di un ADC</p> <p>4. Convertitori integrati</p> <p>5. Studio di un convertitore da concordare (presumibilmente Ferranti ZN 427)</p>	<p>Cap12-1,2,3,4,5,6,8,11.</p>
---	--------------------------------

MODULO

--	--	--	--

Titolo:

Progetto di un regolatore digitale.

Prerequisiti:

Questo modulo, oltre a chiarire come si realizzano delle azioni di controllo, riprende alcune problematiche quali quella della temporizzazione (PIT 8253) e della gestione delle interruzioni.

Occorre inoltre una conoscenza di un linguaggio di programmazione ad indirizzo scientifico per la stesura del programma PID.

Obiettivi:

Sapere :

le problematiche, in termini di temporizzazioni e di gestione delle interruzioni, che ruotano intorno alla realizzazione di un qualsiasi controllore discreto. Deve inoltre imparare a progettare nel discreto le azioni di controllo da generare.

Saper fare :

Realizzare almeno in via software un controllore PID.

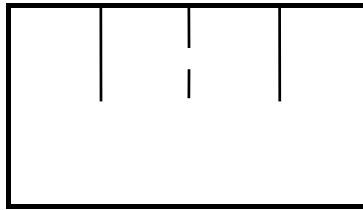
Strumenti:

Personal Computer

Verifiche:

Verifiche dialogate e formali.

MODULO



Contenuti:

Riferimenti:

<p>1. Introduzione al problema</p> <p>2. L'algoritmo del PID in linguaggio di progetto</p> <p> 2.1 il problema della tempificazione</p> <p> 2.2 l'uso dell'INT 8</p> <p>3. Programmazione del timer</p> <p>4. La gestione delle interruzioni</p> <p>5. Il programma PID.</p>	<p>Cap 13-par 1,2,3,4</p>
--	---------------------------

MODULO

--	--	--	--

Titolo:

Progetto di un sistema di acquisizione dati

Prerequisiti:

Questo modulo intende formalizzare e riassumere l'intero corso di Sistemi, in stretta collaborazione con i docenti delle discipline tecniche.

Obiettivi:

Sapere :

dimensionare, secondo le necessità, una scheda di interfaccia per un personal computer

Saper fare :

utilizzare le funzioni base di LabView

Strumenti:

Laboratorio

Verifiche:

Verifiche dialogate e formali.

Lavoro di gruppo interdisciplinare.

MODULO

--	--	--	--

Contenuti:

Riferimenti:

1. Definizione del progetto con descrizione delle singole fasi	Fuselli Cap 7- par 1,2,3, 5,6,8,11,12
2. Individuazione e scelta dei componenti	Manuali National Instruments
3. Specifica della scheda a micro processore con descrizione dei segnali più importanti	
4. Specifica dell'attuatore e del trasduttore	
5. La scheda National Instruments (analizzata nel corso di TDP)	
6. Le funzioni base di LabView	
7. Analisi del semplice sistema di controllo (realizzato nel corso di elettronica)	
8. Realizzazione del software	

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
"Villaggio Dei Ragazzi"
MADDALONI

Piano di lavoro

Disciplina	Docente
TDP	Antonio Santoro

Anno scolastico	Classe	Sezione
2004-2005	V	A

2		
1	Seconda emissione del Documento	Antonio Santoro 28/09/02
0	Prima emissione DEL DOCUMENTO	Antonio Santoro 15/9/01
Rev.	Descrizione della modifica apportata	Data Docente

Libro di testo adottato

Cuniberti – De Lucchi Tecnologie Disegno Progettazione Vol. III Petrini Editore
--

Riferimenti

Confronta:

- seduta del Collegio dei Docenti dedicata alla Programmazione Didattica del 1 settembre 2004
- seduta del consiglio di triennio del 2 settembre 2004
- seduta del consiglio di classe della V A del settembre 2004
- Confronta programmi ministeriali (D.M. 9.3.94)
- Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto

Obiettivi formativi della disciplina

La disciplina si pone gli obiettivi di rendere l'allievo capace di :

- 1. sintetizzare in un unico bagaglio tecnico i contenuti informativi appresi nelle altre materie evitando il rischio che egli possa avere una visione indebitamente settorializzata dei vari aspetti del sapere tecnico ;*
- 2. di un approccio interdisciplinare ai problemi progettuali ;*
- 3. acquisire informazioni sugli aspetti tecnologici, produttivi e merceologici dell'elettronica ;*
- 4. apprendere l'uso dei più diffusi strumenti di misura e progettazione assistita al computer ;*
- 5. sviluppare capacità progettuali autonome.*

Obiettivi specifici

A fine anno lo studente dovrà :

- 1. conoscere le caratteristiche hardware e software dei microprocessori e dei microcontrollori;*
- 2. saper sviluppare progetti basati su μP e/o microcontrollore per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati producendo sia il progetto completo della piastra sia il software residente necessario all'adempimento dei compiti previsti ;*
- 3. saper sviluppare progetti in logica programmata per interfacciare un PC con apparecchiature esterne.*

<u>Percorso didattico generale (titolo del modulo)</u>	
<u>1</u>	Architettura dei microprocessori
<u>2</u>	Il set di istruzioni di un microprocessore e la programmazione in assembly
<u>3</u>	interfacce di I/O
<u>4</u>	studio di progetti di schede basate su μP
<u>5</u>	Interfacciare un PC con apparecchiature esterne

Modulo

<u>5</u>	<u>T</u>	<u>E</u>	<u>1</u>
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo

Architettura dei microprocessori

Prerequisiti

Codifica binaria delle informazioni (corsi di Elettronica e sistemi del 3° anno)

<u>Obiettivi</u>	Conoscenza Conoscere: le caratteristiche fondamentali di un microprocessore ;
	Competenza
	Capacità

<u>Risorse e strumenti</u>	<i>Dispense fornite dal docente</i>
-----------------------------------	-------------------------------------

<u>U.D.</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Rif. libro di testo</u>	<u>Rif. altri moduli</u>
<i>UD1</i>	Struttura di principio di un microprocessore		
<i>UD2</i>	Lo stack e il meccanismo dei sottoprogrammi		
<i>UD3</i>	Tecniche IO mapped e Memory mapped		
<i>UD4</i>	Gestione delle interruzioni		

<u>Tempi</u>	Indicare il valore medio stimato per la durata del modulo 30 giorni
<u>Metodologie</u>	<p><i>1. Lezione frontale</i></p> <p><i>2. Esperienze di laboratorio</i></p> <p>Nota: si prevede un uso limitato della lezione frontale sostituendolo, per quanto possibile, con altri strumenti che possano garantire un maggior coinvolgimento degli allievi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ La lezione dialogata ❖ La scoperta guidata ❖ La richiesta agli allievi di effettuare lavori autonomi di approfondimento ❖ La richiesta agli allievi di tenere momenti di “lezione” di ricapitolazione ai colleghi

Modalità di verifica e valutazione

- 1. Interrogazione***
- 2. Temi scritti a risposta aperta***
- 3. Test a risposta multipla***

Nota: nelle operazioni di valutazione si tenderà sempre di applicare metodi di valutazione oggettivi per

- a. evitare che il docente sia fuorviato nella formulazione del giudizio da effetti psicologici (effetto “alone”)**
- b. coinvolgere l’allievo nel processo di valutazione**
- c. renderlo edotto dei criteri di valutazione utilizzati**
- d. aumentare la sua consapevolezza circa le conoscenze e gli skills che si richiede egli acquisisca**

Nelle prove “aperte” come l’interrogazione classica o il tema a risposta aperta, tale obiettivo sarà raggiunto effettuando una valutazione mediante griglia, consultabile dall’allievo

Modulo

<u>5</u>	<u>T</u>	<u>E</u>	<u>2</u>
----------	----------	----------	----------

Titolo

Il set di istruzioni di un microprocessore e la programmazione in assembly

Prerequisiti

Contenuti del modulo precedente

Obiettivi

Conoscenza

I principali tipi di istruzioni presenti nel set di istruzioni di un microprocessore

Competenza

Sapere descrivere le modifiche che l'esecuzione di una istruzione apporta allo stato interno di un microprocessore

Capacità

Risorse e strumenti

Dispense fornite dal docente

Tempi

45 giorni

Indicare il valore medio stimato per la durata del modulo

<u>U.D.</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Rif. libro di testo</u>	<u>Rif. altri moduli</u>
<i>UD1</i>	Istruzioni aritmetiche		
<i>UD2</i>	Istruzioni di salto		
<i>UD3</i>	Istruzioni di load		
<i>UD4</i>	Istruzioni di shift		

Metodologie

1. Lezione frontale

2. Esperienze di laboratorio

Nota: si prevede un uso limitato della lezione frontale sostituendolo, per quanto possibile, con altri strumenti che possano garantire un maggior coinvolgimento degli allievi quali:

- **La lezione dialogata**
- **La scoperta guidata**
- **La richiesta agli allievi di effettuare lavori autonomi di approfondimento**
- **La richiesta agli allievi di tenere momenti di “lezione” di ricapitolazione ai colleghi**

Modalità di verifica e valutazione

1. Interrogazione

2. Temi scritti a risposta aperta

3. Test a risposta multipla

Nota: nelle operazioni di valutazione si tenterà sempre di applicare metodi di valutazione oggettivi per

- a) **evitare che il docente sia fuorviato nella formulazione del giudizio da effetti psicologici (effetto “alone”)**
- b) **coinvolgere l’allievo nel processo di valutazione**
- c) **renderlo edotto dei criteri di valutazione utilizzati**
- d) **aumentare la sua consapevolezza circa le conoscenze e gli skills che si richiede egli acquisisca**

Nelle prove “aperte” come l’interrogazione classica o il tema a risposta aperta, tale obiettivo sarà raggiunto effettuando una valutazione mediante griglia, consultabile dall’allievo

Modulo

<u>5</u>	<u>T</u>	<u>E</u>	<u>3</u>
----------	----------	----------	----------

Titolo

Interfacce di I/O.

Prerequisiti

Contenuti dei moduli

1. 5TE1
2. 5TE2

Obiettivi

Conoscenza

Conoscere:

1. Conoscere una serie di dispositivi utili all'interfacciamento di un microprocessore con unità di I/O ;

Competenza

saper progettare un circuito che permetta l'interfacciamento del microprocessore con sistemi esterni.

Capacità

1. formulare possibili modifiche di progetto,
2. realizzare il prototipo e collaudarlo

Risorse e strumenti

Dispense fornite dal docente

Tempi

45 giorni

Indicare il valore medio stimato per la durata del modulo

<u>U.D.</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Rif. libro di testo</u>	<u>Rif. altri moduli</u>
<i>UD1</i>	Contatore/Timer programmabile		
<i>UD2</i>	Interfaccia programmabile di I/O parallela		
<i>UD3</i>	USART		

Metodologie

1. Lezione frontale

2. Esperienze di laboratorio

Nota: si prevede un uso limitato della lezione frontale sostituendolo, per quanto possibile, con altri strumenti che possano garantire un maggior coinvolgimento degli allievi quali:

- **La lezione dialogata**
- **La scoperta guidata**
- **La richiesta agli allievi di effettuare lavori autonomi di approfondimento**
- **La richiesta agli allievi di tenere momenti di “lezione” di ricapitolazione ai colleghi**

Modalità di verifica e valutazione

1. Interrogazione

2. Temi scritti a risposta aperta

3. Test a risposta multipla

Nota: nelle operazioni di valutazione si tenterà sempre di applicare metodi di valutazione oggettivi per

- a) evitare che il docente sia fuorviato nella formulazione del giudizio da effetti psicologici (effetto “alone”)**
- b) coinvolgere l’allievo nel processo di valutazione**
- c) renderlo edotto dei criteri di valutazione utilizzati**
- d) aumentare la sua consapevolezza circa le conoscenze e gli skills che si richiede egli acquisisca**

Nelle prove “aperte” come l’interrogazione classica o il tema a risposta aperta, tale obiettivo sarà raggiunto effettuando una valutazione mediante griglia, consultabile dall’allievo

Attività di recupero

Ai fini della effettuazione di eventuali attività di recupero per gli allievi che non abbiano raggiunto tutti gli obiettivi proposti in questo modulo viene individuato il seguente nucleo di conoscenze e competenze su cui si concentrerà tale attività:

- 1. saper “leggere” lo schema circuitale del progetto, individuando natura e funzione dei vari dispositivi presenti*

Modulo **5** **T** **E** **4**

Titolo

studio di progetti di schede basate su μ P

Prerequisiti

Contenuti dei moduli precedenti ;

Obiettivi

Conoscenza

Competenza

saper sviluppare schede a microprocessore in base alle specifiche di progetto

Capacità

1. formulare possibili modifiche di progetto,
2. realizzare il prototipo e collaudarlo

Risorse e strumenti

Dispense fornite dal docente

Tempi

45 giorni

Indicare il valore medio stimato per la durata del modulo

<u>U.D.</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Rif. libro di testo</u>	<u>Rif. altri moduli</u>
<i>UD1</i>	Sistema di controllo del traffico su un ponte		
<i>UD2</i>	Progetto del sistema di rilevamento della velocità di autoveicoli		

<u>Metodologie</u>	<p>3. Lezione frontale</p> <p>4. Esperienze di laboratorio</p> <p>Nota: si prevede un uso limitato della lezione frontale sostituendolo, per quanto possibile, con altri strumenti che possano garantire un maggior coinvolgimento degli allievi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La lezione dialogata • La scoperta guidata • La richiesta agli allievi di effettuare lavori autonomi di approfondimento • La richiesta agli allievi di tenere momenti di “lezione” di ricapitolazione ai colleghi
<u>Modalità di verifica e valutazione</u>	<p>1. Interrogazione</p> <p>2. Temi scritti a risposta aperta</p> <p>3. Test a risposta multipla</p> <p>Nota: nelle operazioni di valutazione si tenterà sempre di applicare metodi di valutazione oggettivi per</p> <ol style="list-style-type: none"> a) evitare che il docente sia fuorviato nella formulazione del giudizio da effetti psicologici (effetto “alone”) b) coinvolgere l’allievo nel processo di valutazione c) renderlo edotto dei criteri di valutazione utilizzati d) aumentare la sua consapevolezza circa le conoscenze e gli skills che si richiede egli acquisisca <p>Nelle prove “aperte” come l’interrogazione classica o il tema a risposta aperta, tale obiettivo sarà raggiunto effettuando una valutazione mediante griglia, consultabile dall’allievo</p>
<u>Attività di recupero</u>	<p>Ai fini della effettuazione di eventuali attività di recupero per gli allievi che non abbiano raggiunto tutti gli obiettivi proposti in questo modulo viene individuato il seguente nucleo di conoscenze e competenze su cui si concentrerà tale attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. saper “leggere” lo schema circuitale del progetto, individuando natura e funzione dei vari dispositivi presenti

<u>Modulo</u>	<u>5</u>	<u>T</u>	<u>E</u>	<u>5</u>
----------------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo Interfacciare un PC con apparecchiature esterne

Prerequisiti convertitori A/D e D/A. (corso di elettronica)

Obiettivi

Conoscenza
Conoscere:
struttura del PC e sulle applicazioni dei convertitori A/D e D/A

Competenza
saper sviluppare progetti di interfacciamento fra PC e dispositivi esterni

Capacità

1. formulare possibili modifiche di progetto,
2. realizzare il prototipo e collaudarlo

Risorse e strumenti *Dispense fornite dal docente*

Tempi 45 giorni Indicare il valore medio stimato per la durata del modulo

<u>U.D.</u>	<u>Contenuti</u>	<u>Rif. libro di testo</u>	<u>Rif. altri moduli</u>
<i>UDI</i>	sistema di conversione A/D e D/A per PC		

<u>Metodologie</u>	<p><i>1. Lezione frontale</i></p> <p><i>2. Esperienze di laboratorio</i></p> <p>Nota: si prevede un uso limitato della lezione frontale sostituendolo, per quanto possibile, con altri strumenti che possano garantire un maggior coinvolgimento degli allievi quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La lezione dialogata • La scoperta guidata • La richiesta agli allievi di effettuare lavori autonomi di approfondimento • La richiesta agli allievi di tenere momenti di “lezione” di ricapitolazione ai colleghi
<u>Modalità di verifica e valutazione</u>	<p><i>1. Interrogazione</i></p> <p><i>2. Temi scritti a risposta aperta</i></p> <p><i>3. Test a risposta multipla</i></p> <p>Nota: nelle operazioni di valutazione si tenterà sempre di applicare metodi di valutazione oggettivi per</p> <ol style="list-style-type: none"> a) evitare che il docente sia fuorviato nella formulazione del giudizio da effetti psicologici (effetto “alone”) b) coinvolgere l’allievo nel processo di valutazione c) renderlo edotto dei criteri di valutazione utilizzati d) aumentare la sua consapevolezza circa le conoscenze e gli skills che si richiede egli acquisisca <p>Nelle prove “aperte” come l’interrogazione classica o il tema a risposta aperta, tale obiettivo sarà raggiunto effettuando una valutazione mediante griglia, consultabile dall’allievo</p>
<u>Attività di recupero</u>	<p><i>Ai fini della effettuazione di eventuali attività di recupero per gli allievi che non abbiano raggiunto tutti gli obiettivi proposti in questo modulo viene individuato il seguente nucleo di conoscenze e competenze su cui si concentrerà tale attività:</i></p> <p><i>2. saper “leggere” lo schema circuitale del progetto, individuando natura e funzione dei vari dispositivi presenti</i></p>

PIANO DI LAVORO

DOCENTE : VINCENZO ACERRA

MATERIA : MATEMATICA

CLASSE
a.s. 2004/2005

5^A

Elettronica

Il presente piano di lavoro fa riferimento alla programmazione stilata in sede di coordinamento per materia , condividendone linee programmatiche , articolazione degli obiettivi formativi e didattici , metodi e tecniche di insegnamento , strumenti di verifica e criteri di valutazione .

Livelli di partenza rilevati

La classe è composta da 24 studenti ed è abbastanza scolarizzata, presentando nel complesso un adeguato interesse per la materia sia pur denotando alcune lacune pregresse che verranno colmate nella prima parte dell'anno.

Attività di recupero

Le attività di recupero previste si articoleranno in interventi in orario scolastico prevalentemente individualizzati e se necessario in agenzia di materia pomeridiana su richiesta degli studenti, a partire da una contrattazione tra allievo e docente tesa ad individuare le carenze rispetto alle quali è opportuno operare e a favorire nello studente la consapevolezza dell'esistenza di un problema , che

si traduce in assunzione di responsabilità rispetto al recupero .

Descrizione dei contenuti (*Programma preventivo*)

- Integrale indefinito
- Integrale definito
- Applicazione dell'integrale
- Equazioni differenziali
- Serie Numeriche
- Serie di Funzioni
- Serie di potenze
- Applicazioni del teorema di Taylor
- Cenni sulle trasformate
- Funzioni a più variabili

Organizzazione dei contenuti

<p>INTEGRALE INDEFINITO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Primitive di una funzione • Le primitive delle funzioni fondamentali • Integrali immediati • Integrazione delle funzioni razionali fratte • Integrazione per parti • Integrazione per sostituzione 	<p>Settembre-Ottobre</p>
<p>INTEGRALE DEFINITO</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'integrale definito : definizione , proprietà . • Funzione integrale • Teorema fondamentale del calcolo integrale 	<p>Novembre</p>
<p>APPLICAZIONI DELL'INTEGRALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Area di una superficie compresa tra i grafici di due funzioni • Volume di un solido di rotazione • Integrali impropri 	<p>Dicembre</p>
<p>EQUAZIONI DIFFERENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e nozioni generali • Equazioni differenziali a variabili separabili • Equazioni differenziali omogenee • Equazioni differenziali del primo ordine lineari • Equazioni differenziali del secondo ordine lineari ed omogenee • Risoluzione numerica di equazioni differenziali 	<p>Gennaio</p>

<p>SERIE NUMERICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le seri numeriche : definizioni fondamentali e terminologia • Serie geometriche • Criteri di convergenza : il c. della radice e quello del rapporto • Criteri di covergenza per serie a termini di segno qualsiasi 	<p>Febbraio</p>
<p>SERIE DI FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione e terminologia • Serie uniformemente convergenti • Continuità , derivabilità . Integrabilità delle serie di funzioni 	<p>Febbraio</p>
<p>SERIE DI POTENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Serie di potenze • Intervallo e raggio di convergenza • Determinazione del raggio di convergenza • Continuità , derivabilità . Integrabilità delle serie di potenze • Alcune particolari serie di potenze 	<p>Marzo</p>
<p>APPLICAZIONI DEL TEOREMA DI TAYLOR</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le serie di Taylor e di Maclaurin • Sviluppo di serie delle funzioni • Sviluppi in serie di alcune particolari funzioni 	<p>Aprile</p>
<p>CENNI SULLE TRASFORMATE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasformata di Laplace 	<p>Maggio</p>

FUNZIONI A PIU' VARIABILI <ul style="list-style-type: none">• Funzioni in due variabili• Insieme di esistenza (rappresentazione grafica)• Derivate parziali	Maggio-Giugno
---	----------------------